RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 44

27 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE 1963 L. 70

ci scrivono

programmi

Il canto dell'arco

« Mi rivolgo al *Radiocorriere* perché voglia pubblicare la *Preghiera di David*, trasmessa nella rubrica "Almanacco" qualche tempo fa» (Angela Percuoco - Terracina).

« Monti di Gelboè, non cada su di voi - né pioggia più né rugiada. - Non vi sian più campi di primizie - poiché su di voi fu atterrato lo scudo dei forti. - Lo scudo di Saul era unto col sangue dei prodi, - e con l'adipe dei forti. - L'arco di Gionata non si torse mai indietro, - e la spada di Saul non si trasse mai invano.

« Saul e Gionata, amabili e belli, - più veloci delle aquile, - più forti dei leoni, - in vita uniti, non li ha divisi la morte.

« Figli d'Israele, piangete Saul, - che v'ammantò di porpora deliziosamente, - che dette ornamenti d'oro agli indumenti vostri.

« Come sono potuti cadere i forti nella battaglia? - Il mio affanno è per te, - fratello Gionata - per me tanto soave. - Il tuo amore era più che l'amore di donna. - Come son dunque caduti i forti? - Come son feriti gli strumenti di guerra? ».

E' questo il Canto dell'arco, *che David improvvisò alla notizia del suicidio di Saul, sconfitto dai Filistei, e che ordinò fosse conservato tra i canti nazionali in ricordo della tragica fine del primo Re d'Israele.*

Pianeti freddi

« Vorrei chiedervi particolari su una strana notizia ascoltata alla radio che mi ha del tutto sorpreso. Mi pare che sia stato affermato che, oltre ai pianeti del nostro sistema solare, gli astronomi ne conoscono altri appartenenti a stelle lontane. E' mai possibile? » (Lucio G. - Livorno).

E' possibile. Anzi, proprio recentemente, è stato scoperto un altro di questi pianeti non appartenenti al sistema solare. Si tratta perciò della terza stella a cui gli astronomi abbiano attribuito un pianeta. La scoperta di questi tre corpi celesti è stata fatta misurando l'effetto gravitazionale che ciascuno di essi provoca sulla propria stella, effetto che si traduce in una particolare traiettoria in apparenza sinuosa. Il nuovo pianeta è un satellite della stella di Barhard, distante sei anni luce dalla Terra, con massa equivalente alla settima parte di quella del sole. Sembra che la massa del satellite sia una volta e mezza quella di Giove, che è il più grosso pianeta del sistema solare. La distanza del nuovo pianeta dalla propria stella è di 600 milioni di chilometri. Naturalmente i tre pianeti extrasolari non sono mai stati visti al telescopio, perché, essendo freddi, non irradiano che la poca luce riflessa insufficiente a renderli visibili. Gli astronomi possono supporre la loro esistenza solo sui calcoli e sulle perturbazioni delle traiettorie delle singole stelle cui i satelliti fanno una specie di freno.

i. p.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	**» 3.065**	**» 2.435**	**» 630**
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre . . .	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

sportello

Pagamenti TV con vaglia?

« Non trovando il libretto di abbonamento alla televisione mi sono servito, lo scorso mese, di un vaglia postale ordinario per fare il versamento dell'ultimo trimestre. Pochi giorni or sono l'U.R.A.R. mi ha restituito il vaglia scrivendomi che non poteva essere accettato il pagamento in tale forma ed allegandomi un apposito bollettino. A parte la spesa inutilmente sostenuta, che non potrò ricuperare, perché non è permesso il pagamento con vaglia postale, nel caso in cui si è sprovvisti di libretto? » (M. T. A. - Abano).

Le vigenti disposizioni non consentono in alcun modo agli Uffici del Registro di accettare i pagamenti a mezzo vaglia ordinari postali.

L'U.R.A.R. è quindi costretto a restituire ogni versamento effettuato con tale mezzo e ad invitare gli utenti ad usufruire di un bollettino di conto corrente postale.

Prendiamo occasione da tale segnalazione per invitare tutti i nostri lettori, abbonati alla televisione, ad utilizzare per i pagamenti del canone esclusivamente gli appositi bollettini di conto corrente postale o a farne richiesta all'U.R.A.R. o ad una Sede della RAI, nel caso ne siano sprovvisti.

In breve.

Il sig. F.C. di Ceresara, abbonato alla televisione, per utilizzare la radio portatile, chieda all'U.R.A.R. di Torino l'apposita dichiarazione; il signor P.M. di Diano M., essendo abbonato alle sole radioaudizioni, si rivolga invece all'Ufficio del Registro di Imperia.

Il sig. A. M. di Torri del Benaco, se detiene i due apparecchi televisivi in due diverse località, deve per legge pagare i due abbonamenti. Solamente riunendo i due televisori in una sola abitazione può far unificare i due abbonamenti.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

Ladri di automobili.

I ladri di automobili leggono il *Radiocorriere*? Risposta: può darsi. E allora, per il caso che questo giornale capiti sott'occhio a qualche esponente della categoria, sia detto ben chiaro che il furto di automobili, di

(segue a pag. 5)

L'oroscopo

27 ottobre - 2 novembre

ARIETE — La Luna in Acquario, in sestile a Giove porterà all'Ariete, e quindi ai suoi nati, una benefica ondata di febbrilità e irruenza che determineranno fatti decisivi in tutti i settori della vita sociale. Incontro occasionale: sarà bene profittarne. Buone notizie a mezzo del telefono.

TORO — *La calma e la diplomazia metteranno in evidenza i vostri meriti. Molte saranno le buone occasioni, durante questa settimana di vicende alterne. Fatti decisivi nella sfera affettiva. E' utile non farsi prendere dalle spire dell'impazienza in tutto ciò che riguarda il lavoro.*

GEMELLI — Una buona notizia darà nuove speranze alla vostra carriera. Mettete in evidenza la vostra personalità, cercando di forzare la vostra riluttanza per andare oltre. La salute sarà ottima sotto tutti gli aspetti. Non fate prestiti.

CANCRO — *Periodo ottimo per trasformare la casa, per gli acquisti e i progetti sentimentali. Nostalgia per una cosa che dovrete toccare con mano. Le amicizie vi favoriranno. Tenacia e perseveranza permetteranno di rimontare lo svantaggio registrato nelle passate settimane.*

LEONE — Camminate più speditamente, e non voltatevi mai indietro, se volete ottenere i risultati che desiderate. Una persona avrà bisogno del vostro aiuto: non negateglielo, cercando tuttavia di non farvi assorbire eccessivamente dalle altrui faccende.

VERGINE — *Settimana capricciosa iniziata di cattivo umore, ma che in fine s'inquadra ottimamente per dei fatti eccezionali. In campo amoroso, è bene non lasciarsi trascinare a stranezze: meglio reagire in tempo. Un progetto appoggiato da tre amici avrà sicuramente buon esito.*

BILANCIA — Osate in tutti i campi della vostra vita sociale, ma lasciate perdere gli amici e i consigli che vi danno. Avrete più successo aggirando l'ostacolo, piuttosto che affrontandolo di petto. Non dimenticate di concedere le ore di svago necessario al vostro organismo troppo affaticato.

SCORPIONE — *Gli alti e bassi che si avvicenderanno durante tutta la settimana non incideranno minimamente sulla vostra attività. Riuscirete a prevalere su una volontà forte e contraria alla vostra. Il cielo dei vostri desideri è sereno; gli astri sono favorevoli.*

SAGITTARIO — E' probabile un incontro che avrà un'influenza gradevole e tutta particolare sul vostro spirito. Evadete se è possibile dalla gabbia delle consuetudini; è l'unica soluzione per guarire dal tormento che vi opprime. Le ore serali saranno le migliori.

CAPRICORNO — *Riuscirete a prevalere opponendo, alle cose negative, altre positive, purché non vi abbandoniate alla pigrizia. Riordinate le cose materiali e lo stato spirituale. Evitate di meditare su cose che non potete capire. Di fronte agli imprevisti, sappiate reagire con cautela.*

ACQUARIO — Certe notizie potranno urtare la vostra sensibilità, ma cercate di non farne materia di tormento. Gli affari si metteranno su una strada piana e dritta che porterà al sicuro benessere. Evitate gli eccessi a tavola: la vostra salute richiede cautela, controllo dietetico.

PESCI — *La settimana nasce all'insegna dell'ottimismo, delle cose ben riuscite e delle soddisfazione affettiva. Bisogno di muoversi, di viaggiare: è bene seguire questo istinto che sprona alle realizzazioni ardite. Dimostrazioni di solidarietà, specialmente dalle donne.*

Tommaso Palamidessi

TOGNAZZI **GASSMAN**

(segue da pag. 2)

accessori delle medesime, di cose e bagagli in esse contenuti..., non solo è una gran brutta cosa, ma oltre tutto non conviene. La pena ordinaria del furto è della reclusione fino a tre anni, con multa da lire dodicimila a lire duecentomila; ma, nell'ipotesi di furto d'automobile, la reclusione salirà certamente alla misura minima di un anno e massima di sei anni (con multa da lire quarantamila a lire quattrocentomila); anzi non è difficile che passi alla misura minima di tre anni e massima di dieci anni, con multa da ottantamila a seicentomila lire.

Perché questi rincari di pena? Perché il furto d'automobili non può essere considerato furto semplice, ma è il più delle volte furto aggravato e si configura non raramente come furto pluriaggravato.

Basta uno sguardo alla più recente sentenza della Cassazione. Secondo il Supremo Collegio (sent. 10 novembre 1961), l'autoveicolo lasciato incustodito sulla pubblica strada deve considerarsi esposto alla pubblica fede: chi lo ruba commette furto aggravato dalla circostanza di cui al n. 7 dell'art. 625 cod. pen. Secondo la Cassazione (sent. 4 dicembre 1961) l'aggravante sussiste anche nel caso di furto delle sole ruote di scorta o di altre parti o accessori dell'autoveicolo, nonché nel caso di furto di bagagli, borse e via dicendo. D'altra parte, siccome il furto di autoveicoli si commette, di solito, forzando la portiera e avviando il motore con chiavi false, ecco profilarsi un'altra aggravante: quella dell'uso di violenza sulle cose (scasso della serratura) o di uso di mezzo fraudolento (chiave falsa), prevista dal n. 2 dell'art. 625 (Cassazione 6 novembre 1961). Le due aggravanti (nn. 2 e 7 dell'art. 625) portano appunto alla reclusione da tre a dieci anni, con multa in proporzione (art. 625 comma 2).

La grande questione che si è fatta per impedire lo scatto della pena massima è relativa all'esposizione alla pubblica fede di un'automobile lasciata incustodita per strada. Più precisamente, i difensori dei ladri d'auto hanno detto: l'aggravante dell'art. 625 n. 7 si verifica quando una cosa sia esposta per « necessità », per « consuetudine » o per « destinazione » alla pubblica fede; nell'ipotesi dell'automobile lasciata per strada, la necessità si verifica solo in casi eccezionali (si pensi all'automobilista colto da malore, che ha dovuto allontanarsi per ricevere soccorsi), dunque rimane la consuetudine; ma la consuetudine di lasciare le auto per strada, per quanto diffusa (anzi diffusissima) sia, è una consuetudine illecita, perché tutti sanno che non è lecito occupare abusivamente il suolo pubblico; conclusione, la consuetudine non vale e l'aggravante non sussiste. Ma ecco la risposta della già citata sentenza 10 novembre 1961 della Corte di Cassazione: nessuno nega che il lasciare l'auto incustodita per strada, fuori dei parcheggi e dei luoghi di sosta concessi, costituisca una infrazione giuridica; comunque, la consuetudine, lecita o illecita che sia, esiste; il giudice, quindi, deve prenderne atto e deve applicare l'aggravante.

Buono l'argomento della Cassazione, per quanto sia arguto quello formulato in senso contrario dai difensori dei ladri d'auto.

a. g.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - N. 44 - DAL 27 OTT. AL 2 NOVEMBRE 1963
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

In onore di Giuseppe Verdi, nel 150° anniversario della nascita, la RAI ha allestito tutta una serie di programmi televisivi, che comprende la rappresentazione di opere, concerti ed un romanzo sceneggiato. Pubblichiamo in copertina (per gentile concessione della Direzione della Galleria d'Arte Moderna di Roma) una riproduzione dall'originale del ritratto del grande compositore, eseguito da Boldini.

(Foto Garolla)

SOMMARIO

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**
Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redazione romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 664, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**

ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ANNO XL - N° 44 RADIOCORRIERE TV 27 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE 1963

Alla TV un'edizione speciale del «Diario del Concilio»

Ricordo di Papa Giovanni

La trasmissione si propone di far conoscere particolari inediti della vita del Pontefice e di far rivivere da vicino i momenti più importanti del suo Pontificato

Lunedì 28 ottobre, la Chiesa rievocherà solennemente la figura e l'opera di Giovanni XXIII nel giorno che ricorda la sua elezione. Il Concilio sospenderà quel giorno i lavori e Paolo VI scenderà in San Pietro a pregare per il Papa scomparso, insieme ai 2500 Padri Conciliari e al popolo romano. Il discorso celebrativo sarà tenuto dal cardinale Suenens, Arcivescovo di Bruxelles.

Anche la televisione ricorderà il grande Papa: una edizione speciale del « Diario del Concilio », curata da Luca Di Schiena, andrà in onda la sera del 27 ottobre sul Programma Nazionale. Il volto, la voce di Papa Giovanni torneranno attraverso i teleschermi, in mezzo alle famiglie, nella rievocazione dei momenti più importanti del suo troppo breve Pontificato.

« Ogni Pontificato prende le caratteristiche di chi l'esercita. Il grande insegnamento del Cristo si riassume in queste parole: "*Imparate da me*" ». Così si era espresso Giovanni XXIII il giorno della sua incoronazione. Non c'era ombra di alterigia in queste parole: il Papa aveva già mostrato di essere un uomo di profonda umiltà. Ma c'era il fermo impegno di spendere tutte le forze per una testimonianza grande e personale del messaggio evangelico.

Che cosa hanno imparato gli uomini da Papa Giovanni?

Certo, il primo insegnamento è stato quello delle sue virtù umane. Un uomo dalle vedute prodigiosamente larghe, dalle intuizioni sicure, dalla volontà lucida ma, soprattutto, dalla bontà meravigliosa. L'umiltà, la semplicità, la bontà che lo facevano sentire vicino all'uomo del nostro tempo, ricco o derelitto che fosse, ignorante o dotto, peccatore o santo, erano accompagnate da una saggezza straordinaria, da un amore della verità che quelle doti illuminava e rafforzava.

« Il Papa buono » hanno scritto i giornali e ha detto la gente. Certamente è questo il tratto più evidente di un Papa che voleva passare la Festa del Signore in mezzo al popolo delle parrocchie romane, che visitava i carcerati, che amava i bambini, che si sentiva padre e fratello di tutti gli uomini. Ma c'è in questa definizione un senso più profondo: in un'epoca in cui pare che gli uomini non sappiano riconoscere il valore dell'affetto, in un mondo dominato dai miti del tecnicismo e spinto verso l'aridità spirituale, verso l'incomunicabilità, questo richiamo ai valori fondamentali della bontà, è stato una lezione di enorme significato.

Tuttavia, Giovanni XXIII non è stato soltanto il « Papa buono », il Pontefice d'origine contadina che amava i poveri e che aveva per tutti una buona parola. E' stato, soprattutto, un grande Papa.

Quando lo elessero, furono in molti a pensare che sarebbe stato un « Papa di transizione »; oggi tutti riconoscono che i suoi cinque anni di Pontificato sono stati sconvolgenti. Ha fatto più Lui per riconciliare l'umanità con il messaggio evangelico che molte crociate della spada e della parola. Giovanni XXIII ha lottato con tutte le sue forze per distruggere le muraglie che i pregiudizi, le prevenzioni, il formalismo avevano innalzato nei secoli tra le grandi masse degli uomini e la Chiesa. Ciò che non era stato ottenuto con la severità è stato reso possibile dalla fiducia e dalla bontà. Amore e tolleranza, uniti alla comprensione delle migliori aspirazioni del nostro tempo, hanno dato risultati copiosi alla Chiesa e agli uomini.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II è il momento più importante dell'azione del grande Papa. Deciso non dopo una prolungata meditazione ma — come egli stesso disse — sbocciato « quale fiore spontaneo di inaspettata primavera », il Concilio è la certezza del « grande balzo in avanti » della Chiesa, della sua piena rispondenza alle necessità del mondo moderno, della risposta decisiva che essa può dare alle inquietudini dell'uomo di oggi, delle soluzioni che può suggerire per i grandi problemi dell'umanità.

E nel Concilio, infine, c'è l'aspirazione all'unità con « i fratelli separati », con quanti si riconoscono nel segno del Cristo.

Solo per il Concilio, negli ultimi tempi, Giovanni XXIII cercava di conservare le forze che sentiva venir meno. Il prof. Gasbarrini ricorda che per indurlo a non affaticarsi nel lavoro quotidiano, egli ricorreva al richiamo del Concilio. « Pensi al Concilio », diceva. Era l'unico modo per farsi obbedire dal Papa.

Il giorno dopo la Pentecoste del 1963, Giovanni XXIII è morto, senza aver visto la ripresa del Concilio, ma il frutto della sua opera rimane e il Concilio continua lungo le direttive indicate da Lui per arrivare alla « novella Pentecoste » della Chiesa, all'alba di una nuova umanità.

Due encicliche hanno espresso in termini netti e inequivocabili il pensiero di Giovanni XXIII, rivolto a migliorare le sorti degli uomini: la « Mater et Magistra », dedicata ai problemi sociali, e la « Pacem in terris », rivolta a indicare le vie per superare i contrasti del nostro tempo.

La pace fu sempre in cima ai pensieri del grande Papa, fino a diventare uno dei caratteri determinanti del suo Pontificato.

L'assegnazione del Premio Balzan per la pace a Giovanni XXIII è una conferma non sospetta della bontà dell'azione a favore della pace che egli svolse per cinque anni. Questa azione si basava sulla convinzione che la pace è una esigenza naturale dell'uomo, « un anelito profondo degli uomini di tutti i tempi » che è possibile consolidare solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio.

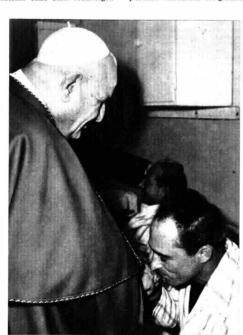
L'enciclica « Pacem in terris » non si sofferma sul disarmo o sugli altri problemi che ricorrono nei consueti discorsi pacifisti; parla anzitutto dell'ordine tra gli esseri umani « fondato sulla verità, attuato secondo giustizia, vivificato dall'amore, ricomposto nella libertà in equilibri sempre nuovi e più umani ».

Questa edizione speciale del « Diario del Concilio », nel richiamarci alla memoria e al cuore la figura di Papa Giovanni, farà conoscere particolari inediti della sua vita e farà rivivere da vicino i momenti più importanti del suo Pontificato.

Il colloquio con gli uomini di Papa Giovanni è stato continuo: dalla finestra su Piazza San Pietro, nelle borgate della capitale, nei giardini vaticani, nelle udienze. A ricordare questi incontri saranno coloro che ebbero la sorte di trovarsi vicino al Papa: Fra' Federico, che gli fu accanto nella dolorosa agonia; Monsignor Cavagna, suo confessore; gli agenti della polizia stradale che lo scortavano per le strade di Roma; il capostazione di Loreto; i casellanti della linea ferroviaria Roma-Assisi. E accanto al ricordo degli umili, la voce di coloro che registrarono i grandi momenti dello storico Pontificato: l'Abate benedettino di S. Paolo, che ascoltò tra i primi l'annuncio del Concilio; il card. Suenens, che ebbe l'incarico di illustrare all'ONU la « Pacem in terris »; il Segretario delle Nazioni Unite U'Thant. E anche coloro che non restarono sordi al richiamo ecumenico di Giovanni XXIII, gli osservatori non cattolici al Concilio.

E' la testimonianza viva di un mondo che accolse il messaggio di speranza di uno dei Papi più amati; un Papa che volle essere vicino all'uomo di oggi; accompagnandolo con il suo amore e la sua preghiera sia nel momento generoso della corsa nello spazio, sia nella solitudine dell'umana miseria; che volle chiamare sulla strada della salvezza un mondo sempre più indifferente ai valori dello spirito.

« Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni ».

Carlo Fuscagni

Giovanni XXIII, il « Papa buono », usciva spesso dal Vaticano, per recare ai sofferenti il conforto della sua parola. Eccolo in visita agli infermi di un ospedale

« Ricordo di Papa Giovanni » va in onda domenica 27 ottobre, alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

La TV celebra Verdi a 150

Il ciclo delle trasmissioni si apre questa settimana con la «Messa da Requiem» e proseguirà con opere e concerti - Un romanzo sceneggiato sulla vita del grande bussetano

Centocinquant'anni or sono, vale a dire il 10 ottobre 1813, nasceva alle Roncole, povero villaggio nei pressi di Busseto, un fanciullo destinato a divenire il compositore d'opere più famoso, più conosciuto, più popolare del mondo intero. Questo fanciullo, rampollo di un tal Carlo Verdi, proprietario di una piccola osteria, e della contadina Luigia Uttini, non aveva avuto musicisti, né grandi né piccoli, fra i suoi sconosciutissimi antenati.

Il posto in cui era venuto alla luce poteva annoverarsi fra i più miseri dell'allora Regno Italico; un posto privo di scuola, di ospedale, tanto meno di una biblioteca o di un teatro. Laggiù gli inverni erano lunghi, tristi, nebbiosi: le estati torride, turbinose di polvere e assordate dal gridio delle cicale. La dea della musica si trovava quasi sempre assente, e nessuno ne avrebbe mai incontrato il volto adorabile se non fosse stato per qualche accordo d'organo in chiesa, durante le funzioni della domenica, o per qualche strimpellata di violino, per qualche trillo di clarinetto, dovuti a girovaghi di passaggio, zingari e suonatori ambulanti. Del resto, anche del mondo in genere, anche dei suoi fasti e nefasti, delle sue gioie e delle sue cure, delle sue angosce e delle sue speranze, ben poco arrivava in quell'angolo di pianura padana; in quel territorio un po' sviato, né parmense né piacentino né cremonese, quindi mezzo emiliano e mezzo lombardo. Noi adesso lo riteniamo quasi incredibile; ma è assai probabile che neanche i più profondi cambiamenti politici riuscissero, in luoghi così fuor di mano, ad alterare la vita degli abitanti. Il crollo della dominazione austriaca, sfasciatasi sotto i colpi della giovane repubblica francese, aveva provocato, per contraccolpo, il crollo di tutti i suoi satelliti e protetti, ivi compresi i duchi di Parma, Piacenza e Guastalla. A sua volta, la caduta del primo impero francese aveva segnato le sorti del Regno Italico, e alle Roncole, dopo qualche militare di Napoleone, s'eran visti di nuovo, anche se di sfuggita, drappelli di soldati croati, tirolesi e ungheresi, fugacemente rinforzati da pochi cosacchi. Immediatamente, una nuova duchessa aveva preso in mano lo scettro e la vita s'era andata incamminando pei sentieri di prima, stretti ma dritti, monotoni ma sgombri di grossi inciampi.

Come un fanciullo nato e cresciuto i primi anni in ambiente così privo di forti risonanze umane, poi messo a studiare e a lavorar da garzone nel piccolo borgo di Busseto, certo più animato delle Roncole ma ben lontano dalla vita culturale e sociale non diciamo di Napoli, di Roma, di Milano, ma della stessa Parma; come un giovanetto tanto sprovveduto ed oscuro potesse, di lì a poco, indagare nel profondo dell'animo nostro e spiegarne con la musica le più segrete passioni, dipingerne i terrori e le disperazioni, esaltarne le speranze, è un fatto stupefacente per non dir misterioso.

Certissimamente Verdi trovò nella *forma* del melodramma italiano, nel melodramma di Rossini, di Bellini, di Donizetti e di Mercadante, un istrumento già perfettamente attrezzato a ricevere le espansioni degli affetti e a dar loro una voce. Di conseguenza, chi si fosse impadronito di una determinata tecnica, chi avesse posseduto la chiave per aprire almeno il vestibolo dello splendido castello dell'opera, era sicuro di poter raggiungere una generica espressione poetica. Ma, per inoltrarsi nel palazzo incantato così come Giuseppe Verdi riuscì a fare; per oltrepassare la formula e possedere un vero assoluto; per conquistare un modo così categorico e definitivo di dire le cose; per conferire a un personaggio una frase, un'esclamazione, un gesto melodico, tale da scolpirlo in eterno e renderlo riconoscibile a chiunque, in qualsiasi terra del mondo, simbolo invariabile dell'amore o dell'odio, della prepotenza o dell'innocenza, della ribellione o della rassegnazione; per giungere a tanto occorreva un dono quasi sovrannaturale d'intuizione, occorreva un qualcosa che i *precedenti* del maestro, le condizioni della sua nascita, della sua educazione, dei suoi contatti con le creature non riescono proprio a spiegare. Per queste ragioni, il giorno in cui Verdi venne alla luce fu un giorno glorioso, ma fu anche un giorno assai misterioso.

Orbene questo giorno, dopo un secolo e mezzo dal suo sorgere nel cielo d'Italia, si viene ricordando in ogni nazione del civile universo, in ogni grande città, in ogni umano consorzio, con uno spirito di fedeltà e di devozione invero commovente. Qui nella nostra penisola si sono dedicate intiere stagioni d'opera al repertorio verdiano, si sono svolte commemorazioni, si son poste iniziative musicali di vario genere sotto il patronato ideale di Verdi. All'estero non si è stati da meno, e a Vienna, in Russia, in America, il nome del maestro, sempre vivo e presente, è risuonato, se possibile, ancor più forte del solito.

In simile circostanza era naturale che la Televisione si allineasse in prima fila — come sta facendo dal canto suo, ampiamente, la Radio —, disponendo sul Programma Nazionale e sul Secondo un ciclo di trasmissioni di vasto e vario impegno. Il 2 novembre infatti, quasi per comune implorazione di tutti gli ascoltatori, verrà trasmessa quella *Messa da Requiem* che il maestro compose nel 1873 in memoria e in onore di Alessandro Manzoni, proprio all'indomani della morte del poeta. Sarà un atto di grande pietà artistica e sarà una prova di quanto il pensiero cattolico ci propone, allorché afferma che la preghiera di un vivo, pronunciata per la salvezza di un defunto, sarà contata all'orante dopo il suo trapasso. Due giorni appresso verrà eseguita la *Traviata;* l'opera del grande amore e del grande dolore, la perorazione musicale in difesa della donna abbandonata. Con *Traviata,* data per la prima volta a Venezia nel 1853, Verdi iniziò il teatro d'opera europeo a un genere nuovo. Lo mise in contatto con una realtà più immediata, con situazioni e sentimenti così scoperti da escludere il bisogno di qualsiasi interpretazione allegorica; lo animò di un linguaggio così diret-

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

2 novembre - Programma Nazionale
«MESSA DA REQUIEM»
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Franco Capuana

4 novembre - Secondo Programma
«LA TRAVIATA»
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Robert La Marchina

25 novembre - Programma Nazionale
«QUATTRO PEZZI SACRI PER CORO E ORCHESTRA»
Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Carlo Maria Giulini

2 dicembre - Programma Nazionale
«CONCERTO OPERISTICO»
Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Ettore Gracis
Soprano: Jeannette Pilou; *Mezzosoprano:* Bianca Maria Casoni; *Tenore:* Eugenio Fernandi; *Baritono:* Renato Capecchi

17 dicembre - Secondo Programma
«IL TROVATORE»
Orchestra di Milano diretta da Fernando Previtali

22-29 dicembre - 5-12 gennaio - Programma Nazionale
«VITA DI GIUSEPPE VERDI»
di Manlio Cancogni - romanzo sceneggiato

20 gennaio - Programma Nazionale
«JERUSALEM»
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Gianandrea Gavazzeni

Sergio Fantoni interpreta la figura di Verdi nel romanzo sceneggiato sulla vita del grande bussetano. Nella pagina accanto, Valeria Valeri con Fantoni durante una ripresa

anni dalla nascita

to e così strettamente legato all'azione, da convincerci che quella storia angosciosa non potesse venir più narrata se non sull'onda di quelle melodie e di quei canti.

I *Quattro pezzi sacri*, scelti per il 25 novembre, rappresentano il canto del cigno del grande maestro. Essi sono, in ordine cronologico, un'*Ave Maria* per coro a quattro voci senza accompagnamento; le *Laudi* della Vergine per coro femminile (sul testo dantesco dell'ultimo Canto della *Divina Commedia*); uno *Stabat Mater* e un *Te Deum* per coro e orchestra. Presentati per la prima volta a Parigi nella Settimana Santa del 1898, i *Pezzi sacri* furono scritti fra il 1890 e il 1896 o '97, mentre l'autore stava dunque fra i settantasette e gli ottantaquattro anni d'età. Idealmente si ricongiungono alla *Messa da Requiem* di vent'anni prima e all'*Ave Maria* e al *Padre nostro* (essi pure sopra versi di Dante) composti intorno al 1880.

A parte il sentimento religioso, che certo animò Verdi al di là delle forme esteriori e che certo gli occupò l'animo, come problema inevitabile della mente e del cuore umani, i *Pezzi sacri* ci richiamano all'alto ossequio del maestro verso i grandi polifonisti italiani del XVI secolo, verso i padri della musica sacra: Palestrina, Anerio, Allegri e via via. L'« orso di Busseto » era fermamente convinto che i musicisti italiani, per non imbastardirsi, dovessero evocare in se stessi lo spirito dei padri antichi; dovessero attinger forze e domandare esempio ai numi tutelari di un passato così illustre. Costruiti con sicura maestria, i *Pezzi sacri* son pieni ancor oggi di fascino e ricchi di potente espressione. Fra i quattro diremmo che emergono il *Te Deum* e lo *Stabat*: il primo per lo slancio della preghiera (specie nell'ultima parte), il secondo per la tenerezza e la pietà della rappresentazione musicale. Il concerto operistico del 2 dicembre, affidato a cantanti di fama, costituirà un'antologia del repertorio verdiano e offrirà agli ascoltatori vere e proprie gemme, tratte da melodrammi conosciuti e meno conosciuti; mentre la trasmissione del 17, affidata all'eloquenza romantica del *Trovatore*, darà un altro esempio, insieme con la *Traviata*, della decisa evoluzione che Verdi compì in pochi anni, passando da opere ancor zeppe di riferimenti rossiniani, belliniani e donizettiani, ad opere ormai siglate dalle affermazioni di un personalissimo stile. Nel *Trovatore*, uno fra gli interrogativi più insistenti che si ripercossero nel cuore del maestro, vale a dire il quesito dell'amor materno o paterno e dell'amore filiale, trova grandiosa risposta nella figura di Azucena, la zingara enigmatica, colma d'odio, di terrore e di sublime sollecitudine pel giovane Manrico.

Prima che il centocinquantesimo verdiano giunga a esaurirsi, ossia la sera del 22 dicembre e per le tre domeniche successive, andrà in onda una *Vita di Giuseppe Verdi*, romanzo sceneggiato di Manlio Cancogni. A guardarla superficialmente, e se si eccettuano gli anni della giovinezza, l'esistenza del maestro sembra priva di eventi impressionanti, di forti contrasti, di difficoltà, di perplessità e di incertezze. Nel suo intimo, Verdi fu, al contrario, un personaggio estremamente complesso; preoccupato da ragioni artistiche spesso ardue a risolversi; dibattuto fra il tedio del mondo e il giusto desiderio

Il romanzo sceneggiato « Vita di Giuseppe Verdi » andrà in onda in quattro puntate alla TV in dicembre, per la regìa di Mario Ferrero, su una sceneggiatura di Manlio Cancogni. Sergio Fantoni, che sosterrà la parte del grande musicista e Valeria Valeri nelle vesti della seconda moglie, Giuseppina Strepponi, appaiono qui in un'altra scena idillica

di comunicare con gli altri; pronto all'ira come pronto al perdono. Egli può dunque comparire senza sforzature sopra uno schermo televisivo.

Le manifestazioni del centocinquantesimo anniversario si concluderanno il 20 gennaio dell'anno prossimo con l'esecuzione di *Jérusalem*, vera e propria rarità del repertorio verdiano. *Jérusalem* è infatti la versione francese dei *Lombardi alla prima crociata*; versione che differisce però molto dall'originale.

In poche parole eccone la storia esteriore. Verdi, nel 1847, si trovava a Parigi e trascorreva giorni finalmente calmi e felici al fianco di Giuseppina Strepponi. Tuttavia, la sua celebrità ormai prorompente anche al di là delle Alpi non permetteva che lo si lasciasse troppo a lungo tranquillo. Un contratto, stretto col più grande teatro di Francia, lo aveva impegnato a comporre un melodramma nella lingua del posto, o destinato ad essere cantato da artisti del posto. Affaticato dal soverchio lavoro di quegli ultimi anni e pressato dallo scadere del tempo, il maestro pensò di voltare in francese *I Lombardi*, grande successo scaligero del 1843, apportando alla musica profonde modificazioni. Così procedendo, creò un lavoro in buona parte nuovo e pieno di interesse, perché esso ci mostra come Verdi reagisse alla considerazione di se stesso; vale a dire come, costretto da certe imposizioni allora inderogabili sulle scene francesi (prima fra tutte quella di un grande spiegamento di balli), sapesse vincere senza piegarsi o tradirsi.

Le sei serate musicali verdiane di cui s'è fatto cenno saranno rispettivamente dirette da Franco Capuana, da Robert La Marchina, da Carlo Maria Giulini, da Ettore Gracis, da Fernando Previtali e da Gianandrea Gavazzeni.

Giulio Confalonieri

La trasmissione di apertura del ciclo verdiano, la Messa da Requiem, *va in onda sabato 2 novembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.*

Un eccezionale concerto in Eurovisione da Londra

I tre interpreti del concerto di questa sera che sarà trasmesso dalla Royal Albert Hall di Londra: da sinistra, Yehudi Menuhin, David Oistrach e il figlio Igor. Eseguiranno la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra di Mozart, con la « Filarmonica » di Mosca

Menuhin dirige i due Oistrach

Un bel concerto mozartiano dove due artisti celebri sono deliziosamente fuori posto e un terzo artista, ancora giovane e già molto rinomato, suona accanto al suo illustre padre: ecco il programma che la Radiotelevisione offre non per capriccio ma per fresco gusto d'arte. E s'intenda subito che quei due artisti non sono veramente fuori posto, ma si avvalgono di qualità diverse da quelle che hanno dato loro una grande fama.

Si tratta di Yehudi Menuhin, che dirigerà l'orchestra; e di David Oistrach, che suonerà non il violino ma la viola. Il figlio che si è fatto anch'egli un bel nome è Igor Oistrach, violinista come papà.

Di Mozart sarà eseguita la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra.

Yehudi Menuhin: da quanti anni il pubblico conosce, apprezza, ammira questo violinista! E' nato nel 1916, a New York. A quattro anni studiava già il violino: era appena finita la prima guerra mondiale.

A cinque anni il suo primo concerto. A otto era considerato giustamente un fanciullo-prodigio. Però, invece di continuare quel precoce ciclo di giri artistici, andò a perfezionarsi a Parigi. Fu un'ottima idea. Del resto egli fece presto a completare il suo addestramento. Non aveva che dieci anni, quando ricominciò a suonare per il pubblico. Da allora concerti su concerti, in tutto il mondo; e buoni successi che furono spesso trionfi.

Era ed è rimasto un violinista ammaliante. Sembra impossibile che abbia soltanto quarantasette anni. E' conosciuto da quarantadue anni.

Il suo repertorio è molto vasto. L'arco delle sue interpretazioni congiunge, attraverso la musica romantica, la musica classica alla musica moderna: da Bach a Bartók e oltre.

Giunto rapidamente alla perfezione tecnica, divenuto un interprete di una sensibilità e raffinatezza rare, ha sempre avuto la fortuna di serbare l'incanto delle sue esecuzioni di fanciullo, vale a dire l'immediatezza e la freschezza. C'è in lui, artista così maturo, qualche cosa di Peter Pan, l'eterno fanciullo.

David Oistrach, che in Italia ed anzi in Europa e dovunque fuori della Russia sembra più nuovo e quindi più giovane di Menuhin, è nato in realtà otto anni prima: nel 1908, ad Odessa. Il pubblico dei Paesi occidentali lo ha conosciuto tardi; in molti casi prima per mezzo dell'audizione di dischi che ai concerti. Ma dal giorno che lo sentimmo per la prima volta suonare, sappiamo tutti che è uno dei maggiori violinisti del nostro tempo; e tanti, naturalmente, lo considerano il primo senz'altro. E sì che altri violinisti di grande valore oggi ce ne sono in Russia e fuori di Russia.

Insegna al Conservatorio di Mosca, dal 1935; quando può, perché ormai da parecchi anni tiene concerti in tutto il mondo. La sua arte è generosamente virile. Euforica senza enfasi. Convincente. Delicata quando deve essere delicata: di quella delicatezza piena di ritegno che è caratteristica dell'uomo vero.

Corrisponde agli ardimenti della musica moderna, placandone il tormento; e ravviva anche le pagine classiche ritenute a ragione o a torto alquanto fredde. Splende nelle pagine immortali.

Come tutti i grandi concertisti, David Oistrach è una sicura guida per i neofiti della musica. Egli aiuta a sentire e a comprendere la musica. Illumina, e non si dà affatto arie di Lucifero. La sua arte è fatta di solida semplicità, di ampia ed ariosa franchezza, di galantomismo estetico.

E' stato il maestro di suo figlio. Igor è nato nel 1932. Si è affermato presto, quantunque il nome di suo padre, proprio senza volerlo, opprimesse il suo.

Igor ha una sua forza nervosa, quasi elettrica; e nella fedeltà ai testi, una sua *verve*. Un concertista interessante, attraente; e qualche cosa di più e di meglio.

Dei tre, sarà il solo a suonare il violino. La viola David Oistrach sarà ben in grado di giudicarlo; e così il direttore d'orchestra.

Sono situazioni, sono impegni, sono anche piccoli drammi che sfuggono al bravo pubblico. Quante volte un violinista o un pianista suona soprattutto per i suoi maestri presenti in sala, con zelo particolare e con timore; e un cantante canta sapendo che lo ascoltano tenori, soprani, baritoni e bassi famosi!

Succede ad ogni artista. Ricordo il viso pallido di direttori d'orchestra costretti ad usare la bacchetta alla presenza di Toscanini. Ed uno, giovane per giunta, alla presenza di Toscanini e di De Sabata.

Bisogna essere ferrati; ed Igor Oistrach, quantunque non abbia che trentun anno, è già ferrato. Tuttavia chi vorrebbe essere nei suoi panni la sera del concerto?

Per Menuhin è una grossa soddisfazione. Per David Oistrach un atto di modestia, che sarebbe un atto di umiltà se egli, invece di suonare la viola agli ordini di Menuhin, suonasse il violino.

Igor, dal canto suo, manifesta docilità, un certo spirito di sacrificio, coraggio; ed anche baldanza giovanile.

Dei tre, chi si espone meno è dunque il direttore d'orchestra? Sembrerebbe; ma la cosa non è così semplice, l'esercizio dell'arte ha sempre le sue complicazioni.

Anche Menuhin deve sentirsi sicuro di sé, come direttore d'orchestra; per puntare la bacchetta su un violinista simile. Tanto più che Igor fa il suo mestiere, mentre il direttore d'orchestra fa, come la viola, sia pure elegantemente, il mestiere altrui.

Al pubblico, s'intende, questi giochi dell'arte piacciono un mondo. E perciò è disposto ad applaudire ed a festeggiare tutti. Sicché in pratica nessuno corre pericolo.

Piace, specialmente in Italia, il virtuosismo vario; con la bravura che salta da uno strumento all'altro o dall'orchestra al podio, col fegato e la disinvoltura del concertista che non se ne sta perennemente al « catenaccio » di un'arte in cui è senza discussione maestro, ma attacca e rischia; con quella brillante apparenza di improvvisazione che è un mito ma un mito fecondo.

D'altronde, come tanti direttori d'orchestra vengono dall'aver suonato per anni questo o quello strumento (Toscanini, il violoncello) così tanti violinisti e pianisti si distinguono anche nel suonare altri strumenti. Gli esempi sarebbero così numerosi che è superfluo citarne.

Aggiungiamo soltanto che un avvicendamento simile è nello spirito della musica di Mozart e di Mozart uomo: un prodigio non soltanto durante la fanciullezza ma in tutta la sua vita; ed oltre, perché la sua vita fu purtroppo breve.

Mozart è concertante nel senso musicale puro e nel senso più estensivo. Scrisse con sovrana agevolezza per tutti gli strumenti; e si abbandonò con fede d'angelo ad ogni gioco e scherzo musicale. Ricchissima di echi, rimbalzi sonori, eterei equivoci tra l'umanità e l'avifauna, la sua musica. Strumenti o voci o versi? Strumenti, voci e versi. Basti pensare ai meravigliosi bisticci fonici del *Flauto magico*.

Emilio Radius

Il concerto sinfonico diretto da Yehudi Menuhin va in onda in Eurovisione dalla Royal Albert Hall di Londra lunedì 28 ottobre, alle ore 22,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Radio e TV da Torino per l'annuale rassegna internazionale

IL 45° SALONE DELL'AUTOMOBILE

La « Fulvia » berlina che la Lancia presenta in una nuova gamma di colori accanto alla nuova « Flavia 1800 » e alla « Flaminia » sport

Il Salone dell'automobile di Torino è uno di quegli avvenimenti del calendario annuale che la radio e la televisione seguono con particolare attenzione per soddisfare la attesa e la curiosità degli automobilisti che ormai si contano a milioni anche in Italia.

La 45ª edizione della esposizione del Valentino segue a ruota, è il caso di dirlo, i grandi Saloni d'autunno succedutisi nel breve volgere degli ultimi due mesi a Francoforte, Parigi e Londra. Ha una sua caratteristica insostituibile di riepilogo e di panorama completo della produzione automobilistica mondiale più recente. In più sta acquistando un'importanza commerciale sempre maggiore: l'Italia si avvia infatti a diventare il principale mercato europeo dell'automobile.

Accanto ad una economia in espansione la densità automobilistica, nonostante il traffico spesso caotico, è ancora la minore in Europa: 14 abitanti per veicolo contro 8 in Germania e Belgio, 7 in Svizzera e solo 6 in Francia e Inghilterra.

E' perciò naturale l'interesse dell'industria straniera per il nostro mercato. Secondo l'A.N.F.I.A. (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche) è prevedibile che tale interesse si concreterà quest'anno nella misura di ben 200 mila autovetture straniere importate, contro le 100 mila dell'anno scorso, le 35 mila del '61. La liberalizzazione del Mercato Comune, totale per quanto riguarda la quantità e assai avanzata anche nella riduzione progressiva delle tariffe di dogana, ha facilitato la penetrazione delle auto estere in Italia come quella delle vetture italiane in Europa, destinata a divenire veramente un unico mercato senza frontiere.

L'aumento delle importazioni non significa affatto che l'industria nazionale stia per essere sopraffatta. La produzione è sempre in continuo aumento e lo dimostrano i dati relativi ai primi sette mesi: 29 % in più rispetto allo stesso periodo '62. Sempre secondo l'A.N.F.I.A. supereremo largamente nel '63 il milione di autoveicoli prodotti.

La domanda di automobili sul mercato interno è tale che la nostra industria, non bastando l'aumento della produzione, è stata costretta a ridurre le quote riservate all'esportazione per farvi fronte.

Da gennaio a luglio tuttavia c'è ancora stato un incremento dell'1 % rispetto all'analogo periodo del '62. Oggi, su 100 auto prodotte in Italia, 27, e cioè quasi un terzo, vengono esportate. E' la conferma di una politica industriale che considera il confronto e il successo all'estero una prova necessaria e indiscutibile della propria vitalità e del proprio valore.

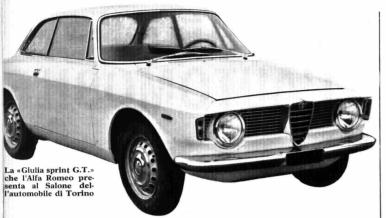
Gli innumeri aspetti del boom automobilistico saranno a portata di mano al Salone di Torino (ancora potenziato con nuovi servizi per la comodità dei visitatori), cui partecipano quest'anno 524 espositori di 13 nazioni su un'area di 35.500 metri quadrati. 72 sono le marche di autovetture, 26 quelle di veicoli industriali, di turno quest'anno al posto degli autobus.

Sul piano delle novità numerosi i motivi di una viva attesa: dalla prima vettura a turbina prodotta in piccola serie all'automobile con il rivoluzionario motore a pistone rotante, alle nuove e inedite macchine presentate in prima mondiale a Francoforte, Parigi e Londra, particolarmente nel campo della vettura media da 1000 a 1500 cc, dove è più numerosa la gamma dei tipi e più accanita la concorrenza.

Sempre più numerosi anche i modelli sportivi, molto richiesti dagli amanti della velocità, nonostante le difficoltà del traffico e il crescente numero degli incidenti dovuti proprio all'eccessiva velocità. Un eminente collega ammoniva recentemente gli spericolati che in Italia si fa spesso confusione tra velocità massima e accelerazione senza riflettere che la prima è spesso nefasta mentre solo la seconda costituisce un fattore di sicurezza.

Imponente sarà la partecipazione dell'industria italiana: 14 Case nel settore autovetture e 8 in quello degli autoveicoli industriali. Della Fiat sono annunciati importanti miglioramenti ai tipi 1100 D, 1300, 1500 e 2300, specie per quanto ri-

La Fiat « 1300-1500 » berlina e familiare e la « 1500 L », alle quali sono state apportate interessanti modifiche

La «Giulia sprint G.T.» che l'Alfa Romeo presenta al Salone dell'automobile di Torino

guarda la lubrificazione del telaio e le prestazioni; migliorati anche tutti gli altri modelli della vasta gamma della nostra maggiore industria che inoltre presenterà a Torino un nuovo autocarro medio da 62 quintali: il 662 N.

L'Alfa Romeo sarà presente con le sue prestigiose vetture che conservano pur sotto un aspetto lussuoso e comodo la vivacità del purosangue: al posto d'onore la nuovissima Giulia Sprint G. T.

Altra *vedette* del Salone la Lancia con tutta la sua produzione raffinata. Presenterà i suoi modelli recentemente potenziati, Flavia, Fulvia e Flaminia nelle varie edizioni berlina, coupé e sport e in una nuova gamma di colori.

Faranno corona le superbe Ferrari e Maserati, le Autobianchi, le Osca, l'A.T.S. e altre. Completerà il grande quadro del Salone l'affascinante parata dei carrozzieri italiani, famosi in tutto il mondo per la eleganza e la linea delle loro creazioni. Presenti, tra gli altri, Pininfarina, Ghia, Bertone.

Dal 30 ottobre al 10 novembre si svolgeranno a Torino, durante il Salone, numerose manifestazioni collaterali riguardanti l'automobile e la strada: tra esse il convegno della Federazione italiana della strada, la tradizionale premiazione dei Gentiluomini della strada, il convegno del Sindacato nazionale autotrasportatori e altri.

Gli ascoltatori della radio e i telespettatori potranno seguire ogni aspetto della grande rassegna italiana dell'automobile attraverso i servizi speciali del Giornale radio e del Telegiornale e le trasmissioni normali.

Per la radio tre brevi documentari illustreranno le autovetture e gli autoveicoli industriali esposti, con descrizioni, prove e impressioni di prima mano. Il primo andrà in onda la sera del 29 sul Programma Nazionale e avrà carattere di anticipazione e di colpo d'occhio panoramico. Seguiranno il 4 quello dedicato alle vetture di serie e l'8 quello sui veicoli industriali.

La cerimonia inaugurale con l'intervento del Capo dello Stato sarà trasmessa alle 11,30 del 30 ottobre sul Programma Nazionale.

La televisione trasmetterà un ampio servizio illustrativo la sera stessa dell'inaugurazione, della durata di un'ora, oltre a numerosi servizi nelle rubriche speciali e nel Telegiornale dei giorni successivi.

Augusto Catti

Un servizio sul Salone dell'Auto di Torino andrà in onda martedì 29, alle ore 18,45, sul Programma Nazionale radiofonico. Sempre alla radio, mercoledì 30, alle ore 11,30 sul Nazionale, cronaca dell'inaugurazione. La televisione trasmetterà la sera del 30, alle 22,15 sul Nazionale, un servizio speciale sulla rassegna torinese.

IL FESTIVAL DI NAPOLI **Claudio Villa e Maria Paris hanno vinto l'XI Festival partenopeo (che s'è concluso il 19 ottobre) con «Jamme jà» di Maresca-Pagano. Nella foto, i vincitori dopo la proclamazione**

Lauretta Masiero e Paolo

Il Veneto

Dal nostro inviato

NELLA SESTA SERATA del torneo televisivo tra le regioni s'incontrano Emilia-Romagna e Veneto. Poiché si tratta di regioni confinanti e in perfetta pace fra di loro, anche questa volta, come per Marche-Umbria e Lazio, toccherà a *Gran Premio* accendere fra loro una «rivalità» artistica. Lauretta Masiero sarà la «madrina» del Veneto, Paolo Carlini il «padrino» di emiliani e romagnoli. Sia l'una che l'altro mantengono un ostinato riserbo circa il proprio piano di battaglia. Si prevede, in ogni modo, una massiccia presenza di ospiti d'onore sull'uno e sull'altro campo. Si parla di Romolo Valli e Nilla Pizzi; quanto all'eclettica e brillante Lauretta Masiero, si farà accompagnare da due altre donne, Elsa Vazzoler e Marisa Dolfin. Il color locale, cavallo di battaglia di alcune regioni, sarà anche questa volta utilizzato, ma entro certi limiti e, a quanto sembra, solo da parte veneta. Emiliani e romagnoli hanno deciso di rinunciarvi; può darsi che ci ripensino all'ultimo momento, puntando, magari, sulle loro «celebrità» gastronomiche.

* * *

Emilia e Romagna hanno la loro roccaforte a Reggio. Attaccheranno con un «caffè-concerto». Lidia Celaia, in arte Lyda Ralli, sarà, nel caffè-concerto, la cantante. E' una ragazza ingenua e furba insieme, con una bella voce che sembra tutta istinto e che è invece arte smaliziata. Imita e prende in giro tutti i cantanti, danza e recita. Bolognese di nascita, è piemontese di educazione, milanese nel lavoro e romana a tavola. Il M° Biagio Pisano l'avrebbe incontrata in aereo sotto la divisa della *hostess*: è una innocente bugia, che lei racconta, ma subito dopo si smentisce e sorride.

Con lei sarà Enzo Cafferini, un giovanissimo prestigiatore, ch'è il divertimento e la disperazione di casa sua. Con aria innocentissima, anche lui, è capace di farvi uscire di tasca un serpente a sonagli e poi, sorridendo, mostrarvi ch'è solo un cartoccio. A scuola ha trasformato in un Corano la Divina Commedia che il professore aveva preso in mano e stava leggendo. Per gli amici e per l'arte si chiama semplicemente René.

Sempre nel caffè-concerto di Reggio Emilia si esibirà il ferrarese Giorgio Ariani, imitatore. Ariani è un divoratore di gialli e di teatro. Gli piace il tragico in arte. Si diverte a smontare personaggi, da Rascel a Modugno, e a ricomporli imitandoli. Con i personaggi che imita si comporta come da bambino faceva con i giocattoli: li sfasciava per vedere come erano fatti e poi cercava di rimontarli. Lui non crede che dipenda da istinto di distruzione. Si sente spinto da un desiderio di conoscere, di «entrare» nel personaggio e di farlo suo. Lo vedremo al gioco.

Dopo l'imitatore, dopo il prestigiatore e la cantante, uscirà in scena la bella Teresa Ricci di Voltana, impegnata in un difficile monologo da «Mariana Pineda» di Garcia Lorca. Teresa Ricci è universitaria, iscritta in lingue. Predilige i monologhi perché li ritiene congeniali a sé e alla nostra epoca. «Monologhiamo tutti, indistintamente — dice. — E' l'epoca della incomunicabilità, la nostra, cioè dei monologhi».

La quinta rappresentante dell'Emilia e della Romagna è la cantante di musica leggera Iva Zanicchi di Ligonchio, in quel di Reggio. Nel suo bel paese è la beniamina. Anche il sindaco ha preso a cuore la sua voce «freschissima», come se la cantante facesse parte del paesaggio, delle sorgenti, dei richiami turistici, di cui è ricca Ligonchio. Iva Zanicchi si compiace di essere considerata parte viva del suo paese, dove abita o torna spesso. C'è poi un'altra cantante di musica leggera che verrà presentata dall'Emilia e dalla Romagna. Questa si chiama Monica Del Po, nella vita Ultima Zampolli. Per avere una idea del temperamento e della voce di Monica, dovremmo immaginare quel che accadrebbe se il delta del Po fosse a Napoli. La solennità tremenda del grande fiume romperebbe finalmente il suo perenne silenzio e darebbe luogo a cateratte, a cascatelle, a giochi e spruzzi di fantasia. Monica è la forza del Po che si è fatta voce gaia e spiritosa, benché con certi to-

LA TERZA ESTRAZIONE DI «GRAN PREMIO» del 17 Ottobre 1963

Vincono lire:

1.000.000: Buccarella Giuseppe, via XX Settembre, 1 - Gallipoli (Lecce)

500.000: Risolè Alfonso, via Ginnasio, 1 - Cassano Ionio (Cosenza)

100.000: Baratti Carlo, via San Marco, 59 - Trieste

100.000: Fiorentini Angela, via Sapello, 37/13 - Genova-Prà

100.000: Rinaldini Luciana, via Battaglione Toscano, 1 - Reggio Emilia

100.000: Gallo Immacolata, via S. Maria in Portico, 14 - Napoli

100.000: Ellena Angelo, via Trieste, 1/A - Sassari

100.000: Pianesi Liliana, via Appennini, 47 - Roma

100.000: Di Cola Achille, via Clivio Rutario, 55 int. 15 - Roma.

Risultato della 2ª eliminatoria

Toscana	**voti 255.682**
Calabria-Basilicata	**voti 244.787**

Carlini sono i presentatori di turno a «Gran Premio»

sfida l'Emilia-Romagna

LE SQUADRE DI QUESTA SETTIMANA

Per il Veneto

Renato Bruson. Baritono. E' nato nel 1936 a Padova. Ha già cantato in molte città italiane.

Nadia Lotto. Cantante di musica leggera. E' nata nel 1943 a Padova. Studentessa.

Gaetano Rampin. Attore e mimo. E' nato a Padova nel 1936. Si diletta di pugilato e di letteratura. Fa parte della Compagnia « Le Maschere » di Padova.

Lino Toffolo. Cantautore e chitarrista solista. E' nato a Murano, nel 1934 e abita nella sua isola. Si dedica alla decorazione su vetri e alla pittura.

Trio Clowns. Teatro. Giovanni Donato è nato a Tripoli nel 1936 ed è studente; Renzo Megentini, nato a Padova nel 1936 è impiegato di banca; Domenico Repaci, nato a Padova nel 1942 è impiegato.

Per l'Emilia-Romagna

Giorgio Ariani. Imitatore. E' nato a Ferrara nel 1941 ma abita a Firenze. Ha già preso parte a spettacoli in varie parti d'Italia.

Franco Bordoni. Baritono. E' nato a Bologna nel 1932 e risiede nella sua città. Ha già cantato in vari teatri.

Enzo Cafferini (in arte René). Prestigiatore. E' nato a Piacenza nel 1945. Studente. Si diletta di musica e di versi.

Lidia Celaia (in arte Lyda Ralli). Cantante di musica leggera. E' nata a Bologna, nel 1942. Vive e canta a Roma. E' appassionata del ballo.

Teresa Ricci. Attrice. E' nata nel 1940 a Voltana, in provincia di Ravenna ed abita a Ravenna. E' iscritta al terzo anno di università, in lingue.

Ultima Zampolli (in arte Monica Del Po). Cantante di musica leggera. E' nata a Cologna, in provincia di Ferrara, nel 1942 ma abita a Napoli, ed ha preso parte al Festival di Piedigrotta dell'anno scorso. Ama il teatro ed è appassionata di pesca.

Iva Zanicchi. Cantante di musica leggera. E' nata a Ligonchio in provincia di Reggio Emilia. Ha già cantato anche all'estero.

Lauretta Masiero e Paolo Carlini, rispettivamente « madrina » e « padrino » del Veneto e dell'Emilia-Romagna, le due squadre in lizza a « Gran Premio » questa settimana

ni drammatici, che riaffiorano quando canta di lacrime e di amori incompresi.

« La morte di Rodrigo » dal *Don Carlos*, interpretata dal baritono bolognese Franco Bordoni, chiude l'esibizione della squadra emiliano-romagnola. Come la maggior parte dei cantanti di musica lirica, Franco Bordoni è un accanito ascoltatore di sinfonie. Vorrebbe abolire dalla musica le voci umane, esclusa una, la sua. A questo punto sorride e confessa di avere voluto scherzare.

Il Veneto, che si batte da Vicenza, contrapporrà al baritono bolognese un baritono di Este di Padova, Renato Bruson, che canterà « Eri tu », dal *Ballo in maschera*. Bruson attualmente si trova a Roma, dove segue un corso di perfezionamento grazie a una borsa di studio. Ha avuto una vita piuttosto travagliata; ora sta per uscire da alcune gravi difficoltà che, come lui confida, « non giovano alla voce ».

Ma dalla lirica il Veneto passerà subito alle scene comiche con il « Trio Clowns »: uno studente, Giovanni Donato, e due impiegati, Renzo Megentini e Domenico Repaci. Il terzetto comico padovano, quando si è presentato al centro televisivo di Milano per le prove, aveva tre facce così pallide che il funzionario di servizio chiese se fossero già truccati. I tre clowns spiegarono ch'era stato un tassinaro pazzo, che aveva condotto la sua auto nel traffico a una velocità rivoltante. Secondo i tre giovanotti, per fare ridere non è necessario alterare gli atteggiamenti naturali dell'uomo. E' sufficiente applicare bene la regola dell'assurdo. Del resto gran parte del mondo fa ridere anche senza spingersi alle stravaganze. Il ridicolo si trova nelle cose di ogni giorno. Basta saperlo pescare.

Dopo i comici, ci sarà il tragicomico. Assisteremo alla metamorfosi di un uomo in rinoceronte, testo famoso di Ionesco, interprete Gaetano Rampin di Padova. Il giovane attore padovano fa parte della compagnia del Teatro Universitario della sua città. Taciturno, si recita, a suo modo, il personaggio di se stesso, tra il pugilato e la lettura di Oscar Wilde. Detesta D'Annunzio e va in visibilio per le commedie di Shaw. Insegna fonetica e pronuncia, coll'aria distratta e rapita di chi insegue un suo pensiero senza fine. Gli esperti dicono che è un attore di notevole temperamento.

A spezzare l'atmosfera tragicomica del *Rinoceronte* di Ionesco interverrà, con « meravigliose labbra », Nadia Lotto, anche lei, come i quattro attori e mimi soprannominati, di Padova. Nadia Lotto è nota come la « cantante da ballo ». La sua voce comunica irresistibili moti di danza agli ascoltatori. Dapprincipio il suo maestro di canto si preoccupava, poi ha compreso che questo era un elemento essenziale della personalità stessa della cantante.

A chiusura, il Veneto si riserva di sorprendere il pubblico televisivo con il « fenomeno » del canto e della chitarra che, stando a taluni, farà tremare Modugno. Si chiama Lino Toffolo, ed è chitarrista solista, cantante, paroliere e compositore: un « cantautore », insomma. Al secolo, è decoratore e pittore, ma il cantautore in lui finirà coll'avere il sopravvento. Queste le previsioni dei competenti. Anche questa volta, ci siamo mantenuti sul filo della « scaletta » dello spettacolo, che però offrirà le sue sorprese. D'altra parte, « padrini » e programmatori si rifiutano di « giocare a carte completamente scoperte ». « Altrimenti, che gioco è? ».

Fortunato Pasqualino

« Gran Premio » va in onda giovedì 31 ottobre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Renato Bruson, della squadra veneta. E' un baritono, e interpreterà un'aria dal « Ballo in maschera » di Verdi

Monica Del Po (il suo vero nome è Ultima Zampolli) canterà per l'Emilia-Romagna. Abita a Napoli, ma è ferrarese

Una popolare rubrica torna sul video presentando nuove situazioni

Il problema di vivere insieme nella fabbrica o nell'ufficio

Il mio obiettivo è modesto: sollevare un po' di discussioni sui problemi della convivenza ». E' Ugo Sciascia, il « moderatore » di *Vivere insieme*, che parla, riferendosi alla rubrica che cura fin dall'aprile del 1962 e che torna ora sui teleschermi.

La nuova edizione registrerà un allargamento di prospettive dalla cerchia della famiglia ad altre convivenze e gruppi sociali. Sempre rimanendo nel tema del « vivere insieme », ogni mese alla ribalta della rubrica si presenteranno gli ambienti più disparati: dalla scuola al collegio, all'ufficio, alle fabbriche, agli ospedali, ai luoghi di divertimento.

Per esempio, una puntata sarà dedicata ai rapporti con gli amici; un'altra agli incidenti increscioși in cui ci si può trovare coinvolti più o meno direttamente ed in cui la nostra testimonianza, pur comportando dei sacrifici, potrebbe riparare una ingiustizia.

Non verrà abbandonato, beninteso, l'inesauribile filone familiare, che ha determinato la fortuna di questo tipo di trasmissione presso il pubblico di ogni ceto sociale. (Un esempio: è allo studio una puntata il cui tema è stato tratto dalle riflessioni contenute in una lettera pervenuta alla TV; il problema della predilezione che un genitore può talvolta provare nei confronti di uno dei figli).

La prima puntata della nuova serie, che andrà in onda questa settimana, sul Programma Nazionale televisivo, sarà dedicata ad un particolare problema familiare: la discordanza di gusti nell'arredamento della casa, che può a volte divenire un serio motivo di contrasto tra i giovani e gli anziani di una stessa famiglia.

Come nelle passate edizioni, all'inizio di ogni puntata sarà trasmesso un racconto sceneggiato che attraverso una situazione drammatica porrà sul tappeto i termini del problema, il quale verrà poi esaminato e dibattuto da un gruppo di quattro esperti (gli ospiti previsti nella prima settimana sono: la nota sceneggiatrice cinematografica Suso Cecchi d'Amico, Mons. Cesare Garofalo, lo psicologo Dino Origlia e il giornalista Giorgio Zampa).

Il moderatore, Ugo Sciascia, è un ingegnere, ex ufficiale di carriera, professore universitario di psicologia sociale, autore di saggi e di pubblicazioni scientifiche per ragazzi. Padre di 5 figli, Sciascia è da anni un appassionato cultore di problemi familiari.

« L'aspetto più pericoloso dei mali che affliggono la famiglia e la società di oggi — egli dice — è che ci si abitua ad essi, o peggio ancora che non ce ne occupiamo neppure. Il nostro è tempo per una " presa di coscienza " dei problemi che hanno colto di contropiede la società e la famiglia, sua cellula base, e che derivano in gran parte da uno squilibrio di " velocità " tra gli sviluppi della tecnica e della scienza e quelli dell'educazione ».

Sciascia si appassiona nel suo discorso. « Non mi stancherò di ripetere — dichiara — che noi non pensiamo certamente di poter suggerire delle ricette per i mali della società, attraverso una semplice chiacchierata televisiva tra persone di buonsenso; vogliamo soltanto gettare il seme di qualche riflessione che non potrà essere che benefica ».

E a conforto di quanto dice, Sciascia ci mostra i voluminosi *dossier* che contengono migliaia di lettere pervenute alla rubrica da ogni parte d'Italia. « So per certo — è detto testualmente in una lettera di otto facciate inviata da una telespettatrice milanese — di persone che hanno cominciato a modificare i propri sistemi educativi in seguito a certi suggerimenti tratti da una trasmissione di *Vivere insieme* ».

Un'altra lettera (una di quelle che il « moderatore » considera più preziose), pervenne dopo la puntata dedicata al problema dei genitori anziani che vivono, « ospiti », in casa dei figli. Diceva: « La trasmissione ci ha fermato nel momento in cui stavamo prendendo una decisione irreparabile, del genere di quella prospettata nel racconto » (si tratta de *Il libretto di banca*, in cui veniva presentato il caso di un vecchio padre su cui incombe la minaccia di essere inviato in un ospizio).

Un ragazzo quattordicenne di Bologna, orfano di genitori, che vive con i nonni, ricchissimi, scrive: « Mi fanno fare tutto quello che voglio; non so bene ciò che è giusto e ciò che è male. Mi aiuti lei ». Una vecchia insegnante a riposo di Caserta: « Quando c'è la trasmissione, ordino a tutti, figli, nipoti e pronipoti, di venire a casa: dopo si discute insieme ».

A Enna si formarono, a suo tempo, spontaneamente dei posti di ascolto, come per *Telescuola*.

Ma quella fra le 15 trasmissioni che scatenò più di tutte una specie di diluvio postale, fu la puntata sui rapporti tra suocera e nuora.

« Da queste lettere, — dice Sciascia — che non sono mai anonime, si ha l'impressione che i nostri incontri mensili dal video scuotano dei valori umani, quando non provocano dei fatti, delle crisi, dei pentimenti ».

Giuseppe Tabasso

« Vivere insieme » va in onda mercoledì 30 ottobre, alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

L'inaugurazione a Padova dell'Anno radioscolastico 1963-1964

Sabato 19 ottobre, a Padova, il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha proceduto all'inaugurazione dell'anno radioscolastico. E' seguita una visita alla « Mostra dei servizi pubblici » allestita nel quadro della Fiera di Padova a cura del Ministero stesso e con la partecipazione della RAI: in essa sono illustrate le più recenti iniziative nel campo dell'insegnamento diretto e dei suoi sussidi audiovisivi. Nel pomeriggio, presentata dal Presidente della RAI, Novello Papafava, la dottoressa Puglisi, direttrice dei corsi di Telescuola, ha parlato a un folto gruppo d'insegnanti dando vita a un dibattito sul tema della funzione della TV nel campo didattico. Sono intervenuti, fra gli altri, i professori Flores D'Arcais e Ferrarino dell'Università di Padova.

Nella foto: *il ministro Gui nell'auditorio della Fiera di Padova, mentre pronuncia il discorso inaugurale.*

Saranno in gara tutte le «leve» della musica leggera italiana

Cantanti a Zurigo: da sinistra, Aurelio Fierro, che rappresenterà la « vecchia guardia »; Cocki Mazzetti; e due « rivelazioni », Ennio Sangiusto e Lilly Bonato

All'insegna dell'allegria il settimo Festival di Zurigo

La VII edizione del Festival della canzone italiana in Svizzera è arrivata in porto non senza difficoltà. Era prevista per la seconda metà di settembre, come gli anni scorsi, ma all'ultimo momento gli organizzatori s'erano trovati di fronte a un ostacolo insuperabile: la sala del Palazzo dei Congressi di Zurigo dove tradizionalmente si svolge la manifestazione era impegnata, appunto, per un congresso fino alla vigilia del Festival, e non era certo possibile, in una nottata, preparare l'addobbo e l'attrezzatura necessaria per la ripresa televisiva. La serata fu perciò rimandata, ma si sa come vanno generalmente queste cose nel campo della musica leggera: rinunziare a un cantante scritturato per una certa data, significa trovarsi di fronte all'impossibilità di « recuperarlo » in seguito, a causa degli altri impegni da lui assunti precedentemente. E ancora più ingarbugliate diventano queste situazioni quando i cantanti da « recuperare » sono più di una dozzina.

Eppure, gli organizzatori del Festival di Zurigo (il Comitato di beneficenza della colonia italiana, la Camera di commercio italiana per la Svizzera e la delegazione Enit) ce l'hanno fatta nel giro d'un mese appena. La manifestazione andrà in scena, allineando un gruppo di 14 cantanti (uno per ogni canzone in programma) che rappresentano un po' tutte le « leve » della musica leggera italiana. Ci saranno infatti Giorgio Consolini, Tullio Pane, Mario Abbate, Aurelio Fierro, Mario Querci, Rocco Montana, Paula, Noris De Stefani, Cocki Mazzetti, Ennio Sangiusto, Iva Zanicchi, Fabrizio Ferretti, Tony Scala e Lilly Bonato. Alla direzione dell'orchestra si alterneranno Alceo Guatelli, Gianni Fallabrino, Tullio Gallo, Gino Conte, Bruno Martelli, Fernando Paggi, Gorni Kramer, Luciano Zuccheri, Eduardo Alfieri. Presentatori saranno, come di consueto Heidi Abel e Raniero Gonnella, il simpatico annunciatore di Radio Lugano che, quando è arrabbiato, ritrova l'originario accento napoletano, pur dopo tanti anni di permanenza in Svizzera.

Come forse sapete, la rassegna di canzoni italiane a Zurigo è un festival di tipo un po' speciale: è il primo atto di una specie di grande festa popolare che si protrae fino a notte inoltrata con danze nei saloni del Palazzo dei Congressi, partite a tombola, ecc. Lo spettacolo si svolge davanti a un'immensa platea, capace di ospitare fino a quattromila persone, che non si limitano ad ascoltare le canzoni, ma pranzano allegramente sedute a tavola con salsicce e crauti, spaghetti e fagiolini verdi, e grandi boccali di birra. E' una piacevole parentesi, un divertente strappo alla regola per Zurigo, dove praticamente non c'è vita notturna. Una legge inderogabile approvata a suo tempo attraverso un referendum popolare stabilisce infatti che i locali devono chiudere a mezzanotte.

Le canzoni italiane, poi, e specialmente quelle allegre, sono popolarissime in Svizzera. Non solo, ma a Zurigo in particolare c'è una numerosa colonia italiana (i residenti sono 15 mila o poco più, ma i lavoratori stagionali superano le 100 mila unità), che ogni anno risente volentieri l'« aria di casa » attraverso le canzonette eseguite alla Kongresshaus.

Il Festival di quest'anno (che verrà trasmesso dalla TV in collegamento Eurovisione) presenta una novità rispetto alle edizioni precedenti: sarà cioè una gara fra interpreti. La « Aquila d'oro » della manifestazione sarà infatti assegnata al cantante che porterà alla vittoria la composizione affidatagli. Dalla classifica dei cantanti si ricaverà naturalmente quella delle canzoni, che concorrono all'assegnazione d'una Coppa d'argento-oro dell'Enit, una Coppa d'argento del Presidente della Camera di commercio italiana per la Svizzera e una Coppa d'argento della Direzione del turismo di Zurigo. Inoltre, la Casa editrice della canzone eseguita dal cantante primo classificato riceverà il Trofeo itinerante della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sanremo. Un premio speciale, infine, toccherà al direttore d'orchestra che, a giudizio della direzione del Festival, presenterà il migliore arrangiamento della serata.

Per la determinazione della graduatoria dei cantanti, funzioneranno quattro distinte giurìe: tre fuori sala, composte rispettivamente da cinque musicisti, cinque cittadini svizzeri e cinque italiani; e una in sala, composta da otto spettatori estratti a sorte, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Ma passiamo alle canzoni in programma. Ve ne riassumiamo i temi, seguendo lo stesso ordine in cui verranno eseguite.

1) *Sì, sì, Simona* di Pinchi, Di Lorenzo e Olivares. Canzoncina moderna, ottimista, con un innamorato finalmente contento del proprio stato. « Come sei, io ti volevo — dice il testo — come sei, così ti amo ». La canterà Tony Scala (dirigerà Alceo Guatelli).

2) *Ti chiedo pietà* di Venturi e Bolasca. Slow-rock con un amore disperato: « farò quel che tu vuoi, non ti stancherò, ma tu resta con me ». La canterà Giorgio Consolini (direttore d'orchestra, Gianni Fallabrino).

3) *... E smettila!* di Medini e Sabatino. E' un twist in cui una ragazza rimprovera il fidanzato troppo geloso che non sa nemmeno « leggere nel suo cuor ». Canterà Paula. Dirigerà ancora Fallabrino.

4) *Anche il cielo* di Masini e Querci. Uno slow dedicato a una donna bellissima che anche il cielo vorrebbe accarezzare. Con questa canzone, Mario Querci diventa « cantautore ». Direttore d'orchestra Tullio Gallo.

5) *Giuseppina* di Filibello, Valleroni e Falenti. Ritmo moderato, in cui l'innamorato cerca di convincere una ragazza della serietà delle sue intenzioni. Canterà Ennio Sangiusto. Dirigerà Fallabrino.

6) *Vieni via* di Medini e Fallabrino. Canzone di struttura moderna, che invita gli innamorati a non preoccuparsi troppo del futuro. La canterà Lilly Bonato. Dirigerà l'autore, Gianni Fallabrino.

7) *Qui... Napoli* di Conte, Benedetto e Abbate. Canzone sentimentale che è un po' un richiamo radiofonico d'amore: « trasmette Napoli per te che sei lontana ». L'esecuzione è affidata a due degli autori: infatti, la canterà Mario Abbate, e Gino Conte dirigerà l'orchestra.

Heidi Abel, che con Raniero Gonnella presenta il Festival

8) *Il sole cadrà* di Pallavicini e Martelli. Ritmo moderno da juke-box, ma d'intonazione romantica: « il buio verrà quando tu te ne andrai ». Canterà Fabrizio Ferretti. Direttore d'orchestra, Bruno Martelli.

9) *Eternamente tu!* di Cioffi e C. A. Bixio. Canzone napoletana di taglio tradizionale: « nu penziero, sempre chillo, 'na speranza, sempre chel-

la ». Canterà Tullio Pane. Dirigerà Fernando Paggi.

10) *Un cuore che fa din, don, dan* di Pallavicini e Kramer. Canzone allegra, a ritmo di cha-cha-cha. « Non ci sono frontiere per l'amore. Quando sentirai suonare le campane nel sole, sono io che ti chiamo ». Con l'orchestra diretta dall'autore, Gorni Kramer, canterà Cocki Mazzetti.

11) *Giorni verdi* di Tumminelli e Parigi. Ritmo lento, che vuole esprimere la nostalgia degli anni della fanciullezza, quando il cuore era pieno di speranze. Canterà Noris De Stefani (Orchestra diretta da Luciano Zuccheri).

12) *Taci!* di Medini e Fallabrino. Invettiva a ritmo di tango contro una donna infedele: « vai dove vuoi, ma c'è un destino scritto nella mano: non troverai la felicità ». La canzone è affidata a Rocco Montana. Direttore d'orchestra, Gianni Fallabrino.

13) *Quando verrai* di Pallavicini e Kramer. Canzone d'amore senza mezzi termini. Dice addirittura che « quando verrai, le rose sbocceranno, il prato sarà verde e l'aria canterà ». Canterà Iva Zanicchi. Dirigerà Kramer.

14) *Quanto me piace* di Pisano e Alfieri. Un cha-cha-cha per chiudere il Festival in allegria. La ragazza non è bella, non è ricca, è sempre spettinata, è litigiosa e fuma come un'ossessa, ma piace tanto al suo fidanzato. La canzone è affidata a Aurelio Fierro. Dirigerà l'orchestra Eduardo Alfieri.

s. g. b.

Il Festival di Zurigo va in onda domenica 27 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Il concorso di cultura musicale dell'UER

Un italiano ha vinto il quiz internazionale

Il *Quiz musicale internazionale* è stato vinto da un concorrente italiano. Come è noto, si tratta del programma radiofonico, imperniato su un concorso di cultura musicale, organizzato dall'Unione Europea di Radiodiffusione, in occasione della Settimana Mondiale della Radio. Parecchie centinaia di persone risposero al concorso nazionale, bandito dalla RAI lo scorso luglio. Tutti i candidati vennero esaminati da una apposita Commissione, che fra essi selezionò un gruppo di dodici. Questi hanno partecipato alle quattro trasmissioni andate in onda sul Programma Nazionale tra settembre e ottobre: da esse sono usciti i tre concorrenti che la sera del 14 ottobre hanno preso parte alla finalissima.

Questa trasmissione è stata realizzata col sistema Multilit: i cinque Paesi in gara (Francia, Svizzera, Belgio, Danimarca e Italia) erano collegati simultaneamente, attraverso la stazione-pilota di Ginevra. Da qui sono state formulate le tre domande e qui una giuria ha scelto il vincitore. Il quale si chiama Antonio Ardito. E' un giovane avvocato pisano che possiede una preparazione davvero eccezionale per un dilettante. Ha risposto esattamente a tutte e tre le domande. Alla fine, però, è risultato alla pari con un concorrente francese. Si è, quindi, dato l'avvio alla gara di spareggio: l'italiano ha eliminato il francese al terzo quesito. E' stata davvero una lotta a coltello. Senza dubbio le domande presentavano delle difficoltà oggettive; i concorrenti, d'altra parte, erano ferratissimi in campo musicale, soprattutto quelli francesi e belgi. Alla prima domanda hanno dovuto rispondere addirittura per iscritto. Ecco di che si trattava. Dopo aver ascoltato un brano musicale, dovevano indicarne il titolo. Non solo: si chiedeva loro anche questo: « La musica che avete ascoltato segna una data fondamentale nella storia della tonalità. Chiarite il nuovo linguaggio armonico del quale essa rappresenta l'avvio, rispetto alla musica precedente e a quella successiva ».

Antonio Ardito ha fatto centro. Ha individuato da quelle poche note musicali l'attacco del *Tristano e Isotta*. Quindi ha chiarito il seguito con meticolosa precisione. Tutt'altro che facili le altre due domande: la prima, praticamente, si articolava in sei quesiti; la seconda in quattro. Un altro brano musicale, brevissimo. Ora bisognava individuarne l'autore, il titolo, il poema dal quale è tratto; poi indicare il musicista che influenzò l'autore; poi ancora, in quale composizione di altro autore si trovasse il tema di quest'opera. Infine, per quali strumenti fu scritta.

Il procuratore legale pisano li ha azzeccati tutti e sei, questi quesiti. Dice che, individuata la musica (il *Boris Gudunoff* di Mussorgsky) tutto il resto è stato abbastanza facile.

Con la terza domanda i concorrenti hanno dovuto tuffarsi nel campo della musica dodecafonica. Anche in questo caso si doveva individuare l'autore del brano trasmesso (Alban Berg); quindi, indicare in quale altra musica appare il tema di questa composizione e il genere di tecnica e di stile del pezzo stesso. Rispondendo anche a questa domanda, Antonio Ardito ha fatto terno. Dice, con ammirevole candore, che è stato per puro caso. Lui alla musica dodecafonica si sta accostando proprio in questi tempi e Alban Berg è il solo esponente che conosca.

Ed ecco la risposta decisiva della finalissima col francese: anziché alle *Nozze di Figaro*, il motivo trasmesso si riferiva al *Don Giovanni* di Mozart. Una domanda tranello: uguale, difatti, il motivo nonostante le notevoli differenze fra l'uno e l'altro.

Ora Antonio Ardito è rientrato a Pisa. Ha ottenuto — è lui che lo dice — la più grande soddisfazione della sua vita. La sua passione per la musica è esclusiva. Ora farà le valigie; partirà per Parigi, Berna, Bruxelles, Roma, Copenaghen: il premio che l'UER ha messo a disposizione del vincitore del *Quiz musicale internazionale* è appunto un viaggio nelle capitali dei Paesi che hanno partecipato al programma-concorso.

g. lug.

IL CAMPIONATO DAL VIDEO

La "zona Cesarini" ha salvato il Milan

Circa trent'anni addietro, nel corso di un incontro internazionale, quando per gli azzurri ogni speranza di successo sembrava sfumata e mentre l'arbitro col fischietto in bocca si apprestava a dare il segnale di chiusura, Cesarini, agganciato un pallone ad una distanza di oltre trenta metri dalla porta avversaria, lo scaraventava in rete con una fulmineità ed una potenza tali da sbalordire tutti. Così il gol di Cesarini rimase nella storia.

La storia che si ripete, ha offerto un fatto del genere domenica a Bologna nel corsa di Bologna-Milan. Mancano pochi secondi al termine della gara. Il pubblico petroniano è già tutto in piedi in fremente attesa del fischio dell'arbitro Adami per dar sfogo al giusto entusiasmo per la vittoria sui rosso-neri con il 2-1, mentre i bandieroni rosso-neri sono ormai ammainati. Anche il vostro telecronista crede al 2-1 per il Bologna e descrive l'atmosfera, anticipa quello che di lì a pochi istanti avverrà sugli spalti. Ma Rivera si produce in un ultimo guizzo ed il discorso si deve fermare a mezza via. C'è un fallo a fondo campo, c'è il tiro poco convinto dello stesso Rivera, c'è la palla che spiove e crea una velocissima sarabanda difensiva. Guardo il monitor e vedo che il gol è fatto.

Anziché dei bolognesi colpiti come da una tremenda mazzata, il delirio è ora dei milanisti, che non credono alla realtà. Essi, complice uno sfortunato intervento del terzino bolognese Capra, hanno insperatamente pareggiato. Il Bologna, per contro, non ha vinto come la logica e gli eventi avevano dato a vedere.

Da questo episodio decisivo e risolutivo e facendo il conto alla rovescia, la gara fra Milan e Bologna, la si rivede nei suoi mille vibranti episodi, nelle sue incerte vicende, nei momenti drammatici dell'espulsione del negretto milanista Amarildo assieme a quella del bolognese Tumburus. E la si apprezza, oltre che per il suo contenuto tecnico, con un Bologna gagliardo e con un Milan stilista, anche per l'acceso agonismo, per la continua tensione.

Al primo tempo di marca prettamente milanista, ne è seguito un secondo a netto favore del Bologna, splendido soprattutto nei primi venti minuti. Il portiere Ghezzi, all'altezza come sempre, ha evitato il tracollo. Imparabile la prima rete di Haller a causa della deviazione di Trapattoni. Imparabile anche il tiro di Bulgarelli. L'infortunato Mora, ha accorciato verso la mezz'ora lo svantaggio del Milan. Ma tutto sembrava definitivamente fermo qui. E invece, ecco il colpo di scena finale, col telecronista che non può vedere il tocco di Capra e quindi l'autore del gol.

Nicolò Carosio

Altafini a terra in area del Bologna al termine di un fallito attacco milanista

L'ala destra Jair segna la rete decisiva contro la Sampdoria a San Siro

Jair fa spettacolo contro la Samp a San Siro

Alcune partite nascono male. Prendete Inter-Sampdoria, ad esempio. I neroazzurri sono lanciati. (A San Siro tra l'altro vive ancora il clima euforico di Milan-Santos). Arriva la Samp con la sua classifica rabberciata, con il morale a terra per l'infortunio recente al suo centroavanti Toschi. L'Inter dice: « Andiamo all'attacco, prima o poi qualche gol viene fuori ». La Samp dice: « Il pronostico ci riserba quattro o cinque gol. Tutto quello che riusciamo a subire in meno è guadagnato ».

Si comincia a giocare in questo clima, c'è un sole tiepido e un bel cielo che richiama le scampagnate domenicali e non le furiose rincorse sul campo. Lo spettacolo non è avvincente e il pubblico manifesta il suo disappunto. Sul video, la sera, il nastro magnetico dell'ampex ripropone questo stesso quadro sciatto. Tuttavia lo spettacolo domenica sera non è stato del tutto negativo. A parte il gol dell'Inter che ha schiodato il risultato dallo 0 a 0, c'è stato un uomo che ha fatto da solo lo spettacolo, che ha ravvivato la partita sul campo e la ritrasmissione sul video. Si chiama Jair, gioca in maglia neroazzurra con il numero 7. E' un giovanotto di 20 anni, venuto dal Brasile e definito dallo stesso Herrera, che di calcio se ne intende, pedina-base dell'attacco dell'Inter. In questa stagione ha iniziato veramente bene. E domenica scorsa, contro la Samp, ha giocato la sua più bella partita. I suoi compagni sembravano incapaci di superare la difesa genovese. E lui ha pensato ad inventare un gol strepitoso. Gli spettatori si annoiavano in tribuna e lui ha finito per divertirli. Divertendosi anche lui, questo è il punto. Jair è un professionista che gioca con l'animo del dilettante. Anche quando il risultato era stabilito, anche di fronte ad interventi non sempre leggeri degli avversari, il brasiliano ha continuato a piroettare senza risparmio. Jair segue un istinto, quello che fa gli viene suggerito da un segreto impulso. Atleticamente ricorda le prestazioni dei grandi campioni di razza negra. Uno scatto ferino, la falcata ampia, i riflessi diabolici.

Per completare la sua figura di atleta aggiungiamo il carattere sereno e docile.

Jair ha salvato lo spettacolo domenica a San Siro dopo aver salvato la sua squadra da uno 0 a 0 che andava delineandosi.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 10

(VIII GIORNATA)

SERIE A

(La settima giornata è stata giocata mercoledì 23 ottobre. La classifica è pertanto aggiornata a domenica 20 ottobre).

Partita		
Bari (3) - Catania (5)		
Genoa (4) - Fiorentina (8)		
Juventus (9) - Torino (4)		
L. R. Vicenza (9) - Atalanta (7)		
Mantova (5) - Sampdoria (4)		
Messina (4) - Lazio (7)		
Milan (9) - Modena (4)		
Roma (5) - Inter (8)		
Spal (2) - Bologna (9)		

(VI GIORNATA)

SERIE B

Partita		
Alessandria (3) - Padova (5)		
* Brescia (0) - Palermo (5)		
Cagliari (7) - Simm. Monza (4)		
Catanzaro (5) - Foggia (6)		
Cosenza (3) - Potenza (3)		
Lecco (7) - Udinese (5)		
Napoli (7) - Parma (2)		
Prato (4) - Verona (6)		
* Triestina (3) - Pro Patria (7)		
Varèse (7) - Venezia (4)		

(VI GIORNATA)

SERIE C

GIRONE A

Partita		
Como (5) - Pordenone (4)		
Cremonese (7) - CRDA (5)		
Fanfulla (4) - Rizzoli (4)		
Mestrina (3) - Legnano (7)		
* Novara (4) - Biellese (7)		
Reggiana (8) - Ivrea (5)		
Saronno (2) - Solbiatese (5)		
Savona (8) - Vittorio Veneto (2)		
Treviso (5) - Marzotto (5)		

GIRONE B

Partita		
Arezzo (6) - Rapallo (3)		
Cesena (4) - Perugia (2)		
Empoli (5) - Rimini (5)		
Grosseto (5) - Livorno (7)		
Pisa (8) - Forlì (9)		
Pistoiese (4) - Lucchese (6)		
Sarom Ravenna (7) - Anconitana (5)		
Siena (4) - Vis Sauro (2)		
Torres (4) - Carrarese (4)		

GIRONE C

Partita		
Casertana (5) - Reggina (5)		
Chieti (8) - Maceratese (7)		
L'Aquila (3) - Bisceglie (1)		
Pescara (5) - Lecce (5)		
* Salernitana (5) - Tevere Roma (6)		
Sambenedettese (8) - Marsala (5)		
Siracusa (5) - Del Duca Ascoli (7)		
Trani (6) - Akragas (3)		
Trapani (2) - Taranto (2)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di Serie A.

ATTENZIONE! anche senza punti, queste etichette valgono per la raccolta "Star".

Raccoglietele, unitele alla tessera della raccolta e inviatele a Star - Agrate. Calcolate esattamente il loro valore: servono al posto dei punti!

Etichetta spicchio di **Ramek** 1 punto • Etichetta pacco 10 fette **Sottilette** = **5 punti** • Etichetta pacco 5 fette **Sottilette** = **2 punti**
Etichetta con ricetta, vasetto **Mayonnaise** = **6 punti.**

REGALA PUNTI STAR

PUNTI IN PIÚ PER LA RACCOLTA-LAMPO!

RAMEK "panetto" per la tavola 6 PUNTI

SOTTILETTE ...che gusto extra! 2-5 PUNTI

RAMEK è latte e panna! 8 PUNTI

KRAFT EMMENTAL BAVIERA Sottilette FORMAGGIO "EXTRA" A FETTE 250 GR. 10 FETTE TENERE AL FRESCO

KRAFT FAMILIEN-PACKUNG RAMEK ALLGÄUER RAHM-KÄSEZUBEREITUNG 50% FETT i.T. 245 GR

ALLGÄUER RAHM-KÄSEZUBEREITUNG KRAFT RAMEK FORMAGGIO ALLA CREMA 225 GR 8 PORZIONI 50% DI GR. IN S.S. KRAFT GMBH LINDENBERG IM ALLGÄU

"raccolta-lampo"! punti in piú con i prodotti KRAFT

aut. min. n. 55437 - 1963

LEGGIAMO INSIEME

Il diario in figure di Charlotte Salomon

Il volto di Charlotte Salomon, riprodotto sulla sovracoperta del volume edito in Italia da Bompiani

NASCE NEL 1917, muore nel 1943; ventisei anni, appena un inizio, e invece è già tutta la vita e la fine. Appena il tempo di dire, di lasciare un segno di sé e invece Charlotte Salomon ha lasciato tutti i segni possibili. Chi saprebbe di questo suo destino se fosse mancato alla ragazza Salomon (sposa per pochi mesi) il genio dell'arte? Ecco che Charlotte Salomon deve alla sua ispirazione la sorte di sopravvivere, di farci ricordare che è vissuta, di forzare le barriere di morte che gli uomini le hanno innalzato contro.

La storia di Charlotte è detta in breve. E' una ragazza ebrea di Berlino, di famiglia benestante. Perde la madre che lei è bambina: presa da non so quale scoramento e delusione di sé, della vita, della propria parte nel mondo, la madre si getta dalla finestra. Il padre si risposa con una cantante. Ritorna una felicità ancora fanciullesca nella vita di Charlotte. Ma sopraggiunge la bufera antisemita, che gradatamente travolge la famiglia Salomon e i nonni materni. Seguendo dopo qualche anno questi nonni, Charlotte emigra nel sud della Francia, a Villefranche sur Mer, vicino a Nizza. E' il 1939, è la vigilia degli eventi più tragicamente convulsi. La guerra la stringe da ogni parte. Ma Villefranche, in mezzo a tante peripezie, rimarrà l'oasi amata, sognata. Come dimenticare il nome della signora Moore, l'americana che ha messo a disposizione di una decina di bambini ebrei la sua villa di Villefranche, e si occupa della loro educazione? Nel '39 Charlotte aveva 22 anni. Chi l'ha conosciuta lì, all'« Ermitage », la ricorda di « capelli biondi e morbidi, occhi azzurri, guance rosate, con un che di rigido nei movimenti e la timidezza di un cerbiatto ». Se la testa giovanile che appare sulla copertina di questo libro, *Charlotte* (ed. Bompiani) è il suo autoritratto, dobbiamo dire che è davvero una bella ragazza, dall'aspetto serio e, in quella serietà, lievemente triste. Triste come chi riflette.

« Davanti agli estranei — continua a ricordare colui che la conobbe, Emil Strauss — si ritraeva in se stessa e nulla la infastidiva di più che sentirsi rivolgere delle domande. I suoi parenti la consideravano una testarda, ma Charlotte non lo era affatto: era anzi molto femminile e aveva una vita interiore eccezionalmente ricca ».

Questa vita interiore si espresse in modo singolare. Charlotte aveva studiato arte figurativa: come eccitata dalle ansie e dai terrori di quei tempi, in due anni si buttò con frenesia a dipingere. Dipingeva i ricordi della sua nascita, dell'infanzia, i piccoli episodi fanciulleschi, la morte della madre, il nuovo matrimonio del padre, i suoi studi, le prime minacce razzistiche e via via tutta la sua storia contemporanea: non solo il passato, ma anche il presente. Dové trattare coi pennelli anche di un altro crudele avvenimento: il suicidio della nonna, eguale a quello della figlia, per disperazione di ciò che si andava distruggendo intorno a lei. Dipinse un migliaio di tempere, e poi acquerelli, pastelli, disegni. Recuperava la sua vita, la salvava dall'oblio che forse temeva imminente (una sorta di presagio), la forzava a vincere la morte. Il bisogno di esprimersi era il bisogno di possedersi, di constatare la propria minacciata esistenza: resuscitava memorie, ma anche, in mezzo agli orrori, cantava la gioia della natura, di Villefranche, dell'amore che lì la sorprese (con un giovane che insieme con lei, scoperto nel suo rifugio dalla Gestapo, fu portato ad Auschwitz, e insieme morirono nelle camere a gas).

Queste tempere che vediamo nel libro sono solo ottanta: possiamo ammettere che siano state scelte bene, ordinate bene. Sono sufficienti per darci un'idea delle affascinanti soluzioni inventive, della loro istintiva, non maliziosa ingenuità (scene multiple giustapposte, come in antichi affreschi), del riflesso che è in loro di molta arte espressionistica, ma nell'insieme (anche in un quadretto fatto solo di parole scritte col pennello) di una grande forza narrativa ed emotiva, di una straordinaria semplificazione e intensità di sentimenti. Guardate la tempera che rappresenta la madre, grande figura solitaria alla finestra, con gli occhi sbarrati in un buio che è interiore (la madre che si ucciderà): è opera d'arte. Vi sono racconti arguti, scherzosi, ve ne sono dei fiabeschi, dei sinistri e angosciosi.

Ma al di là di questa capacità espressiva delle sue immagini, rileva giustamente Carlo Levi che presenta questa autobiografia in figure, quel che rende più commovente la pittura di Charlotte « è la somma dei suoi contenuti poetici, che nascono dalla condizione umana che quest'opera esprime ».

La condizione umana era la spada della morte puntata su lei e tutto ciò che le era caro. Ma in Charlotte era anche — e la sua pittura aveva questo intento — la forza di ribellarsi, di credere nella vita, nei valori umani.

Come Anna Frank, Anna con la penna, Charlotte col pennello: vicino alla morte, entrambe affermavano che la vita era sì da affrontare col suo fardello di dolore, ma che essa, anche se colpita dalla morte (materiale o spirituale che fosse), finiva col trionfare sicuramente della morte.

Franco Antonicelli

Personaggi della nostra storia

Da « I libri della settimana » a cura di Alberto Spaini, in onda il venerdì sul Programma Nazionale radiofonico.

« *Il portale per il quale entra in Italia il nuovo secolo, sta in piedi per miracolo... Se si esamina il terreno su cui posa, anche gli ottimisti non si nasconderanno il sospetto che non posi affatto, ma stia per affondare nelle sabbie mobili* ».

Così si apre il panorama dell'Italia contemporanea che Giuseppe Longo ha disegnato nel suo ultimo volume edito dal Martello, « Personaggi e interpreti »; ed alla lettura dei due primi capitoli, su Giolitti e su D'Annunzio, si ha l'impressione che il libro debba essere un acuto saggio storico sul primo mezzo secolo; più esattamente, sui venti anni trascorsi dalla guerra in poi, proiettati nella luce di quel mezzo secolo. Magistrale il capitolo su Giolitti, che è poi un'apologia di tutte le virtù che ebbe la generazione precedente a quella dell'autore, la quale ne fu invece tremendamente priva: rispetto dell'amministrazione, sensibilità giuridica, terrore dell'improvvisazione, fedeltà mirabile alle idee che non appare solo perché le idee sono del più semplice senso comune; queste le virtù di Giolitti, scomparse con lui, non quando la Camera approvò la legge elettorale fascista, nel 1928; ma sei anni prima, il giorno, scrive Longo, in cui Vittorio Emanuele III si era rifiutato di firmare lo stato d'assedio.

Ma ecco che il secondo capitolo, quello su D'Annunzio, ha un attacco che non ha nulla a vedere con un saggio storico: « M'innamorai la prima volta a sedici anni. Fu amore di un poeta chiamato Gabriele ». Incominciano i fatti personali, e gli avvenimenti storici sono visti alla luce di questi fatti. Diciamo dunque subito quella che ci sembra l'originalità di questo libro di Longo: che esso narra le sue esperienze, le sue illusioni, le sue amarezze — e più spesso la sua calda simpatia — davanti al grande o piccolo corso del fiume che ha nome Italia, senza rinunciare, per amore o per antipatia, alla scrupolosa analisi, ma, alla fine, accettando di questa solo quello che è caro al suo cuore. La bizzarra sorte di D'Annunzio è stata bastante a soddisfare le nostalgie del sedicenne; non ha resistito poi alla critica del giovane maturo, ma quando questo tende a costruire, anzi a mettere sotto accusa la figura dell'« eroe », scopre che in fondo la cosa di D'Annunzio più vera, accanto a dieci pagine immortali, è pur sempre la capacità di tradurre la parola in azione, di dare figura agli avvenimenti storici e di accendere l'entusiasmo dei protagonisti. Nella misura umana è forse maggiore Giolitti che si rifiuta di stringere la mano del giovane deputato passato dalla Destra alla Sinistra. Ma nella realtà delle cose Giolitti ha potuto mettere fine alla impresa fiumana con la cannonata dell'Andrea Doria, ma non poté arrestare il vento di follia che sconvolse per vent'anni l'Italia e che era partito di là, dal mito e dal culto dell'eroe che D'Annunzio impose agli italiani.

Questo destino doveva poi pesare sulla generazione di Longo, che era sull'adolescenza agli inizi del fascismo, e doveva viverlo fino in fondo, come la sola realtà italiana che ai giovani si offrisse. Non è da stupire perciò se davanti alla nuova Italia che sorgeva con la fine della guerra, Longo è trascinato da un nuovo amore, silenzioso e pudico per questi uomini che si accingevano a ricostruire il nostro Paese sopra due diverse rovine: quella del fascismo e quella del mondo prima del fascismo...

Riassumendo una delle crisi laboriose manipolate da De Gasperi « il Grande Cerusico » con pazienza incredibile, fino a costruire un governo là dove non appariva che una grande anarchia ammantata di molte parole, Longo conclude il suo discorso così: « Finalmente una sera il Gran Cerusico ci annunciava che il ponte era gettato, che domani saremmo passati. E l'indomani allegramente passavano tutti. Egli, il Grande Cerusico, passava per ultimo con le lenti sollevate sulla fronte. Era il solo che non sorrideva, il solo che sapesse su quale sabbia giacevano i piloni dell'arco. E avrebbe voluto volare per non pesare ».

Alberto Spaini

i libri della settimana

alla radio e TV

Storia. *Rosario Romeo: « Dal Piemonte all'Italia liberale »* (*Segnalibro*, Progr. Naz. TV). In questa raccolta di saggi sulla storia risorgimentale l'autore identifica nello sforzo di conquistare la monarchia sabauda alla causa liberale e nazionale il motivo centrale della complessa vicenda del Piemonte dal 1815 al 1860. (*Einaudi*).

Romanzo. *Emilio Tadini: « L'armi e l'amore »* (*Segnalibro*). Uno dei personaggi più affascinanti del nostro Risorgimento, Carlo Pisacane, visto sotto un aspetto insolito, in un romanzo storico d'impostazione moderna e di ardita struttura stilistica. (*Rizzoli*).

Mitologia. *Robert Graves: « I miti greci »* (*Segnalibro*). L'autore ci offre, delle leggende dell'antica Ellade, un attento esame che parte dalla loro trama, ne esplora le varianti, ne discute i significati ed enumera le fonti letterarie che ce le hanno tramandate. (*Longanesi*).

Musica. *Anton Webern: « Verso la nuova musica »* (*Segnalibro*). Il volume raccoglie, insieme ad una serie di lettere, la trascrizione stenografica di sedici conversazioni sull'evoluzione del linguaggio musicale tenute nel 1932-'33 dinanzi a pochi amici e mai pubblicate a causa del loro tenore antinazista. (*Bompiani*).

Riscoperta di due gemme operistiche

L'«Adina» di Rossini

domenica: ore 21,20
terzo programma

Secondo un critico illustre, il Confalonieri, l'*Adina* rossiniana è una gemma d'arte che per somma ingiustizia fu sepolta in un oblio di centoquarantacinque anni: dal 1818, in cui l'opera fu composta e rappresentata, al 1963 in cui è avvenuta, durante le manifestazioni delle « Settimane musicali Senesi », la sua resurrezione. Una rinascita gloriosa, bisogna dire, salutata da fervidi applausi al direttore d'orchestra Rigacci, al revisore Vito Frazzi, agli interpreti, agli organizzatori delle « Settimane » di Siena e ai membri della « Fondazione Rossini », di Pesaro.
Poche le notizie storiche e assai nebulosa l'informazione intorno alla sua origine. Si sa che l'*Adina* fu « ordinata » a Rossini da un certo Diego Ignacio de Pina Manique, intendente della polizia portoghese; che il teatro in cui doveva essere rappresentata (e fu effettivamente eseguita) era il « Real Teatro S. Carlo », a Lisbona; che la prima e unica recita (a beneficio del basso Gian Mario Cartagenova e di alcuni altri cantanti) non ebbe buon esito.
E' noto, invece, che la « riscoperta » di *Adina* risale a meno di quindici anni fa ed è, per gran parte, merito del Confalonieri, il quale, visitando il museo della « Fondazione » rossiniana, vide il manoscritto dell'opera custodito « in una bianca e linda teca ». Scorrerlo e accorgersi che meritava perenne vita e non soltanto la mummificazione del museo, fu per lo scopritore una sorpresa che crebbe alla seconda e ragionata lettura del mirabile testo.
Fragile il libretto del Bevilacqua (il Califfo di Bagdad s'innamora della sua schiava Adina, ma il giovane Sèlimo, anch'egli innamorato di lei, la rapisce; l'impresa fallisce, Sèlimo sarebbe crudelmente punito se il Califfo non scoprisse in Adina la propria figlia, natagli dal grande amore per Zora, una donna ormai morta, ma non dimenticata). Prodigiosa la musica, che si vale delle parole per approdare alle sue stupende rive: che sono quelle dell'invenzione melodica più originale e pura, della travolgente vivezza ritmica, dell'incisiva e saporosa espressione comica. C'è un'incognita, su quest'opera scritta più di due anni dopo il *Barbiere*: l'indifferenza che Rossini dimostrò, durante tutta la vita, verso la sua creatura, e cioè, come dice il Confalonieri, la « crudele dimenticanza del suo grande babbo ». Crudeltà alla quale converrà riparare, d'oggi in poi, con il più acceso interesse per questa *Adina* così viva e ridente.

Una farsa di Donizetti

domenica: ore 22,30 circa
terzo programma

Degli inconvenienti della vita teatrale, degli sciocchi e imperanti divismi furono prime vittime, in ogni tempo, gli autori di teatro: drammaturghi, commediografi, librettisti e compositori. Ma, bisogna dire, questi non risparmiarono i loro strali agli impresari, ai cantanti (« primedonne » soprattutto) che li tiranneggiavano. Molte, infatti, le opere e operine che presero ad argomento i bisticci, le ambiziose pretese, i vani orgogli e le ripicche, frequenti fra la gente di teatro: per lo più, amabili satire che divertivano il pubblico e non recavano offesa ad alcuno. Fra gli altri, anche Donizetti scrisse sull'argomento una farsa, di cui dava notizia al padre, in una lettera dell'ottobre 1827: « Io sto facendo una farsa per la mia serata che darò in novembre, e tutto ciò per tirar gente ».
Il libretto si richiamò a due lavori — del Sogràfi, avvocato padovano e commediografo fortunato — che il musicista rimpastò, senza tuttavia apportare ai testi originali, essenziali modifiche.
Nella revisione di Vito Frazzi, l'opera che ha per titolo Le convenienze e le inconvenienze teatrali, *è stata eseguita nella recente edizione delle « Settimane musicali Senesi ». Anche essa, come l'*Adina *rossiniana, è una « prima ripresa assoluta »: e, nonostante il minor valore, anch'essa è una pagina d'arte che merita la rilettura.*

Laura Padellaro

Mariella Adani, protagonista dell'opera di Rossini « Adina »

FRANCO MANNINO il noto compositore e pianista, dirige martedì alle ore 20,25 sul Nazionale l'« Andrea Chénier » di Giordano

CONCERTI

Musiche inglesi

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Nel programma diretto da Gino Gandolfi figurano — insieme alla *Sonata a tre* del seicentista Maurizio Cazzati e alla *Sinfonia concertante* di Giovanni Cristiano Bach, undicesimo figlio del grande Giovanni Sebastiano — due composizioni di musicisti inglesi contemporanei, la *Serenata* per archi di Lennox Berkeley e la *Simple Symphony* dell'illustre Benjamin Britten. Nato nel 1903, il Berkeley è stato allievo di Ravel, di Strawinsky e principalmente di Nadia Boulanger a Parigi. La sua musica rivela una tecnica irreprensibile e possiede doti di chiarezza e precisione che derivano dall'insegnamento raveliano. La *Serenata* risale al 1939 e segna, dopo le composizioni giovanili, l'inizio della conquista di uno stile personale. Il musicista si è posto come modello il Mozart delle *Serenate*: ma lo fa senza ombra di *pastiche*.
Il titolo di *Simple Symphony*, dato da Britten a questa sua opera scritta a venti anni, si riferisce alla semplicità del discorso e dei motivi che lo costituiscono: i quali, peraltro, sono tratti dai suoi primi saggi di composizione, compiuti fra i nove e i dodici anni, e posseggono il candore, la gaiezza e la freschezza di quell'età. L'inclusione di due movimenti di danza — la *Bourrée* iniziale e la *Sarabanda* che segue lo spiritoso Scherzo in « pizzicato » e precede il giocoso Finale — conferisce al lavoro un carattere che sta fra la *Suite* e il genere sinfonico.

Il primo Concerto di Brahms

venerdì: ore 21,05
programma nazionale

Accompagnato dall'orchestra diretta da Paul Paray, il giovane pianista Eli Perrotta interpreta il primo *Concerto* di Brahms. Catanese, Perrotta si è formato nell'ambiente musicale romano, studiando dapprima con Armando Renzi e Rodolfo Caporali e perfezionandosi quindi con Carlo Zecchi. Dopo essersi affermato nel Concorso « Viotti », a ventiquattro anni riportava una decisiva vittoria, classificandosi al primo posto assoluto nel Concorso « Bartolomeo Cristofori » organizzato dalla RAI nel 1955 per celebrare il tricentenario della nascita del geniale inventore del pianoforte. Da allora la sua carriera si è svolta con successo sempre crescente, ottenuto nei maggiori centri musicali internazionali e sotto la bacchetta dei più famosi direttori: un successo — per ripetere le parole dell'autorevole Ildebrando Pizzetti — meritato « dalla sua splendida tecnica, dalla sua seria preparazione, dalla sua sensibilità artistica e dal dono di comunicare col pubblico ». Attualmente Eli Perrotta è titolare della cattedra di pianoforte al Liceo Musicale di Bolzano.
Completano il programma l'*ouverture Prometeo* di Beethoven e la *Sinfonia fantastica* di Berlioz.

"Preludio e morte di Macbeth" di Malipiero

sabato: ore 21,30 terzo programma

Il giovane direttore Ettore Gracis presenta il *Preludio e morte di Macbeth* per baritono e orchestra di Gian Francesco Malipiero (solista Scipio Colombo), il *Concerto* per quartetto d'archi e orchestra di Bohuslav Martinu — alla cui esecuzione partecipa il «Quartetto Italiano» — e la terza *Sinfonia* di Karl Amadeus Hartmann. Il lavoro di Malipiero costituisce una sintesi musicale della tragedia di Shakespeare, ed è stato definito dall'Autore «rappresentazione da concerto», secondo una propria concezione per cui «ogni espressione musicale è dramma» anche se non realizzata sulla scena. L'opera, che è stata compiuta nel 1958, è una delle più impegnative e ampie della maturità dell'illustre Maestro veneziano, ed è formata da un lungo Preludio sinfonico che sfocia direttamente nel monologo della morte di Macbeth intonato dal baritono. Composto nel 1931, il *Concerto* per quartetto d'archi e orchestra del cecoslovacco Martinu si rifà idealmente alla forma del Concerto barocco, basato sull'opposizione fra il gruppo dei solisti e la massa orchestrale. Naturalmente il linguaggio adottato è quello moderno: e tale si rivela specialmente nel ritmo, alquanto sincopato. Karl Amadeus Hartmann, nato a Monaco nel 1905, deve la sua formazione a Hermann Scherchen, che esercitò sul suo spirito un'influenza duratura e profonda. Per quanto nelle sue opere egli faccia ricorso alla tecnica dodecafonica, tuttavia non vi si sottomette in modo assoluto. Fattosi notare fin dal 1934 con la *Sinfonia* «*Miserae*», Hartmann ha già al suo attivo sette Sinfonie: la terza, in programma, è del 1949.

n. c.

Una "Cantata" di Sante Zanon

domenica: ore 22,15 programma nazionale

L'episodio della decapitazione del nobile perugino Niccolò di Toldo, descritto in una lettera di S. Caterina da Siena (la cui autenticità fu peraltro discussa) è argomento della «Cantata» composta dal noto musicista Sante Zanon, su testo poetico di Carlo Dozzo. Dalla prima preghiera di Caterina che volle assistere il condannato con la sua carità, dopo aver inutilmente cercato di strapparlo alla morte, al drammatico punto in cui la Santa leva al cielo e offre alla misericordia divina il capo reciso del giovane Niccolò, sino all'ultima trasfigurata invocazione di Lei e al coro di voci lontane che chiedono pace per i peccatori pentiti, la musica ha seguito il testo, avvivandolo, dandogli più ampio raggio poetico, conservando pur nel variare degli accenti, sia nei brani solistici che in quelli corali, la stessa drammatica tensione.
Data a Venezia per la prima volta (Chiesa di S. Stefano) il 5 giugno '61, la Cantata drammatica *La decapitazione di Niccolò di Toldo* è diretta da Nino Antonellini.

Eli Perrotta, solista nel Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Brahms, e, a destra, il Maestro Zanon, autore della Cantata «La decapitazione di Niccolò di Toldo»

TRASMISSIONI di PROSA

Un colpo di stato

venerdì: ore 17,45 secondo programma

Sfortunato come autore drammatico (scrisse poco per le scene), Guy de Maupassant conobbe gli applausi del pubblico attraverso le riduzioni dei suoi racconti e dei suoi romanzi, da Boule de suif *a* Pierre et Jean *a* Bel-Ami. *Anche il cinema ha saccheggiato Maupassant, perfino con le produzioni vampiresche tipo Horla. Come autore drammatico, Maupassant non possedeva il senso del dialogo e non sapeva tagliare le scene: come narratore, aveva invece una straordinaria carica drammatica, tale da rendere agevole il trasferimento della sua narrativa in termini scenici.*
Questo suo Colpo di stato *— che Naro Barbato ha adattato per i microfoni — è un racconto che si svolge nei giorni tumultuosi che succedono alla sconfitta di Sédan: mentre a Parigi il popolo invade l'assemblea per proclamare la fine del Secondo Impero e il sorgere della Terza Repubblica, nel borgo di Canneville l'eco degli avvenimenti alimenta la tensione che già esiste fra i due partiti rivali, il monarchico capeggiato dal visconte di Varnetot, che ricopre la carica di sindaco, e quello repubblicano con alla testa il medico Massarel. Un giorno, mentre sta visitando i suoi malati, il dottor Massarel apprende la notizia della caduta del Secondo Impero: alla testa delle sue «truppe», il medico si reca al palazzo comunale per costringere il sindaco alla resa. Ma questi non se ne dà per inteso: occorre dunque che il palazzo sia preso d'assalto. Ma parlare è una cosa e agire un'altra; i volontari di Massarel non se la sentono di rischiare la pelle. Dal canto suo, il sindaco si dichiara disposto ad abbandonare la carica solo se destituito dall'autorità legittima. A questo punto il medico ha un'idea geniale: quella di chiedere telegraficamente il potere. Di lì a poco arriva la risposta, con lo stesso mezzo. E il sindaco, come d'accordo, si ritira in buon ordine. Il colpo di stato s'è compiuto nel più pacifico e borghese dei modi.*

La Tunisina

giovedì: ore 21 programma nazionale

Tornato nel proprio paese natale, il siciliano Roberto Sbriglia, sposato ad una bella tunisina, Colette, non sa più adattarsi alla realtà che lo circonda. Nei lunghi anni di assenza e alla luce del suo esclusivo amore per Colette, il paesaggio consueto della sua infanzia aveva acquistato ben altri colori: i vecchi zii che l'ospitano, la sorella, gli altri parenti, li aveva descritti a Colette come gente facoltosa, in grado di accoglierla con tutti gli onori. E non aveva affatto mentito, era in perfetta buonafede: la realtà lontana, attraverso i suoi occhi di innamorato, aveva assunto un'altra dimensione. Ora, nel piccolo paese, egli sente di perdere l'amore di Colette, delusa; una soluzione si impone. Ma nel paese l'arrivo di Roberto e della moglie tunisina ha destato curiosità e interesse: tutti sanno che il suocero di Roberto è un ricco mercante, forse in quell'improvviso ritorno non c'è soltanto il desiderio di rivedere i vecchi parenti ma qualcosa d'altro. E così, a un tratto, Roberto intravede una via d'uscita: non c'è che da alimentare le voci sul suo conto, tramite un cugino impiegato al municipio. Poco a poco Roberto riceve le prime offerte di collaborazione, più o meno velate proposte di affari: basta poco a scatenare le vulcaniche risorse di Roberto, deciso a tenersi ben stretto il suo amore. E così alla fine, quando il suocero arriverà, chiamato da un telegramma di Colette, non potrà fare altro che constatare la veridicità delle asserzioni di Roberto, il quale ha saputo tramutare i suoi sogni in concrete realtà.
La Tunisina è una delle primissime opere di Rosso di San Secondo: venne rappresentata per la prima volta nel 1918, in dialetto siciliano, da Angelo Musco.

Solo loro conoscono l'amore

venerdì: ore 21,20 terzo programma

La vita sentimentale del grande compositore Hector Berlioz fu tutt'altro che tranquilla. Innamoratosi di un'attrice inglese, la Smithson, non osò per lungo tempo rivelare i suoi sentimenti: l'aveva conosciuta nel 1827, la sposò nel 1833. Nel frattempo, aveva avuto modo di innamorarsi di una pianista, Camilla Moke, di portarla via ad un amico e di farsela portar via a sua volta da Pleyel, il fabbricante di pianoforti. Appreso il tradimento di Camilla, Berlioz, che si trovava a Roma, partì alla volta di Parigi deciso ad uccidere l'infedele e ad uccidersi, ma a Nizza abbandonò l'idea. Quanto al matrimonio con la Smithson non fu dei più felici: la donna, che era gelosissima, aveva fra l'altro un certo debole per l'alcool. Berlioz trovò conforto in una cantante, Maria Recio, con la quale se ne scappò all'estero. Alla morte della Smithson, sposò la Recio e quando anche questa passò a miglior vita, Berlioz stabilì di punto in bianco che egli in realtà era sempre stato innamorato di Estelle Dubœuf. Ora, per la storia, questo innamoramento era avvenuto quando lui aveva tredici anni e lei diciotto: da allora erano trascorsi quasi cinquant'anni. Ma tant'è. La signora, che se lo vide piombare in casa fremente e stralunato, lo accolse con molta pacatezza e dignità. Quando l'anno dopo Berlioz la chiese in moglie, la vecchia signora rifiutò l'irragionevole proposta. In questo suo atto unico, Solo loro conoscono l'amore, *l'ungherese Miklós Hubay ha ricostruito quell'episodio finale della vita sentimentale di Berlioz: rispetto alla verità dei fatti, Hubay ha alterato la successione temporale degli avvenimenti, facendo sì che il rifiuto della signora avvenga nel corso del primo ed ultimo incontro. Ma l'atto unico si distacca da una fredda ricostruzione per il felice disegno dei due protagonisti: la figura del musicista è tratteggiata con affetto e ironia, quella di Estelle con commossa trepidazione.*

a. cam.

Una nuova rubrica del Giornale Radio

Meridiano di Roma

lunedì: ore 21,35 secondo programma

Il Giornale Radio ha iniziato una nuova rubrica: il «Meridiano di Roma». Una trasmissione quindicinale di venticinque minuti, senza uno schema rigido, ma con alcuni cardini fissi; sua caratteristica sarà proprio una certa dose di sorpresa che di volta in volta la rubrica riserverà agli ascoltatori, almeno per la scelta dei temi di contorno. I temi principali saranno quelli che interessano tutto il mondo: incontri fra dirigenti di Stati, contrasti e ravvicinamenti; questioni scientifiche che riguardano non solo gli studiosi, ma nazioni e gruppi di nazioni; scoperte archeologiche capaci di gettare luce su una pagina di storia; fondamentali questioni di rapporti civili, come i conflitti razziali... Ecco il terreno nel quale «Meridiano» spazierà, offrendo al pubblico la più vasta gamma di interpretazioni. Interpretazioni autentiche, e il più possibile obiettive, perché «Meridiano» interrogherà su ogni questione gli specialisti dei vari Paesi interessati più da vicino all'avvenimento. Altri temi sui quali la nuova trasmissione eserciterà la sua indagine: medici insigni dei vari Paesi saranno invitati ad esprimere il loro parere su una nuova scoperta nel campo sanitario. Un nuovo libro di grande importanza e successo, un clamoroso avvenimento sportivo, una spettacolosa novità nel campo dei trasporti, una importante impresa industriale, sono tutte vicende umane che potranno figurare nella nuova trasmissione. E poiché dalla civiltà di oggi non si possono disgiungere gli avvenimenti del passato, una ricorrenza storica potrà fornire a «Meridiano» l'occasione di rievocare drammaticamente una vicenda del tempo trascorso, impresa di un popolo o iniziativa di un individuo. Altre annotazioni potranno essere offerte di volta in volta: «Motivi di una città», potrebbe consentire a scrittori e giornalisti colorite descrizioni di luoghi ancor poco conosciuti; una «Breve sosta» fornirebbe il destro per richiamare l'interesse del pubblico su capolavori dell'arte richiamati alla cronaca da inconsuete vicende; rapide «passeggiate» si presterebbero a considerazioni vivaci sulla lingua che parliamo, sulle nuove parole, su piccole curiosità scientifiche e, qualche volta, persino sulle pagine umoristiche dei giornali più famosi. La novità della rubrica consisterà appunto in questa mancanza di uno schema rigido, che le consentirà di adeguarsi alla varietà degli avvenimenti.

l. d.

RIVISTA Il nuovo varietà «La trottola» con Lia Zoppelli, Corrado e Noschese

venerdì: ore 20,35
secondo programma

La novità del secondo programma della radio, nel campo del varietà, si chiama *La trottola*. Il titolo è vagamente allusivo. Ma indica, soprattutto, un proposito. La trottola, si sa, è un vecchio giocattolo. La sua forma è quella di una chiocciola, o meglio, di un cono rovesciato. I ragazzini, in anni ormai lontani, si divertivano a farla girare a suon di sferzate; e, quando accennava a barcollare, un colpo di frusta la rimetteva ben ritta: il cono rovesciato riprendeva a girare su se stesso, vorticosamente. Il gioco avrebbe potuto continuare all'infinito: bastava, al momento opportuno, far schioccare la frusta, e non fallire il bersaglio.

La trottola radiofonica è qualcosa di simile. Un incessante roteare dei prodotti dell'umorismo, della satira. E ogni tanto una scenetta, uno *sketch*, particolarmente efficaci. Questi ultimi sono appunto i colpi di frusta che dovrebbero imprimere via via rinnovato slancio alla trasmissione.

La formula si avvicina a quella del vecchio varietà. Il fatto nuovo è rappresentato dai personaggi fissi che, questa volta, avranno la preponderanza sugli « ospiti ». In passato, nelle trasmissioni radiofoniche di questo genere, c'era un presentatore soltanto. Un presentatore tuttofare e, accanto a lui, una valletta o un attore. Gli altri, attori, cantanti, ecc., cambiavano in ogni trasmissione. Ora avviene esattamente il contrario. *La trottola* ha un suo *cast*, proprio come negli spettacoli di rivista, allestiti nei teatri o alla TV.

Eccone i nomi. In primo luogo Alighiero Noschese, un personaggio, un caratterista che, in quanto a notorietà, sembra proprio aver raggiunto l'apice. Inoltre Elio Pandolfi e Antonella Steni, e, infine, i due presentatori, Lia Zoppelli, l'attrice dalla vena brillante che ha preso parte a tante commedie e romanzi sceneggiati alla TV; e Corrado, quello dell'*Amico del giaguaro* e di qualcosa come millecinquecento trasmissioni radiofoniche fra cui *Rosso e Nero*.

Gli ospiti d'onore saranno due per trasmissione, un cantante e un attore.

Agli ospiti, soprattutto all'attore, è stato riservato un ruolo particolare, che dovrebbe dar luogo a una schermaglia divertente fra lui stesso, il presentatore e qualche rappresentante del pubblico. Ecco di che si tratta. L'ospite è un personaggio illustre, un attore famoso. Per esempio, Vittorio Gassman. Corrado gli porrà una serie di domande. Vediamo. Che cosa si può chiedere a Vittorio Gassman? In primo luogo questo: « Lei è davvero convinto d'essere un grande attore? ». La domanda è quasi ovvia: figura in ogni intervista con l'attore. E Gassman, tutte le volte, si sforza, con frasi più o meno prolisse, di dimostrare che sì, si considera un grande attore, un grande attore di teatro. Del resto potrebbe anche esserlo. Il pubblico avrà, comunque, la possibilità di manifestare la sua opinione in proposito. Ci spieghiamo meglio. A ogni persona presente in sala è stata consegnata una « paletta » a due colori, da una parte rossa, dall'altra verde, proprio come quelle della polizia stradale o, per rimanere in tema, come quelle che in genere hanno in mano i giurati di molti festival. Se il pubblico sarà d'accordo con la risposta dell'attore alzerà la paletta dalla parte del verde; se non lo sarà, da quella del rosso. Poi, alcuni rappresentanti del pubblico chiariranno le ragioni, davanti ai microfoni, dei loro consensi e, soprattutto, dei loro dissensi. In molti casi s'accenderà una discussione che potrebbe dar luogo a spunti brillanti.

Più semplice il ruolo del cantante. Egli si limiterà a presentare alcune delle migliori canzoni del suo repertorio.

Antonella Steni ed Elio Pandolfi saranno, invece, gli « equilibristi ». Interpreteranno una serie di scenette che, a un certo punto, verranno interrotte da una voce o da un fischio. Perché andar oltre potrebbe essere indiscreto.

Sele-giornale è il titolo della rubrica di Alighiero Noschese. Egli commenterà le notizie della settimana. Le commenterà nella sua chiave, indossando i panni dell'uno o dell'altro personaggio. Eccone un esempio.

La prima trasmissione de *La trottola* va in onda il 1° novembre. Il 31 ottobre ricorre la « Giornata mondiale del risparmio ». Noschese presenterà Alberto Sordi, in qualità di presidente della *Federazione Mondiale Risparmiatori e Tirchi*. Il risparmiatore Alberto Sordi è noto quanto l'attore.

lug.

Noschese commenterà, a suo modo, nella rubrica « Sele-giornale » di La trottola, le notizie della settimana

Lia Zoppelli è uno dei « personaggi fissi » del nuovo varietà

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21
programma nazionale

ORIZZONTALI

3. Celebre direttore d'orchestra svizzero di nome Ernest.

10. Eroe troiano.

11. Con l'Iraq chiude geograficamente il Golfo Persico.

14. Pneumatico d'auto, di bicicletta, in inglese.

15. Controversia, rissa, contesa.

16. Importante città commerciale della Cina meridionale.

18. Vino bianco trattato con assenzio e altri aromi.

20. La respiriamo.

21. Ai naviganti intenerisce il core.

24. Se precede « nautica », dà l'arma dei cieli.

25. Radio Yankee Company.

27. Fondò il « coro filarmonico » di Berlino, nel 1882 (iniziali).

29. « Sole » in inglèse.

30. Sassofonista svizzero di nome Flavio.

VERTICALI

1. Cantante di nome Lys.

2. Città nella quale è nato Ansermet.

3. La compagna di Garibaldi.

4. Colore che contrasta con il bianco e cognome del pianista Peter.

5. Camille Saint-....

6. La pantera di Goro.

7. Città della Pennsylvania che prende il nome dal grande lago su cui si affaccia.

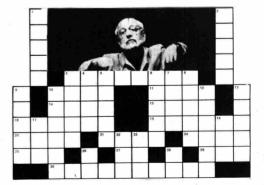
8. Montagne della Cecoslovacchia.

9. E' il premio per i migliori del cinema americano.

10. Situazione e storia della razza in un paese.

12. La dea punitrice di ogni ingiustizia.

13. Nome di Céchov.

17. Cognome di Jack, noto per la sua orchestra da ballo.

19. Universal Radio Union.

22. « Questo » in spagnolo.

23. Cognome del direttore d'orchestra Edmundo.

26. Iniziali della « vamp » francese.

28. Si chiamava così il « Do ».

Soluzione del numero 37

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Santa Maria delle Rose in Torino
SANTA MESSA

11,30-12 RUBRICA RELIGIOSA
I laici per le missioni
a cura di Natale Soffientini
Realizzazione di Francesco Dama

In occasione della Giornata Missionaria mondiale, l'odierna rubrica illustra il valido contributo che i laici possono apportare con la loro attività professionale e il loro fervore religioso alla diffusione del Cristianesimo nel mondo.

Pomeriggio sportivo

16,15-17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) Dal Teatro dell'Antoniano in Bologna
CANZONI PER ALPHA CENTAURI
Presenta Mago Zurlì
Realizzazione di Tina De Carlo

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— **L'astro... matto Bracco**
— **Yoghi e l'orsacchiotta**
— **Operazione marionette**

Pomeriggio alla TV

18,30 IL PORTAFOGLIO
Racconto sceneggiato - Regia di Marcel Bluwal
Prod.: Paris Télévision
Int.: Maurice Biraud, Regine Blaess

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Sidol - Tè Star)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Vermouth Martini - Cera Grey - Macchine per cucire Borletti - Brisk)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Wyler Vetta Incaflex - Kaloderma - Eno - Biancheria « La Castellana » - Amaro 18 Isolabella - Sottilette Kraft)

20,55 CAROSELLO
(1) Cynar - (2) Omo - (3) Alemagna - (4) Lebole Euroconf
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Film-Iris - 3) General Film - 4) Fotogramma

21,05
RITORNA IL TENENTE SHERIDAN
Una dote per Ghita
di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe Aldo Rossi

Personaggi ed interpreti:
La squadra omicidi:
Tenente Sheridan *Ubaldo Lay*
Sergente Steve *Carlo Alighiero*
Agente Jackson *Walter Maestosi*
e
(in ordine di entrata)
Lawrence Bennet *Ezio Rossi*
George Albano *Lauro Gazzolo*
Ghita Skinner *Franca Badeschi*
Mark Deve *Quinto Parmeggiani*
Peter Mc Only *Mimmo Craig*
Tony Vielo *Gino Lavagetto*
Ispettore Grant *Nino Pavese*
Carol *Elena De Merik*
Wark Aiken *Adolfo Spesca*
Sam Power *Otello Toso*
Signora Murray *Sara Ridolfi*
Lilac *Gianna Pacetti*
Quentin *Francesco Sormano*
e inoltre: *Ennio Majani, Pietro Recanatesi, Nereo De Paschis, Erasmo Lopresto, Gaetano Quartararo*

Voce fuori campo di Giulio Cesare Pirarba
Animazioni di Armando Biamonte
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Anna Ajò
Regia di Mario Landi

22,10 DIARIO DEL CONCILIO
Edizione speciale
Ricordo di Papa Giovanni

Articolo alla pagina 7

23 — **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

L'attore Ubaldo Lay nei panni del tenente Sheridan

Un racconto sceneggiato
Il portafoglio

nazionale: ore 18,30

Come migliaia di piccoli impiegati, anche Henri è scontento dello stipendio e del lavoro. Ogni mattina, arriva tardi in ufficio. Implacabile, il « capo » lo aspetta alla porta e lo redarguisce: « Le nove e un minuto non vuole dire le nove. Quando uno ritarda, il lavoro non va avanti. ». Stanco di tante umiliazioni, Henri si sfoga con un amico, che gli consiglia di diventare commesso viaggiatore. Per iniziare tale professione, che consentirebbe all'impiegato di soddisfare il suo frustrato desiderio di libertà, è però necessario versare alla ditta una cauzione di millecinquecento franchi. Naturalmente, Henri non possiede tanto denaro. Ha, tuttavia, lo zio Arsène, al quale sua moglie, Germaine, chiede in prestito la somma necessaria. Ma il vecchio avaro risponde, chiaro e tondo, che non ha nessuna intenzione di dilapidare il capitale, messo da parte in una vita dedicata al lavoro, in elargizioni ai nipoti. La fortuna, si sa, non delude mai gli audaci, Henri trova un portafoglio che contiene il biglietto da visita del legittimo proprietario, il grosso commerciante Bordier, e millecinquecento franchi. Senza pensarci due volte, l'impiegato decide di pagare con essi la cauzione. Nei prossimi mesi, egli restituirà man mano il denaro « avuto in prestito » mandando all'involontario collaboratore il cinque per cento delle commissioni. Ma, improvvisamente, si fa avanti un secondo benefattore. E' lo zio Arsène, che avendo fiutato il buon affare, propone al nipote di disfarsi del « socio » e di accettare invece da lui, il prestito di millecinquecento franchi. Proprio per non fargli una scortesia, Henri acconsente. E' ormai libero di recarsi da Bordier e di recitare il ruolo dell'uomo onesto a prova di... portafoglio. Ma non c'è due senza tre. La fortuna di Henri è appena agli inizi.

p. p.

27 OTTOBRE

Ritorna il tenente Sheridan

dote per Ghita

nazionale: ore 21,05

Lawrence Bennet, il sindaco di una città americana da poco eletto, ha promesso di far pulizia nei ranghi della malavita: non c'è dunque molto da stupirsi se un giorno viene fatto fuori da una raffica di mitra proprio davanti alla casa di un vecchio gangster a riposo, George Albano, detto Pergamena.
Per uno di quei casi che si verificano spesso e volentieri nei « gialli », la nipotina di Pergamena, Ghita, scatta una foto per provare un teleobbiettivo regalatole dallo zio (uomo di cuore abbastanza tenero nonostante il suo losco passato), proprio nel momento in cui l'assassino uccide il sindaco. Alcuni indizi fanno puntare i sospetti della squadra omicidi su Tony Vielo, vecchia canaglia e braccio destro di Peter Mc Only, detto il Canadese, altro famoso fuorilegge; ma la prova irrefutabile per mandare alla « sedia » il vero colpevole è nell'istantanea fatta dalla piccola Ghita e ce l'ha in mano Pergamena; egli vede la possibilità di assicurare finalmente una sostanziosa dote alla nipotina vendendo la foto per 50.000 dollari a chi può avere interesse di acquistarla, primo fra tutti al Canadese; costui, infatti, corre seri rischi per il fatto che Tony Vielo, uno dei suoi, è incriminato: potrebbe parlare combinando qualche grosso guaio. Ma il prezzo è troppo alto e il Canadese non ne vuol sapere. Allora Pergamena offre l'istantanea al quotidiano « New World », che potrebbe così assicurarsi un grosso colpo giornalistico. Ma alla redazione del giornale non tutti sono d'accordo sull'opportunità di rischiare quella grossa somma fidandosi sulla parola di un vecchio biscazziere come Pergamena.
Il tenente Sheridan (ovvero Ubaldo Lay) interroga frattanto Tony Vielo e si rende conto che la ricerca del colpevole è molto più complessa di quanto non sembri.
Pergamena finalmente riesce ad ottenere dal « New World » la somma pattuita in cambio della famosa foto, ma proprio allora le cose si complicano: Sam Power, un cronista, incaricato di effettuare la transazione pagando a Pergamena l'alto scotto, viene trovato morto nel luogo dell'appuntamento; e la foto sparisce misteriosamente. Sheridan si trova così di fronte ad un caso pressoché insolubile, ma... c'è un ma: ed in che cosa consista lo vedremo nella puntata di oggi di *Ritorna il tenente Sheridan*, durante la quale i telespettatori potranno provare le loro attitudini di « detectives » indovinando, prima della fine, chi sia il vero colpevole.

Renzo Nissim

Va in onda sul Secondo, alle ore 18, la commedia « Raccomandato di ferro » per la regia di Edmo Fenoglio. Nella scena (da sinistra) appaiono Claudio Ermelli, Gianna Giachetti Duane, Giancarlo Cobelli e Luigi Pavese

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 RACCOMANDATO DI FERRO

Commedia in tre atti di Efraim Kishon

Traduzione di Samuel Avisar

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Mosè	*Claudio Ermelli*
Toren	*Luigi Pavese*
Tsvi	*Alberto Lionello*
Hershel	*Cesare Fantoni*
Giacobbe	*Michele Malaspina*
Frida	*Pina Cei*
Levanon	*Manlio Busoni*
Susanna	*Gianna Giachetti Duane*
Dov	*Giancarlo Cobelli*

Scene di Emilio Voglino

Regia di Edmo Fenoglio

Vedi Radiocorriere - TV *n. 9 del 26-2-1962*

20-20,20 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: *Zurigo*

Dal Kongresshaus di Zurigo

SAN REMO A ZURIGO

7° Festival della Canzone Italiana in Svizzera

Ripresa televisiva di Hans Mehringer

Articolo alle pagg. 15 e 16

22,45 INTERMEZZO

(Perugina - Lavatrici Atlantic - Stock 84 - Durban's)

22,50 LO SPORT

— **Risultati e notizie**

— **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Dora Musumeci al pianoforte

8,30 Vita nei campi

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 Musica sacra
Walther: *Corale e variazioni su « Meinem Jesum »* (*Organista* Robert Owen); Schubert: *Salve Regina op. 153*, per soprano e orchestra (*Solista* Colette Lorand - Orchestra diretta da Zoltan Fekete)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Ferdinando Batazzi

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello
Presenta Corrado

11,10 *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
L'educazione morale comincia dalla nascita

11,50 Parla il programmista

12 — * **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — **Musica da camera**
(Hasse) (arr. di J. Sebastian): *Sonata in sol maggiore*, per armonica a bocca e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio cantabile, c) Allegro; Hovhaness-Sebastian: *Sei danze greche*; Chagrin: *Fantasia rumena* (John Sebastian, *armonica a bocca*; Edward Filus, *pianoforte*); (Registrazione effettuata il 26 gennaio 1963 dalla Sala del Conservatorio « G. Verdi » di Milano durante il concerto eseguito per la « Gioventù Musicale d'Italia »)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,15 *(Stock)*
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A e B

16,45 Domenica insieme
Seconda parte

17,15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da LOUIS FREMAUX
con la partecipazione del pianista **Aldo Ciccolini**
Milhaud: *Le Carnaval d'Aix*, fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto « Salade » (*Pianista* Lucien Kemblinsky); Turina: *Danzas Fantasticas*: a) Exultacion, b) En sueño, c) Orgia; Ciaikowsky: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito, b) Andantino semplice, c) Allegro con fuoco; Ravel: *La Valse*, poema coreografico
Orchestra dell'Opera di Montecarlo
(Registrazione effettuata il 10 agosto 1963 da Radio Montecarlo al Palazzo Principesco di Monaco)

18,55 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CONFESSIONE D'AMORE
da « **Il burrone** » di **Ivan Gonciarov**
Adattamento radiofonico di **Dino De Palma**
Prima puntata
Boris Raiski — *Adolfo Geri*
Sofia Pachotin — *Loredana Savelli*
Giovanni Alanoff — *Fernando Cajati*
Ivan Pachotin — *Gianni Pietrasanta*
Tatiana Marcovna — *Nella Bonora*
Marta — *Mariella Finucci*
Cirillo, maestro di pittura — *Franco Luzzi*
Il conte Milari — *Franco Sabani*
Savelio — *Rodolfo Martini*
Caterina — *Alina Moradei*
Regìa di **Amerigo Gomez**

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regìa di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 23

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Sante Zanon: *La decapitazione di Niccolò di Toldo*, Cantata drammatica per soprano, coro e orchestra su testo di Carlo Dozzo
Solista Giuliana Raimondi
Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

Articolo alla pagina 22

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Motivi della domenica

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — **Anteprima sport**
Notizie e anticipazioni degli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Selèct)*
La Signorina delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**
40' *(Mira Lanza)*
Domenica express
Radio-direttissimo delle 13,40 di **Dino Verde**
Complesso diretto da Armando Del Cupola
Regìa di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **L'AUTUNNO NON E' TRISTE**
Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Bruno Colonnelli**

15,45 Prisma musicale

16,15 IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Alemagna)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma: *Ippica: Dall'Ippodromo di Ponte di Brenta « Premio Città di Padova »* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Antologia di interpreti**
Direttore Eugen Jochum:
Jan Sibelius
Cavalcata notturna e levar del sole, *poema sinfonico op. 55*
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese
Tenore Giacinto Prandelli:
Charles Gounod
Faust: *« Salve, dimora »*
Jules Massenet
Werther: *« Ah, non mi ridestar »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Amilcare Ponchielli
La Gioconda: *« Cielo e mar »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alessandro Derewitzki
Pianista Sviatoslav Richter:
Robert Schumann
Introduzione e Allegro appassionato in sol maggiore op. 92 « Konzertstück » per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislav Wislocki
Soprano Anna Moffo:
Gioacchino Rossini
Semiramide: *« Bel raggio lusinghier »*
Giacomo Puccini
Turandot: *« Signore, ascolta »*
Léo Délibes
Lakmé: *« Où va la jeune hindoue? » (Aria delle campanelle)*
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin
Violinista Zino Francescatti:
Johann Sebastian Bach
Dalla Partita in mi maggiore per violino solo: *« Preludio - Loure - Gavotta*
Henry Wieniawski
Souvenir de Moscou, op. 6
Al pianoforte Artur Balsam
Baritono Dietrich Fischer-Dieskau:
Giuseppe Verdi
I Vespri Siciliani: *« In braccio alle dovizie »*
Giuseppe Verdi
Falstaff: *« Ehi, paggio », « Ehi! Taverniere, mondo ladro! »*
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede
Direttore Louis Frémaux:
Joaquin Turina
Tre Danze fantastiche op. 22
Exaltación - Ensueño - Orgia
Orchestra Nazionale dell'Opéra di Monte Carlo
Soprano Anita Cerquetti:
Gaspare Spontini
Agnese di Hohenstaufen: *« O re dei cieli »*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni
Alfredo Catalani
La Wally: *« Ebben, ne andrò lontana »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Ziino
Vincenzo Bellini
Norma: *« Casta diva »*
Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni
Pianista Ives Nat:
Frédéric Chopin
Fantasia in fa minore op. 49
Basso Fedor Scialiapin:
Michail Glinka
Russlan e Ludmilla: *« Rondò di Farlaf »*
Alexander Dargomijski
La Russalka: *Aria del mugnaio*
Modesto Mussorgski
Boris Godunov: *« Ho il potere supremo »*
Direttore Sergiu Celibidache:
Alexander Borodin
Il Principe Igor: *Danze*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

12 — **Musiche per arpa**
Anonimo del secolo XVI
Villancete
Louis de Narvaez
Variazioni in stile popolare
François Caplet
Divertissement
Arpista Nicanor Zabaleta

12,10 Grand-Prix du Disque
Ludwig van Beethoven
Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra
Allegro non tanto - Larghetto - Rondò
Solista David Oistrakh
Orchestra della Radiodiffusion Française diretta da André Cluytens
Disco Columbia - Premio 1960

13 — **Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart**
Divertimento in re maggiore K. 251 per oboe, due corni e archi
Marcia alla francese - Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto, Tema con variazioni - Rondò (Allegro assai) - Marcia alla francese
Arthur Jensen, *oboe solista*
Orchestra della Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner
Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra
Allegro - Andantino - Rondò (Allegro)
Aurèle Nicolet, *flauto*; **Rose Stein,** *arpa*
Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter

14 — **Canti e danze di ispirazione popolare**
Anonimo
Canzoni popolari francesi
Les trois matelots de Groix - La chanson de Jean Renaud - Au bois rossignolet

Canzoni popolari cecoslovacche
Dobru noc ma mila - Moravo, Moravo - Sodlàk Sodlàk
Canzoni popolari italiane
Canto del carcerato - La Scillitana - Se amor mai da vu se vede
Guido De Amicis Roca, *baritono;* Renato Josi, *pianoforte*

Otmar * Nussio
Danze friulane
Intrada - Pastorella - Villotta - Furlana
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Otmar Nussio

14,35 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag
Richard Strauss
Metamorfosi, studio per 23 archi solisti
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Gustav Mahler
Sette ultimi Lieder per tenore, basso e orchestra
« Der Tambourg' sell » - « Ich atmet' einen linden Duft » - « Blicke mir nicht in die Lieder » - « Ich bin der Welt abhanden gekommen » - « Liebst du um Schönheit » - « Revelge » - « Um Mitternacht »
Petre Muntean *, *tenore;* Carlo Palangi, *basso*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra
Duo pianistico Gold-Fizdale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Johannes Brahms
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 AMARSI MALE
Tre atti di **François Mauriac**
Versione italiana di Cesare Vico Lodovici
De Virelade — *Gianni Santuccio*
Alain — *Achille Millo*
Elisabetta De Virelade — *Valentina Fortunato*
Marianna De Virelade — *Elena Cotta*
Rosa — *Liliana Garuti*
Regìa di **Sandro Bolchi**

19 — **Clément Jannequin**
Les cris de Paris
Chantons, sonnons trompettes
Complesso Corale Couraud diretto da Marcel Couraud

19,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19,30 Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quartetto in sol maggiore K. 80,* per archi
Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Antonio Bonucci, *violoncello*
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120*
Pianista Geza Anda

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Maurice Ravel
Sonata per violino e violoncello
Felix Ayo, *violino;* Enzo Altobelli, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 ADINA
ovvero
IL CALIFFO DI BAGDAD
Farsa in un atto di G. Bevilacqua
Musica di **Gioacchino Rossini**
Revisione di Vito Frazzi
Il Califfo — *Giorgio Tadeo*
Adina — *Mariella Adani*
Selimo — *Mario Spina*
Mustafà — *Paolo Pedani*
Alì — *Florindo Andreolli*

LE CONVENIENZE E LE INCONVENIENZE TEATRALI
Farsa in due atti di **Gaetano Donizetti**
Revisione di Vito Frazzi
Corilla — *Mariella Adani*
Procolo — *Giorgio Tadeo*
Agata — *Renato Capecchi*
Luigia — *Alberta Pellegrini Gonzales*
Dorotea — *Stefania Malagù*
Guglielmo — *Herbert Handt*
Biscroma Strappaviscere — *Paolo Montarsolo*
Prospero Salsapariglia — *Dino Mantovani*
Impresario — *Paolo Pedani*
Ispettore del Teatro — *Leonardo Monreale*
Direttore **Bruno Rigacci**
Maestro del Coro Bruno Pizzi
Orchestra dell'« Angelicum » di Milano e complesso dei « Cantori pisani »
(Registrazione effettuata il 20 settembre 1963 dal « Teatro dei Rinnuovati » in Siena in occasione della « XX Settimana musicale senese »)

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera ed il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10,10 **Cerimonia della Beatificazione del Venerabile Domenico della Madre di Dio.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 **Venerazione del Beato Domenico della Madre di Dio, da parte di Sua Santità Paolo VI.** 19,15 Rome's influence on civilization. 20,15 Paroles Pontificales sur le Concile. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: « **Messa da Requiem** » di W. A. Mozart. 19,33 Orizzonti Cristiani: « **Il Beato Domenico della Madre di Dio** » rievocazione radiofonica a cura di Titta Zarra. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia (programa missional). 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 27 ottobre 1963
ore 12,10-12,30
Stazioni del Secondo Progr.

NESSUNO E' SOLO (Zambrini-Migliacci)
Connie Francis

BE TRUE TO YOURSELF (David-Bacharach)
Bobby Vee - The Johnny Mann Singers - Orchestra diretta da E. Freeman

SE TU VUOI (Chiosso-Rose-Heat)
John Foster - Orchestra e coro diretti da Gino Mescoli

CANCIÓN DE AMOR (Romano-Buffoli)
Carla Boni - Orchestra di Tony De Vita

MY SUMMER LOVE (Hilliard-Garson)
Ruby & The Romantics

I'M LOOKING OVER A FOUR LEAF CLOVER (Dixon-Woods)
Sid Ramin e la sua orchestra

Concorso internazionale di canto "FRANCISCO VIÑAS"

Dal 4 al 7 dicembre 1963 avrà luogo a Barcellona il Concorso internazionale di canto Francisco Viñas in base alle seguenti norme:

● *Aperto agli artisti di tutte le nazionalità potranno parteciparvi le cantanti di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 ed i cantanti di età non inferiore ai 20 anni e non superiore ai 35. Non si concederà nessuna deroga ai limiti di età.*

● *I documenti richiesti allegati alla domanda di ammissione al concorso sono i seguenti: un breve curriculum della propria carriera artistica; un certificato dell'Accademia o Istituto o Conservatorio dove il candidato ha perfezionato i suoi studi; un certificato dell'Insegnante con cui il candidato ha perfezionato i suoi studi; due fotografie formato tessera.*

● *Il candidato dovrà versare la somma di ptas. 500 per aver diritto all'iscrizione e alla Tessera di Concorrente. Anche in casi di mancata partecipazione, il candidato non potrà richiedere la restituzione della somma. Qualsiasi versamento si effettuerà unicamente sul c. corrente:* Concurso Internacional Francisco Viñas. *Banco Central, Agencia n° 11, Avda. Gmo. Franco, 392. Barcelona (España).*

● *I concorrenti prima del 31 ottobre 1963 presenteranno l'elenco dei brani del repertorio che desiderano cantare. Il concorrente che non mandi il suo programma entro la data prefissa, perderà tutti i diritti e l'iscrizione verrà annullata.*

● Prova eliminatoria. *Ciascun candidato presenterà nove pezzi nella forma seguente: uno del gruppo A; uno o due del gruppo B; uno o due del gruppo C; due o tre del gruppo D; uno, due o tre del gruppo E. (Questi nove pezzi devono essere di almeno cinque compositori diversi). Il candidato potrà indicare in quale categoria (opera, oratorio, lied) intende presentarsi e dovrà essere disposto ad interpretare le opere selezionate dalla Giuria.*

A) Un'aria di J. S. Bach o di Gluck.

B) Un'aria di opera o di oratorio o di concerto di un compositore italiano, francese o inglese dei secoli XVII, XVIII, p. e.: Monteverdi, Carissimi, Scarlatti, Pergolesi, Lulli, Rameau, Campra, Monsigny, Grétry, Schütz, Bach, Haydn, Mozart, Haendel, Purcell, ecc.

C) Un'aria di Beethoven, Weber, Wagner, Richard Strauss, Rossini, Donizetti, Bellini, Verdi, Puccini, Auber, Gounod, Saint-Saëns, Lalo, Delibes, Bizet, Massenet, Glinka, Moussorgsky, Rimsky-Korsakov, Borodine, Tchaikovsky, Smetana, Dvorak, Janacek, Moniuszko, Prokofiev, Strawinsky.

D) Un lied di Schubert, Schumann, Liszt, Brahms, Wolf, Grieg, Gounod, Bizet, Duparc, Fauré, Moussorgsky, Rachmaninoff, Tchaikovsky.

E) Un lied di Debussy, Ravel, Caplet, Roussel, Poulenc, Messiaen, Dutilleux, Mahler, Reger, R. Strauss, Berg, Webern, Krenek, Joseph Marx, Egon Kornauth, Gretschaninow, Szymanowski, Prokofiev, Khatchaturian, Pizzetti, Casella, Ghedini, Dallapiccola, Britten, Delius, Elgar, Ireland, Williams, Schoeck, Honegger, Binet, Martin, Wissmer. Autori spagnoli, p. e.: Falla, Albéniz, Granados, Vives, Zamacois, Montsalvatge, Mompou, Toldrá, Lamote de Grignon, Morera, Millet, Rodrigo, Guridi, Usandizaga, Halfter, ecc.

● Seconda prova eliminatoria *(pubblica e con accompagnamento di piano). Ciascun candidato presenterà quattro pezzi scelti fra quelli selezionati per l'esame eliminatorio.*

● Prova finale pubblica *(con orchestra). Ogni candidato canterà un pezzo dei gruppi A, B, C. Si raccomanda che le opere scelte siano cantate possibilmente nella lingua originale; non escludendo tuttavia che i candidati possono cantare nella lingua che più convenga loro.*

● Il concerto finale *con orchestra si celebrerà nel Gran Teatro del Liceo il sabato 7 dicembre alle 22,30 con la partecipazione dei vincitori del concorso.*

● Premi - *Per il primo, secondo e terzo classificato sia nella categoria maschile che in quella femminile sono previsti premi in denaro rispettivamente di 25.000, 15.000 e 10.000 pesetas.*

CONCORSO PER L'ORCHESTRA DELLA SCALA

Un concorso nazionale per esami a posti di violini di fila e di corno di fila con obbligo di primo nell'Orchestra della Scala è stato bandito in questi giorni. Possono parteciparvi strumentisti che non abbiano più di 35 anni, e, limitatamente al violino, strumentiste d'età non superiore ai 25. Le domande corredate dall'elenco dei titoli professionali e artistici debbono pervenire all'Ente autonomo Teatro alla Scala (via Filodrammatici, 2 - Milano) entro il 30 ottobre.

NAZIONALE

8,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO

Commemorazione di Giovanni XXIII

Telecronaca a cura di Luca Di Schiena

Regista Giuseppe Sibilla

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda Classe:

10,30-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Claudia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

12,45-13,10 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

11-11,25 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

12,15-12,40 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,40-12,45 **Due parole tra noi**
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

16,45-17,30 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della lingua straniera:

Lettura, dialogo e ortoepia quali punti di partenza per l'apprendimento della lingua straniera

Partecipano i Professori Vera Bova, Liana Isnenghi, Grazia Cappabianca, Margherita Rafanelli Vignani

Moderatore Prof. Enrico Arcaini

La TV dei ragazzi

18 — a) **RECORD**

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo

— **Il mago Herrera**

— **Il bowling**

— **Gli eredi dello sceriffo**

— **La conquista del Chakraraju**

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

Articolo alla pagina 60

b) **CARTONI ANIMATI**

— **Bibì, Bibò e Capitan Cocoricò**

— **Andreina e il Marziano**

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Shampoo Amami - Alka Seltzer)

19,15 CARNET DI MUSICA

Regia di Fernanda Turvani

20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Linetti Profumi - Cavallino rosso Sis - Lama Bolzano - Candy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Calze Malerba - Arrigoni - Prodotti Squibb - Confezioni Facis - Totocalcio - Trim)

20,55 CAROSELLO

(1) Movil - (2) Manetti & Roberts - (3) Cinzano - (4) Latte condensato Nestlè

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) Film-Iris - 4) Orion Film

21,05

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: *Londra*

Dalla Royal Albert Hall

CONCERTO SINFONICO

diretto da Yehudi Menuhin con la partecipazione del violista David Oistrach e del violinista Igor Oistrach

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364* per violino, viola e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Presto

Orchestra Filarmonica di Mosca

Articolo alla pagina 10

22,45 GELA: UN RICORDO DI MATTEI

Servizio di Tito De Stefano
Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Enzo Tarascio e Alvaro Piccardi in « Il cuore che cambia »

Una novità di Richard Beynon

secondo: ore 21,15

L'ostilità dell'indigeno verso l'immigrato è una forma d'inciviltà troppe volte ricorrente nella storia delle genti, che può manifestarsi non solo quando il forestiero è un furfante perdigiorno, ma anche quando possiede doti di laboriosità e di simpatia. Talvolta infatti accade che il nativo, proprio perché irritato dal paragone a lui sfavorevole, covi un odio sordo e tenace, pronto a sfruttare ogni minimo pretesto per sfogare la sua rabbia. E da questa forma di assurda intolleranza sono purtroppo toccate — basta prestare occhio ed orecchio alle cronache dei nostri giorni — anche nazioni e città fra le più progredite.
Del problema tratta *Il cuore che cambia (The Shifting Heart* è il titolo originale) che il Secondo Programma TV presenta quale novità per l'Italia con la regìa di Claudio Fino. Il lavoro, ambientato in un sobborgo di Melbourne fitto di casupole e di baracche, dipinge la vita di

Diana Della Rosa canterà in « Carnet di musica » in onda sul Nazionale alle 19,15

28 OTTOBRE

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
IL CUORE CHE CAMBIA

Tre atti di Richard Beynon

Traduzione di M. L. Garbagnati-Bianchi

Adattamento televisivo di Lucio Chiavarelli

Personaggi ed interpreti:

Papà Bianchi *Lauro Gazzolo*
Leila Pratt *Rina Franchetti*
Gino Bianchi *Alvaro Piccardi*
Mamma Bianchi *Gina Sammarco*
Clarry *Enzo Tarascio*
Maria *Jole Fierro*
Donny *Carlo Bagno*
Sergente Lukie *Corrado Nardi*

Scene di Mirko Vucetich

Costumi di Rita Passeri

Regìa di Claudio Fino

Nel 1° intervallo (ore 21,55 circa):

INTERMEZZO

(Olà Matic - Milkana - Rasoio Philips - Alemagna)

23,20 Notte sport

Il cuore che cambia

una famiglia italiana, sana e simpatica, nei suoi rapporti con l'ambiente australiano. Gl'immigrati cercano con tutta la loro buona volontà d'inserirsi nel mondo che li ospita, ma dall'onesto tentativo traggono quasi sempre umiliazioni ed offese. La verità è che l'australiano più o meno coscientemente, rifiuta di considerare eguale e fratello l'italiano, il « dago » (il popolo giovane e ricco conia spesso un vocabolo dispregiativo per il povero di più antica civiltà). Sulla famiglia Bianchi — così si chiamano gl'italiani della commedia — pesa il cumulo di tutti i luoghi comuni, dall'infingardaggine al coltello in tasca; raramente le loro buone qualità sono riconosciute.

Ma qui converrà rammentare com'è nata questa commedia. Nel 1954 sorse a Sidney lo « Elizabethan Theatre Trust » con il precipuo intento di favorire lo sviluppo e l'affermazione d'un repertorio australiano che permettesse di non dover sempre ricorrere all'inglese o all'americano. Fra i primi che aderirono all'iniziativa fu un attore di Melbourne, Richard Beynon, il quale scrisse appunto *The Shifting Heart*. Presentata nel 1957 prima a Melbourne e poi in altre località del continente, la commedia portò gloria e popolarità al « Trust ». Sull'onda di quel successo sir Laurence Olivier portò in Inghilterra il lavoro — fu « supervisore » dello spettacolo — che lì ebbe un'accoglienza favorevole, sì, ma assai diversa da quella incontrata in Australia. Evidentemente, mentre lo spettatore inglese apprezzava obiettivamente l'opera, quello australiano vi aderiva con assoluta immediatezza, addirittura riconoscendosi in alcuni personaggi (e non è a dire che Beynon sia stato molto indulgente coi compatrioti). Sarà ora interessante vedere a quale, fra le reazioni dei due pubblici, si avvicinerà di più quella dell'italiano.

Sono trascorsi otto anni da quando papà Bianchi e mamma Bianchi hanno lasciato l'Italia per cercar fortuna in Australia. A dire il vero, l'idea non fu né dell'uno né dell'altra. Fu Maria, la figlia, che decise anche per loro, convinta che per sé e per Gino, il fratellino rimasto coi genitori al paese, quella fosse la strada giusta. A vent'anni, la ragazza aveva attraversato l'Oceano, senza sapere una parola d'inglese, col solo capitale d'una tenace cocciuta voglia di lavorare e di riuscire; sei anni più tardi, sposata con un brav'uomo del posto, Clarry, aveva scritto ai suoi di venirla a raggiungere.

Sono trascorsi otto anni ed è Natale: un Natale australiano, pieno di sole e di caldo. I Bianchi sono vicini a comprarsi una casa, Maria sta aspettando un bambino, Gino è divenuto un bel giovanotto ed ha un buon posto. Parrebbe una sicura felicità. Ma non è così. Il dolore viene d'un tratto a colpire l'onesta famiglia attraverso Gino, che di tutti è il più indifeso, perché non sa sfogarsi a parole come il padre, perché non sorride come la madre quando lo chiamano « Spaghetti », perché non possiede la forza senza illusioni della sorella. Egli ama l'Australia, ma australiano non è. Per tutti quelli che vorrebbe suoi amici è un ospite appena tollerato, un « dago » che osa far innamorare le ragazze e lavorar sodo. Anche il cuore dei più stolti cambierà; basta aspettare che il loro cuore cambi. Ma Gino è troppo giovane per saper attendere.

Enzo Maurri

In ricordo di Enrico Mattei

Gela, città del petrolio

nazionale: ore 22,45

Il ventisette ottobre dello scorso anno Enrico Mattei tornava in volo da Milano; tornava da una visita in Sicilia; da una visita a Gela. Pochi minuti prima di atterrare il reattore del Presidente dell'ENI si avvitò per poi schiantarsi al suolo. Mattei, il suo pilota e un giornalista americano, che ospitava a bordo dell'aereo, morirono sul colpo.

Da allora è trascorso un anno. Per ricordare il suo capo l'ANIC ha voluto inaugurare, proprio il ventisette ottobre, i grandiosi impianti dello stabilimento petrolchimico di Gela. La Televisione, sul Secondo Programma televisivo, si occupa questa sera dell'argomento con un « servizio speciale » del Telegiornale: « Gela, una città che cambia volto ». E' una inchiesta che illustra la rapida trasformazione della città siciliana, in un moderno centro industriale.

Centoquaranta miliardi sono stati investiti nel grande complesso, e i lavori per completare gli impianti sono durati tre anni. A ritmo intenso, attorno alla fabbrica, sono cresciute nuove strade, nuovi quartieri, nuove attività, mostrando in concreto il contributo che il modernissimo opificio ha dato alla radicale trasformazione economica e sociale della zona, con la sua offerta di vaste prospettive di lavoro per tutti gli abitanti.

Quando Enrico Mattei ideò lo stabilimento di Gela non gli furono risparmiate aspre critiche; gli avversari discutevano sulla opportunità di ubicare in quella parte della Sicilia orientale un complesso industriale così massiccio, che non era neppure giustificato dalla scoperta del giacimento di petrolio, piuttosto esiguo.

Ma il Presidente dell'ENI, come era suo costume, andò avanti. Senza svalutare le critiche, tenne conto di un principio che aveva sempre seguito in tutte le sue imprese: sfruttare i giacimenti minerari nei luoghi dove erano stati scoperti, soprattutto se si voleva trarne un vantaggio per le popolazioni della zona.

A distanza di anni, il nuovo volto di Gela dà ragione a Enrico Mattei. Il documentario che va in onda questa sera — a cura di Tito Di Stefano e Giulio Petroni — mostrerà infatti ai telespettatori una città moderna, sorta dove, per secoli, ha ristagnato una profonda arretratezza economica e sociale.

b. b.

RADIO LUNEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Pesce: *Atrevido*; Noble: *Cherockee*; Sherman: *Por favor*; Calvi: *Belle americaine*

8,30 Fiera musicale
Strauss: *Wein, Weib und Gesang*; Donato: *A Media Luz*; Bixio: *Madonna Fiorentina*; Ponce: *Estrellita*; Padilla: *El Relicario*

8,50 * Fogli d'album

9 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Commemorazione di S.S. Giovanni XXIII
Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI
Rievocazione letta da S. E. il Cardinale Leo Suenens

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Telstar, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
Microfono vagabondo: *In un aeroporto internazionale*
a cura di Stelio Tanzini
Canti del XII Concorso Nazionale di canto corale

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Haydn: *Sinfonia N. 96 in re maggiore*: Andante, Minuetto, Finale - Allegro vivace; Milhaud: *Concerto per viola e orchestra*: Animé, Lent, Souple et animé, Vif (Solista Joseph De Pasquale - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Miscela Leone)*
NOVITA' PER SORRIDERE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1).

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 * Tony Osborne e la sua orchestra

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Missione speciale
Radioscena di Pino Tolla
Regia di Lorenzo Ferrero

Articolo alla pagina 60

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Discoteca circolante
a cura di Dino De Palma

18 — Vi parla un medico
I problemi medici e sociali dei bambini minorati:
« La riabilitazione »
Partecipano Maurizio Maria Formica, Casimiro Olzewski e Giambattista Liazza

18,25 Musica popolare rumena
Programma scambio con la Radio Rumena

18,55 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano **Anna Maria Rovere** e del baritono **Giuseppe Zecchillo**
Cimarosa (rev. Barbara Giuranna): *Le astuzie femminili*, Ouverture; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum »; Mozart: 1) *Don Giovanni*: « Non mi dir bell'idol mio »; 2) *Così fan tutte*: « Donne mie la fate a tanti »; Verdi: *Aroldo*: « Ah degli scanni eterei »; Mussorgski: *La Kovanscina*: Introduzione; Verdi: *Don Carlo*: « Per me giunto »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Tu, tu piccolo Iddio »; Verdi: 1) *Rigoletto*: « Pari siamo »; 2) *Ernani*: « Ernani, Ernani, involami »; Wagner: *Tristano e Isotta*: Preludio e morte di Isotta
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
Canta Tony Dallara

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Paglietta a tre punte
un programma di Nelli con Nino Taranto
Regia di Gennaro Magliulo
Villa Felicità
di Diego Calcagno
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Benvenute al microfono
Album di canzoni dell'anno

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Talmone)*
La Signorina delle 13 presenta:
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Prokofiev: *Cenerentola*, Suite dal balletto omonimo: a) Scena del cucito, b) Valzer di mezzanotte, c) La Fata madrina, d) Le stagioni, e) Passo a due, f) Apoteosi, Finale (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Warwick Braitwaite)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Orchestre in allegria
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Concerto operistico
Soprano Laura Londi, basso Boris Christoff
Rossini: *La Scala di seta*: Sinfonia; Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina il catalogo è questo »; Wagner: *Lohengrin*: « Sola nei miei primi anni »; Verdi: *Simon Boccanegra*: « A te l'estremo addio »; Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide »; Verdi: *Otello*: Danze; Mozart: *Il ratto dal Serraglio*: Canzone di Osmino; Verdi: *La Forza del destino*: « Me pellegrina ed orfana »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « La calunnia »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
(Registrazione)

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
La discomante
Un programma di Amerigo Gomez

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Aurelio Roncaglia - *Il romanzo cavalleresco*. I tre cicli della materia di Francia

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Vim)*
*** Dal can-can alla bossa nova**
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Satelliti e marionette
di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Meridiano di Roma
Quindicinale di attualità

Articolo alla pagina 22

22 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche clavicembalistiche
Georg Friedrich Haendel
Suite in re minore
Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga
Clavicembalista Paul Wolfe

28 OTTOBRE

Domenico Scarlatti
Otto Sonate
in sol maggiore L. 331 - in sol maggiore L. 349 - in re maggiore L. 424 - in la maggiore L. 495 - in re minore L. 314 - in si bemolle maggiore L. 497 - in fa maggiore L. 326 - in do maggiore L. 457
Clavicembalista Georg Malcolm

10 — **Musica sacra**

11 — **Sonate dell'Ottocento**
Franz Liszt
Sonata in si minore per pianoforte
Lento assai - Allegro energico - Recitativo - Andante sostenuto - Allegro energico - Stretto quasi presto - Presto - Prestissimo - Andante sostenuto - Allegro moderato - Lento assai
Pianista Andor Foldes
Edvard Grieg
Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte
Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato
Misha Elman, *violino;* Joseph Seiger, *pianoforte*

12 — **Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 36 in mi bemolle maggiore
Vivace - Adagio - Minuetto - Allegro
Orchestra da Camera di Vienna diretta da Anton Heiller
Sinfonia n. 48 in do maggiore « Maria Teresa »
Allegro festoso - Andante - Minuetto - Vivo (Moto perpetuo)
Orchestra da Camera di Vienna diretta da Jonathan Sternberg
Sinfonia n. 53 in re maggiore « L'Imperiale »
Largo maestoso, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra da Camera di Vienna diretta da Paul Sacher

13,05 **Béla Bartok**
Contrasti, per pianoforte, violino e clarinetto
Verbunkos - Pihenö - Sebes
Wilfrid Parry, *pianoforte;* Frederich Grinke, *violino;* Jack Brymer, *clarinetto*

13,30 **Un'ora con Maurice Ravel**
Gaspard de la nuit, tre pezzi per pianoforte, dai poemi di Aloysius Bertrand
Ondine - Le Gibet - Scarbo
Pianista Robert Casadesus
Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée, su testo di Paul Morand, per voce e pianoforte
Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Karl Engel, *pianoforte*
Quartetto in fa, per archi
Allegro moderato - Assai vivace - Molto lento - Vivo e agitato
Quartetto d'archi di Budapest

14,30 **IL CAMPIELLO**
Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti, da Carlo Goldoni
Musica di **Ermanno Wolf-Ferrari**
Gasparina — *Elena Rizzieri*
Dona Cate Panciana — *Mario Guggia*
Lucieta — *Silvana Zanolli*
Dona Pasqua Polegana — *Angelo Mercuriali*
Gnese — *Jolanda Meneguzzer*
Orsola — *Laura Zanini*
Zorzeto — *Giuseppe Savio*
Anzoleto — *Silvio Majonica*
Il Cavaliere Astolfi — *Mario Borriello*
Fabrizio dei Ritorti — *Agostino Ferrin*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Ettore Gracis**
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Edizione Ricordi)

16,30 **Recital del pianista Ventislav Yankof**
Ludwig van Beethoven
Due Rondò in sol maggiore: op. 51 n. 2 e op. 129 « La rabbia per un soldo perduto »
Robert Schumann
Sonata in sol minore op. 22
Prestissimo - Andantino - Scherzo - Rondò
Claude Debussy
Reflets dans l'eau
L'isle joyeuse
Milj Alexejevich Balakirev
Islamey, fantasia

17,30 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17,40 **Johannes Brahms**
Capriccio in si minore op. 76 n. 2
Pianista Ernst von Dohnany
Quattro Lieder
Deine blaues Augen - Das Mädchen spricht - Auf dem Schiffe - Vergebliches Ständchen
Victoria de Los Angeles, *soprano;* Gerald Moore, *pianoforte*

17,50 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 **L'indicatore economico**

18,40 **La Francia vista dai francesi**
VI - *La politica europea*
a cura di Etienne Hirsch

19 — **Arthur Honegger**
Tre pezzi per pianoforte
Prélude - Hommage à Ravel - Danse
Pianista Ruth Schmid Gagnebin
Tre salmi per canto e pianoforte
Fernande Langlois, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

19,15 **La Rassegna**
Cultura bulgara
a cura di Lavinia Borriero

19,30 *** Concerto di ogni sera**
Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Rapsodia su un tema di Paganini* op. 43 per pianoforte e orchestra
Introduzione - Tema e 24 variazioni
Solista Julius Katchen
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Il Figliol Prodigo,* Balletto op. 46
Orchestra del « New York City Ballet » diretta da Leon Barzin

20,30 **Rivista delle riviste**

20,40 **Franz Joseph Haydn**
Divertimento n. 1 in sol maggiore
Moderato - Adagio - Presto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Meylan
Notturno n. 5 in do maggiore
Allegro moderato - Andante - Allegro (fuga)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Felix Mendelssohn Bartholdy**
Quartetto n. 3 in si minore op. 3
Allegro molto - Andante - Allegro molto - Allegro vivace « Quartetto Santoliquido »
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Franco Antonioni, *viola;* Massimo Amfitheatroff, *violoncello*

21,55 **Lo Stato d'Israele**
a cura di Arrigo Levi
Ultima trasmissione
Israele e il futuro

22,35 **Walter Piston**
Trio per flauto, clarinetto e fagotto
Allegro sostenuto - Lento - Allegro moderato
Dean Miller, *flauto;* Loren Kitt, *clarinetto;* William Winstead, *fagotto*
(Registrazione effettuata il 3 luglio 1963 dal Teatro « Caio Melisso » in Spoleto in occasione del « Sesto Festival dei Due Mondi »)

22,45 **Orsa minore**
CENTOCINQUANTA LA GALLINA CANTA
Un atto di **Achille Campanile**
Tito — *Gianrico Tedeschi*
Cecilia, sua moglie — *Maria Grazia Francia*
Battista — *Antonio Pierfederici*
Avvocato Bianchi — *Franco Giacobini*
Avvocato Neri — *Gianni Bonagura*
Il Conte — *Fiorenzo Fiorentini*
La Contessa — *Isa Bellini*
Il cuoco — *Roberto Pastore*
Il tenore Palewski — *Elio Pandolfi*
Regìa di **Luciano Mondolfo**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golf incantato - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Divagazioni musicali - 4,36 Musiche per tutte le ore - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9-10,30 In collegamento RAI - **Commemorazione di S.S. Giovanni XXIII - Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI - Rievocazione letta da S.E. il Cardinale Leo Suenens.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Oggi al Vaticano »** nota di Benvenuto Matteucci - **« Dialoghi sulla Fede »** di Telio Taddei - Pensiero della sera. 20,15 Orientation du Concile. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,40-13,05 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12 15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

La TV dei ragazzi

18 — a) **GIRAMONDO**

Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato

Il goloso
della serie
Joe e le api

Articolo alla pagina 61

b) **A BORDO DEL POSEIDON**

Un passeggero clandestino
Distr.: N.B.C.
Regìa di Frank Telford
Int.: Forrest Tucker, Sandy Kenyon, Joannes Bayes

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Spic & Span - Vicks Vaporub)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Maria Paola Maino

Regìa di Cesare Emilio Gaslini

19,55 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Bertelli - Moplen - Prodotti Marga - GIRMI)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO
(Aiax - Gemey Fluid make up - Pasta Barilla - Confezioni Caesar - Società Mellin - Olio Sasso)

Rosalind Russell, una delle interpreti del film « Donne »

20,55 CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Doppio brodo Star - (3) Motta - (4) Zoppas

I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) Roberto Gavioli - 2) Slogan Film - 3) Paul Film - 4) General Film**

21,05

DONNE

Film - Regìa di George Cukor

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Joan Crawford, Rosalind Russell, Norma Shearer, Paulette Goddard

23,15

TELEGIORNALE
della notte

La nuova serie di Un'ora

secondo: ore 21,15

Con quanti Maigret abbiamo viaggiato da Roma a Losanna e ritorno? Da quanti Maigret ci siamo lasciati piacevolmente pedinare, scrutare, interrogare dentro e fuori del castello di Echendens? Alludo — è appena il caso di dire — al famoso commissario di polizia del Quai des Orfèvres, ai tanti romanzi che George Simenon gli ha dedicato, una buona aliquota dei quali riempiva le valige o passava tra le mani di tutti noi, della « troupe » televisiva che muoveva gaiamente a incontrarli entrambi: lo scrittore più fecondo della letteratura mondiale e il suo personaggio più popolare.

Pio De Berti, che cura con entusiasmo la nuova serie degli « incontri », Franco Morabito, il regista, Adriana Alberti, la segretaria di produzione, lo scrivente, in figura di intervistatore di turno, e la folta schiera dei « cameramen », degli operatori, dei tecnici, tutti — si può ben dire — avevamo il nostro Maigret personale, lo esibivamo come un biglietto da visita. Non s'era mai vista tanta gente, di solito impegnata in faccende molto pratiche, come stendere fili, disporre macchine, obiettivi, riflettori, cronometrare, misurare, eccetera, aggirarsi nei pressi di Echendens con quei libretti colorati sotto il braccio, una varietà di « titoli » che avrebbe fatto la gioia di Arnoldo Mondadori, l'editore italiano di Simenon. (E tutti, alla fine, furono accontentati, giacché Maigret-Simenon, questo singolare binomio che non sta mai fermo né zitto, carico di una vitalità e di una simpatia che si propagano con la rapidità di un contagio, fu prodigo di dediche e di libri, di whisky e di champagne, di confidenze e di strette di mano, di trovate ingegnose e di amabili bizzarrie).

Maigret è, certo, il punto di partenza più naturale e più fa-

Concerto mascagniano

secondo: ore 22,20

Tre celebrità del teatro lirico, interpreti appassionati di musiche vocali di ogni tipo, e, nella fattispecie, mascagniane, stanno a capo di quest'altro concerto dedicato alle più popolari arie del compositore livornese: Antonietta Stella, volta a volta gran signora o umile popolana; Mario Del Monaco, campione del canto più spiegato, ma, quando vuole, anche cesellatore di squisite « mezze voci », ed Ettore Bastianini, cavaliere, « senza macchia e senza paura » nel campo baritonale.

Il mezzosoprano Corinna Vozza completa il « trio » di cui sopra; e il Maestro Nino Bonavolontà ne regge ed equilibra le energie con la sperimentata bacchetta. Vediamo ora il programma.

Se non siamo in errore, ci pare che qualcuno abbia una volta proposto l'« Inno al Sole » del-

"Incontri" del Telegiornale

con Simenon

cile per chi si appresti ad esplorare, nel suo castello svizzero, George Simenon, questo artigiano, com'egli stesso si definisce, che ha saputo conferire al romanzo poliziesco popolare, dignità d'arte e una voga eccezionale: due cose che non vanno mai d'accordo. « Ho cominciato a leggere un Simenon molto bello — scriveva François Mauriac — temo di non avere il coraggio di arrivare sino alla fine di questo incubo che Simenon descrive con arte intollerabile ». « Dieci giorni fa qui eravamo tutti in preda a una Simenonite acuta » confessò una volta, in una lettera, André Gide, raffigurando se stesso e i familiari e gli amici, « tutti nella medesima stanza », immersi nella lettura di altrettanti libri di Simenon. « Vivete su una falsa reputazione, come Baudelaire o Chopin... Passate per un autore popolare e non vi indirizzate affatto al grosso pubblico », incalzava Gide, attirato dalla sua indagine critica.
Autore di qualche centinaio tra romanzi e racconti (i conti, in tutti i sensi, glieli tiene la moglie, Denise, assistita da segretarie, con schedari, telefoni, macchine per scrivere, calcolatrici, lavagne, da fare invidia a una grande industria), George Simenon è celebre in 31 paesi, è tradotto in 29 lingue (perfino l'africana, l'esperanto, il cingalese), ha viaggiato tutto il mondo, ha posseduto yacht e automobili d'ogni tipo, ha cambiato casa (Belgio, Francia, USA, Svizzera) ventinove volte ed è in procinto di cambiarla ancora e non si dà pensiero, minimamente, delle ricchezze che viene ammassando e spendendo con quelle sue matite che corrono infaticabili sui fogli di carta, avvolto in una perenne nube di fumo, centinaia di pipe che si alternano, con metodo, per tener compagnia al loro solitario padrone. A Echendens, infatti, Simenon, benché sia attorniato e servito da una vera corte (cinque domestici, tre automobili, la moglie, tre figli, due segretarie, un cane) conduce la vita tranquilla, regolata sino alla pedanteria, modesta, di un piccolo impiegato, o meglio, di un artigiano che, calendario alla mano, deve finire e consegnare un lavoro, con quel puntiglio coscienzioso che non lo ha abbandonato mai, dai tempi della giovinezza, quando scriveva *Le roman d'une dactylo* in una sola mattinata, al tavolo di un caffè parigino, oppure quando, per scommessa, progettava di buttarne giù un altro in pubblico, sotto una campana di vetro. Gli svaghi che Simenon oggi si prende sono pochi, e anch'essi di una qualità casalinga, per nulla vistosi: comporre di tanto in tanto « un Maigret », fare ginnastica sul prato e compiere di buon passo il giro del castello, le « passeggiate del forzato »; e conversare coi tipi come noi che vengono a interrogarlo... Conversazione? La parola è del tutto inadeguata a definire ciò che Simenon sa raccontare, mimare, inventare, con serietà scherzosa, con innocente malizia, e col desiderio di aiutarvi, nel giro di un'ora, trascinandovi di qua e di là, passando da un argomento all'altro, con l'abilità di un attore e l'estro di un fanciullo. Maigret, dicevo, è un punto di partenza, appena. Il nostro « incontro » vi rivelerà i segreti del mestiere, la « verve » e, soprattutto, l'animo ricco e inquieto di un grosso scrittore del nostro tempo. « Amare Simenon — ha scritto uno dei tanti critici che spiano con curiosità dentro le pagine del romanziere di Liegi — è trovare nella lettura il sapore della vita, ma anche ritrovare nella vita il gusto della lettura, con la freschezza e lo slancio propri dell'infanzia ». Ebbene, l'uomo, visto a casa sua, non solo non smentisce, ma anzi conferma e « spiega » lo scrittore, con quella franca immediatezza che è propria della TV.

Giorgio Vecchietti

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 NUOVI INCONTRI

Un'ora con George Simenon
a cura di Pio De Berti Gambini

Interviste di Giorgio Vecchietti

Regia di Franco Morabito

22,15 INTERMEZZO

(Caffettiera Moka Express - Amaretto di Saronno - Lozione Bairum - Pastiglie Valda)

22,20 CONCERTO DI MUSICHE DI PIETRO MASCAGNI

Partecipano il soprano Antonietta Stella, il tenore Mario Del Monaco, il mezzosoprano Corinna Vozza, il baritono Ettore Bastianini

Seconda parte

Iris: Inno al sole; *Zanetto:* Cuore come un fiore; *Iris:* Aria della piovra; *Isabeau:* Aria del falco; *Il piccolo Marat:* Amore mio; *Isabeau:* O popolo di vili; *Cavalleria Rusticana:* a) Sortita di Alfio, b) Voi lo sapete o mamma, c) Duetto « Tu qui Santuzza », d) Duetto Santuzza-Alfio, e) Addio alla madre, f) Intermezzo

Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dal M° Nino Bonavolontà

Maestro del Coro Nino Antonellini

Regia di Fernanda Turvani

23,15 Notte sport

Tre celebrità della lirica

l'Iris come inno nazionale italiano. Poi non se ne fece nulla. Forse esso è più coloristico ed esotico (come tutta l'Iris) che non eroico o popolare. Ma non esitiamo a definirlo un capolavoro, dalle prime cupe note, che indicano la notte, all'intreccio di colori e timbri, prima misteriosi, poi sempre più forti e accesi, che dipingono l'alba incerta, la rosea aurora, la fiammante nascita del sole. Un sole, mascagniano veramente, anche se intinto di piacevole e sapiente esotismo.
L'Inno al Sole apre dunque trionfalmente il concerto; e vediamo ora cosa viene dopo: dal « Cuore come un fiore » del dimenticato Zanetto, all'« Aria della Piovra » dell'Iris, banco di prova di tutti i soprani, dalla spiegata « Aria del falco » dell'Isabeau, all'appassionato « Amore mio » del Piccolo Marat, la più « sanguigna » delle creazioni mascagniane, fino all'aria veemente e pur tenera dell'Isabeau, « O popolo di vili ». Eppoi ecco la ricca gamma dei « duetti » e delle arie che escono dall'inesauribile scrigno popolaresco della Cavalleria rusticana: la « Sortita di Alfio » per baritono, preceduta sulla scena dagli energici scoppi della frusta, indicativi per il personaggio; l'anche troppo nota e dolente « Voi lo sapete o mamma », preferita da tutti i soprani, il concitato « duetto » fra Turiddu e Santuzza (e com'è « italiana » la psicologia di questo Don Giovanni da paese!) quello meno « popolare », ma scenicamente e musicalmente forse più interessante fra Santuzza e Alfio, pieno di odio e dolore represso; l'« Addio alla madre », che prelude alla drammatica fine, e l'« Intermezzo », che è un poetico riassunto musicale di tutta la vicenda.

Liliana Scalero

Nino Bonavolontà che dirige il concerto mascagniano

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Le Commissioni parlamentari
a cura di Sandro Tatti

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 * Fogli d'album
Paganini: *La campanella* (Yehudi Menuhin, *violino;* Herbert Giesen, *pianoforte);* Brindle: *El Polifemo de oro (Chitarrista* Alvaro Company); Liszt: *Studio da concerto in re bemolle maggiore op. 3 n. 3 (Pianista* Eugène Reuchel)

9,10 Incontro con lo psicologo
Dino Origlia: *La massaia e i bollini premio*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Luigi Veronelli: *Gli appunti del gastronomo*

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
* **Antologia operistica**
Gluck: *Alceste:* « Ah per questo già stanco core »; A. Scarlatti: *La Rosaura:* « Un cor da voi ferito »; Mozart: *Idomeneo:* « Fuor del mar »; Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza »

10,30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Il grillo parlante (Il Piemonte), a cura di Anna Maria Romagnoli
Il nuovo marinaio, racconto di Guido Milanesi sceneggiato da Mario Vani
Allestimento di Ruggero Winter

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 * Il concerto
Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25,* per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto *(Solista* Ania Dorfmann - Orchestra Robin Hood di Filadelfia diretta da Erich Leinsdorf); Respighi: *Feste romane*, Poema sinfonico: a) Circenses, b) Il Giubileo, c) L'ottobrata, d) La Befana (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Un tesoro in soffitta
Romanzo di Renata Paccariè
Secondo episodio
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da GINO GANDOLFI
Cazzati (trascriz. per orchestra d'archi di G. Gandolfi): *Sonata a tre in re minore:* a) Largo, b) Vivace, c) Grave, d) Allegro; J. C. Bach: *Sinfonia concertante per due violini, oboe e orchestra:* a) Allegro, b) Andante, c) Tempo di minuetto (Giuseppe Prencipe e Alfonso Mosesti, *violini;* Elio Ovcinnicoff, *oboe);* Berkeley: *Serenata per archi in quattro movimenti:* a) Vivace, b) Andantino, c) Allegro moderato, d) Lento cantabile; Britten: *Simple Symphony,* per orchestra d'archi: a) Boisterous Bourrée, b) Playful (pizzicato), c) Sentimental saraband, d) Frolicsome (Finale)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):
Il racconto del Nazionale
« Incidente all'udienza »
di Ugo Betti

18,45 Domani al 45° Salone Internazionale dell'Automobile
a cura di Andrea Boscione

Articolo alla pagina 11

19 — **William Assandri e la sua fisarmonica**

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 ANDREA CHENIER
Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica
Musica di UMBERTO GIORDANO
Andrea Chénier — *Charles Craig*
Carlo Gerard — *Ettore Bastianini*
Maddalena di Coigny — *Gabriella Tucci*
La mulatta Bersy — *Jolanda Torriani*
La contessa di Coigny — *Anna Di Stasio*
Madelon — *Rena Garazioti*
Roucher — *Antonio Cassinelli*
Il romanziero (Fléville) — *Guido Mazzini*
Fouquier Tinville — *Renzo Gonzales*
Il sanculotto Mathieu — *Guido Mazzini*
Un incredibile — *Antonio Pirino*
L'abate — *Athos Cesarini*
Schmidt — *Renzo Gonzales*
Il maestro di casa Dumas — *Edgardo Di Stasio*
Direttore **Franco Mannino**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Sonzogno)

Nell'intervallo (21,20 circa):
Letture poetiche
Poesia d'amore nel mondo classico a cura di Enzio Cetrangolo
V - Saffo
Al termine (ore 22,30 circa):
Il cinema di domani
Conversazione di Pino Passalacqua

22,40 Glauco Masetti e il suo complesso

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Aura D'Angelo**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
LA DONNA OGGI
Un programma di **Luisa Rivelli**
Regia di **Riccardo Mantoni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Distillerie Molinari)*
La Signorina delle 13 presenta:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Nicola Rossi Lemeni
Verdi: *Nabucco:* « Come notte » (Orchestra Philharmonia e Coro del Covent Garden di Londra diretti da Anatole Fistoulari); Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « La calunnia » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tullio Serafin); Verdi: *Ernani:* « Infelice e tuo credevi » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tomaso Neglia Benintende); Gounod: *Faust:* « Il vitello d'oro », Scena della Kermesse (Orchestra Philharmonia e Coro del Covent Garden di Londra diretti da Anatole Fistoulari); Moussorgski: *Boris Godunov:* Coro dei monaci e canzone di Varlaam (Orchestra e Coro di San Francisco diretti da Leopold Stokowsky)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 PERSONAGGI SORRIDENTI
Un programma di **Giuliana De Francesco**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Carlo Ghisalberti - *Storia delle Costituzioni europee.* Alla vigilia delle Costituzioni moderne

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Lavatrice Indesit)*
I grandi valzer
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Vent'anni di novità

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21,45 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
* **Musica nella sera**

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Karl Münchinger:
Edvard Grieg
Aus Holbergs Zeit, suite op. 40 per archi
Preludio (Allegro vivace) - Sarabanda (Andante) - Gavotta e Musetta (Allegretto) - Aria (Andante religioso) - Rigaudon (Allegro con brio)
Orchestra d'archi da Camera di Stoccarda
Soprano Virginia Zeani:
Gaetano Donizetti
Anna Bolena: *« Piangete voi? »*
Jules Massenet
Thaïs: *« Ah, je suis fatiguée »*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Pianista Gyorgy Cziffra:
Franz Liszt
Fantasia quasi Sonata (dopo una lettura di Dante), da « Années de Pélérinage », IIème année
Baritono Ettore Bastianini:
Gaetano Donizetti
La Favorita: *« Vien, Leonora, a' piedi tuoi »*
Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: *« Largo al factotum »*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede
Giuseppe Verdi
La Forza del destino: *« Urna fatale del mio destino »*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli
Violinista Jascha Heifetz:
Ludwig van Beethoven
Romanza in sol maggiore op. 40 *per violino e orchestra*
Camille Saint-Saëns
Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 *per violino e orchestra*
Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg
Soprano Régine Crespin:
Richard Wagner
Tannhäuser: *« Allmächt'ge Jungfrau » (Preghiera di Elisabetta)*
Hector Berlioz
La dannazione di Faust: *« D'amour l'ardente flamme »*
Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Otto Ackermann
Direttore Otto Klemperer:
Richard Strauss
Don Giovanni, *poema sinfonico op. 20*
Orchestra Philharmonia di Londra
Tenore Galliano Masini:
Giacomo Puccini
Tosca: *« Recondita armonia »*
Turandot: *« Non piangere, Liù »*
Madama Butterfly: *« Addio, fiorito asil »*
Tosca: *« E lucean le stelle »*
Chitarrista Narciso Yepez:
Fernando Sor
Rondò
Isaac Albeniz
Malagueña
Manuel De Falla
Homenaje pour le Tombeau de Debussy
Soprano Antonietta Stella:
Giuseppe Verdi
Aida: *« Ritorna vincitor »*
Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno

Giuseppe Verdi
La Traviata: « *Ah forse è lui* »
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin
Direttore Guido Cantelli:
Claude Debussy
Due notturni, *per orchestra Nuages - Fêtes*
Orchestra Philharmonia di Londra

12,25 Compositori russi

13,30 Un'ora con Franz Schubert
Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 per pianoforte, violino e violoncello
Trio Ebert
Ottetto in fa maggiore op. 166 per archi e fiati
Ottetto di Vienna

14,30 Recital del violoncellista Benedetto Mazzacurati con la collaborazione dei pianisti Clara David Fumagalli e Ruggero Maghini
Attilio Ariosti
Sonata n. 3 in mi minore
Sonata n. 4 in fa maggiore
Luigi Boccherini
Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore
Sergej Rachmaninov
Sonata op. 19
Zoltan Kodaly
Sonata op. 4

16,05 Carl Philipp Emanuel Bach
Concerto in re minore per flauto e orchestra (Trascrizione dall'originale « Concerto per il cembalo concertato, accompagnato da due violini, violetta e basso » e Cadenza di Kurt Redel)
Solista Kurt Redel
Orchestra da camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel

16,30 Hector Berlioz
Sinfonia fantastica, op. 14
Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Igor Markevitch

17,15 Congedo
Ludwig van Beethoven
« *Il sogno* », dai *26 Canti Gallesi op. 226*
Victoria De Los Angeles, *soprano;* Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Gérald Moore, *pianoforte;* Eduard Drole, *violino;* Irmgard Popper, *violoncello*
Robert Schumann
Romanza in la maggiore op. 94 n. 2 per violino e pianoforte
Renato De Barbieri, *violino;* Tullio Macoggi, *pianoforte*

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Paul Hindemith
Piccola sonata per viola d'amore e pianoforte
Dino Asciolla, *viola;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gorlier

19,30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Manfred op. 115, Ouverture*
Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler
Alexander Scriabin (1872-1915): *Concerto in fa diesis minore op. 20* per pianoforte e orchestra
Solista Friedrich Wuehrer
Orchestra « Pro-musica » di Vienna diretta da Hans Swarowsky
Claude Debussy (1862-1918): *Jeux* - Poema danzato
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Sebastian Bach
Concerto in mi maggiore per violino concertante, due violini, viola e basso continuo
Complesso da camera « Gustav Scheck »

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Alban Berg
Der Wein, Aria tripartita da concerto per soprano e orchestra (testo di Baudelaire, traduzione di Stefan George)
Solista Magda Laszlo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe
Frammenti sinfonici dall'opera « Lulu »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

22,15 L'autobus delle 7,40
Racconto di Ignacio Aldecoa
Traduzione di Giuseppe Bellini (Lettura)

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Henri Pousseur
Ode per quartetto d'archi
« Quartetto La Salle »
Walter Levin, Henry Meyer, *violini;* Peter Kammnitzer, *viola;* Jack Kirstein, *violoncello*
(Opera presentata dalla Radio Belga alla « Tribuna Internazionale dei compositori 1963 » indetta dall'UNESCO)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Oggi al Concilio** » nota di Benvenuto Matteucci - « **Pagine della letteratura religiosa italiana** » a cura di Monsignor Giovanni Fallani - Pensiero della sera. 20,15 Concile et Missions. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,50-12,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

12,40-13,05 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Terza classe:

8,30-8,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof. Donvina Magagnoli

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

16,45-17,30 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti
Per la didattica dell'Italiano:
« L'osservazione del reale per l'arricchimento lessicale e lo sviluppo della capacità di descrizione »
Partecipano i Professori Antonietta Cavallini Bedusti, Giuseppina Mosca, Lamberto Valli, Wanda Traverso
Moderatore Preside Tarcisio Baron

La TV dei ragazzi

18 — a) Il Teatro dei Burattini diretto da Maria Signorelli presenta
CENERENTOLA
Musiche di Serghej Prokofieff

Articolo alla pagina 60

b) **I VIAGGI DI JOHN GUNTHER**
Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano
Un paese sotto il livello del mare
Realizzazione di Karl Hittleman

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - 1ª edizione
GONG
(Lavatrici Atlantic - Ovomaltina)

19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Chlorodont - Stock 84 - Sunbeam Italiana - Super-Iride)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Oro Pilla brandy - Panforte Sapori - Confezioni Marzotto - Giuliani - Orologi Revue - Gillette)

20,55 CAROSELLO
(1) Ava Bucato - (2) Dufour caramelle - (3) Calze Si-Si - (4) Invernizzi Invernizzina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot, 2) Ondatelerama, 3) Cinetelevisione, 4) Ibis Film

Ivano Staccioli, tra gli interpreti di « I cari mobili » di Bassano in onda alle 21,05

21,05 VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
15° - I cari mobili
Originale televisivo di Enrico Bassano
Personaggi ed interpreti:

Guido	*Adolfo Geri*
Ada	*Laura Carli*
Franco	*Ivano Staccioli*
Lisa	*Paola Bacci*
Ennio	*Ugo Pagliai*
Mauro	*Diego Ghiglia*
Clara	*Marisa Bartoli*
Lucia	*Cristina Mascitelli*

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Anna Ajò
Regia di Leonardo Cortese

22,15 45° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
Servizio di Giuseppe Bozzini e Piero Casucci
Riprese televisive di Giovanni Coccorese

Articolo alla pagina 11

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Comincia la
I cari

nazionale: ore 21,05

Alla nuova serie della rubrica *Vivere insieme* dedichiamo un articolo a pagina 14. Nella prima puntata è presentato un conflitto fra due generazioni che nasce da un motivo apparentemente lieve: i mobili di casa.
Due coppie sono ai cardini della storia. Da un lato Franco e Lisa, i giovani, dall'altro Guido e Ada, gli anziani.
Franco, figlio di Guido e Ada, ha fatto denari col proprio lavoro e desidera che di questo suo nuovo benessere godano anche i genitori. Così, al momento di scegliere per sé e per la moglie una nuova casa ne ha scelta una anche per i genitori: un altro appartamento, attiguo al suo. E ha pensato anche di arredarlo, naturalmente con mobili nuovi, modernissimi.
L'originale televisivo di Bassano si apre proprio il giorno in cui i genitori di Franco vengono a vedere l'appartamento e, con somma sorpresa, lo trovano arredato.
Sarà questo a far nascere il conflitto.
Guido, infatti, che aveva accettato di buon grado l'idea di andare a vivere vicino al figlio, specialmente ora che è in pensione, non accetta però che il figlio gli dia — oltre alla casa — anche i nuovi mobili, decidendo, implicitamente, la distruzione dei vecchi mobili, dei « cari mobili » ai quali è rimasto vicino per tutta la vita, con i quali ha vissuto tutta la sua laboriosa esistenza di operaio. Quei mobili che ora son fuori moda, modesti, rappresentarono tappe importanti nella casa di Ada e Guido, quando essi erano, come oggi Franco e Lisa, giovani sposi. Fanno parte del paesaggio matrimoniale, costituiscono i punti di riferimento di tutta un'esistenza; quell'esistenza che ha logorato le sedie, che ha scardinato un po' le antine del buffet, che ha consumato il piano del tavolo. Quell'esistenza che, con i suoi

Un film con Glenn Ford e Nina Foch

secondo: ore 21,15

Il film *Mani lorde* (*The Undercover Man*, 1949), che viene trasmesso questa sera, appartiene al genere *gangster* e pure non vantando particolari meriti si lascia seguire con attenzione per quel vivo senso spettacolare che è proprio di simili prodotti del cinema americano. La polizia di New York non riesce a neutralizzare l'attività di una pericolosa banda. Tutti gli sforzi sono risultati finora vani, perché non si è potuto stabilire l'identità del gangster che la dirige.
Le indagini progrediscono quando viene incaricato del caso Frank Warren. Questi riesce, in breve tempo, ad arrestare Manny Zanger, il luogotenente del capo banda. Il successo non può essere, però, sfruttato fino in fondo, perché

nuova serie di «Vivere insieme»

mobili

Paola Bacci, nella prima trasmissione della nuova serie « Vivere insieme », interpreta la parte di una giovane sposa

ricordi, è tutto quanto rimane ai vecchi genitori.
Franco non capisce; crede che in qualsiasi momento della vita un uomo possa preferire mobili nuovi, estranei, a vecchi mobili familiari; non sa che a lui è facile accettare il nuovo soltanto perché non conosce ancora il valore delle memorie. Nel conflitto entra, conciliante, la madre che pur essendo, come il marito, legata ai vecchi mobili di casa ha, però — come tutte le donne — un senso più caldo e vivo dei ricordi e non confonde i ricordi con le abitudini. Anche Ada è legata a quel paesaggio, ma non a tal punto da sentirsi diversa o distrutta se il paesaggio muta. La vicenda è semplice, ma sottile e, per questo cattivante.

g. l.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
MANI LORDE
Film - Regìa di Joseph H. Lewis
Prod.: Columbia Pictures
Int.: Glenn Ford, Nina Foch

22,35 INTERMEZZO
(Aiax - Camomilla « Sogni d'oro » - Giviemme - Motta)

22,40 JAZZ IN EUROPA
Il Quartetto di Zagabria
Regia di Walter Mastrangelo

23,10 Notte sport

Jazz in Europa

Il Quartetto di Zagabria

secondo: ore 22,40

La seconda puntata di Jazz in Europa, in programma questa settimana, è dedicata al Quartetto di Zagabria, uno di quei complessi, dell'Europa orientale, che hanno cominciato da poco tempo ad esibirsi nei paesi occidentali, suscitando naturalmente la più viva curiosità degli appassionati. Chi si aspettasse un jazz in maniche di camicia, pittoresco e disordinato, rimarrebbe deluso. I musicisti del Quartetto di Zagabria non indulgono alla retorica del jazzista cordiale e rumoroso: sono anzi contegnosi, composti e severi. Il loro jazz, amabile e austero, lieve e musicalissimo, rientra in quello stile che viene generalmente definito « Jazz da camera », appunto per il suo carattere intimo, raccolto e raffinato.

Il Quartetto si ispira al famoso « Modern Jazz Quartet » americano, del quale ripropone persino l'organico: pianoforte, vibrafono, contrabbasso e batteria. Ma la più interessante caratteristica di questo complesso è data dal suo repertorio, che comprende brani originali composti dagli stessi elementi del Quartetto, oppure rielaborazioni jazzistiche di motivi tradizionali del folklore macedone e croato. I brani in programma nella trasmissione sono, infatti, a parte la nota canzone americana I'll remember april *di Raye e De Paul,* With pain I was born *del pianista Davor Kajfes, e* March of the wooden soldiers *e* Ornaments *del vibrafonista Bosko Petrovic. Quest'ultimo è anche il « leader » e l'arrangiatore del Quartetto di Zagabria. Nel 1959, anzi, ne fu il fondatore, ma oggi Petrovic è rimasto l'unico componente della formazione originaria. Da tre anni, tuttavia, l'organico del complesso non ha più subito variazioni, e comprende, oltre al pianista Kajfes, il contrabbassista Miljendo Promaska e il batterista Silvije Clojnaric. Prima di partecipare a Jazz in Europa, il Quartetto jugoslavo aveva già suonato a Bologna e in altre città italiane, e aveva dato anche concerti in Svizzera, in Germania e in Belgio.*

s. g. b.

Mani lorde

l'uomo viene ucciso proprio quando si accingeva a fare importanti rivelazioni.
La morte di Zanger è come un monito per tutti gli altri componenti della banda. Il terrore di eventuali rappresaglie favorisce così un clima di omertà che rende sempre più difficile il compito dei tutori della legge. L'agente Schunnon, ad esempio, dopo aver indicato in Teresa, moglie del gangster Salvatore Rocco, una possibile informatrice, si toglie la vita per la paura di dover subire la vendetta dei banditi.
Teresa, gelosa del marito, fa alla polizia il nome della sua amante che potrebbe mettere in contatto Warren con Rocco. Ma anche questa volta il poliziotto viene preceduto dai gangster. Rocco è stato ucciso dai compagni che temevano di essere traditi.
Prima di morire, egli è tuttavia riuscito a consegnare a sua figlia un taccuino contenente esplosive rivelazioni sulla base delle quali Warren potrà riprendere le indagini seguendo una nuova pista. L'intrepido e tenace poliziotto riuscirà, finalmente, a sgominare la banda e a catturarne il misterioso capo, in un emozionante e drammatico finale.
Ha diretto con sufficiente piglio Joseph H. Lewis, uno dei tanti collaudati artigiani di Hollywood sulla breccia da oltre venticinque anni e che ha al suo attivo l'interessante *Mi chiamo Giulia Ross* (1945). Vigoroso protagonista è Glenn Ford che in quegli anni, dopo la definitiva affermazione di attore in *Gilda* accanto a Rita Hayworth, stava maturando lo stile della propria recitazione.

Giovanni Leto

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 * Fogli d'album
Corelli: *Giga (Violoncellista* Daniel Saidenberg); J. S. Bach: *Bourrée (Chitarrista* Manuel Diaz Caño); Wieniawski: *Souvenir de Moscou* (Paul Makovsky, *violino;* Leonid Hambro, *pianoforte*); Chopin: *Valzer in si minore op. 69 n. 2 (Pianista* Dinu Lipatti)

9,10 Padre Perico: *Problemi morali di vita moderna*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Gianni Papini: *Dizionarietto per tutti*

10 — *(Cori Confezioni)*
*** Antologia operistica**
Donizetti: *La favorita:* « O mio Fernando »; Verdi: *I Vespri siciliani:* « Mercè, dilette amiche »; Puccini: *Tosca:* « Vissi d'arte »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il I ciclo delle Elementari)
I mestieri: *« Il fornaio »*, a cura di Ghirola Gherardi e Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Becce: *La ballata del cielo* (Testo di M. Franchini) per due voci recitanti e piccola orchestra (Angiolina Quinterno, Alberto Marchè, recitanti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11,30 Torino: Inaugurazione del 45° Salone Internazionale dell'automobile
Radiocronaca diretta di Andrea Boscione e Leoncilli

Articolo alla pagina 11

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Il Padre degli Artigianelli:
Il servo di Dio Leonardo Murialdo
Radioscena di Benedetto Ilforte
Regia di Lorenzo Ferrero
Cosa farò da grande?
Il meccanico tornitore e lo *stampista in plastica*
Microinchiesta per i ragazzi sulle professioni e sui mestieri a cura di Maria Teresa Tatò

16,30 Musiche di Roberto Lupi
1) *Dodici pezzi brevi*, per pianoforte (*Pianista* Ornella Vannucci Trevese); 2) *Due canti d'amore di Catullo* (Jolanda Torriani, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*); 3) *Studio per un « Homunculus »* (nove pezzi per orchestra) (Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna diretta da Antal Dorati)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano **Anna Maria Rovere** e del baritono **Giuseppe Zecchillo**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Il libro del mese
« I saccheggiatori » di William Faulkner
a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

18,40 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 ALCOOL DI LEGNO
Radiodramma di **Giuseppe Negretti** e **Giovanni Panzacchi**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Michele — *Adolfo Geri*
Clara, sorella di Michele — *Giuliana Corbellini*
La madre di Michele — *Nella Bonora*
Il padre di Michele — *Giorgio Piamonti*
Angela — *Loredana Savelli*
Il critico letterario — *Lucio Rama*
Il direttore della Società — *Franco Luzzi*
Un avventore — *Corrado Gaipa*
Un ufficiale giudiziario — *Gianni Pietrasanta*
Un funzionario — *Angelo Zanobini*
ed inoltre: *Lina Acconci, Fernando Cajati, Corrado De Cristofaro, Rodolfo Martini, Alina Moradei, Wanda Pasquini, Franco Sabani, Anna Maria Sanetti, Giovanna Sanetti*
Regia di **Umberto Benedetto**

22,15 Concerto del Complesso « I Musici »
Capuzzi: *Concerto per contrabbasso, clavicembalo e archi:* a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò (Lucio Buccarella, *contrabbasso;* Maria Teresa Garatti, *clavicembalo*); Vivaldi: 1) *Concerto in si bemolle maggiore* per violino, violoncello, archi e cembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro molto (Felix Ayo, *violino;* Enzo Altobelli, *violoncello*); 2) *Concerto in si minore op. 3 n. 10* per quattro violini, archi e cembalo a) Allegro, b) Largo, larghetto c) Allegro (Felix Ayo, Walter Gallozzi, Anna Maria Cotogni, Luciano Vicari, *violini*)
(Registrazione effettuata il 16 marzo 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Fausto Cigliano**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GENTILI SIGNORE...
Un programma di **Renato Tagliani**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Tessuti Italian Style)*
La Signorina delle 13 presenta:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Ernest Ansermet
Ravel: 1) *Alborada del gracioso* (Orchestra della Suisse Romande); 2) *Bolero* (Orchestra del Conservatorio di Parigi)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Divertimento per orchestra

16,50 Panorama italiano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
E... CON ELSA MERLINI
Un programma di **Enrico Vaime**
Regia di **Pino Gilioli**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Aurelio Roncaglia - *Il romanzo cavalleresco*. La materia di Roma

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Taccuino di Gran Premio**
a cura di Silvio Gigli

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Enciclopedia del jazz

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche pianistiche

10,50 LO SPEZIALE
Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni
Musica di **Franz Joseph Haydn**
Sempronio, lo speziale — *Otello Borgonovo*
Mingone, apprendista nella farmacia — *Carlo Franzini*
Grilletta — *Edith Martelli*
Volpino — *Florindo Andreolli*
Orchestra e Coro del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo con i « Commedianti in musica » della « Cetra » diretti da **Ferdinando Guarnieri**

11,45 Piccoli complessi

12,40 Esecuzioni storiche
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 per violino e pianoforte
Allegro assai - Tempo di minuetto ma molto andante e grazioso - Allegro vivace
Fritz Kreisler, *violino;* Franz Rupp, *pianoforte*
Vincenzo Bellini
La Sonnambula: « Come per me sereno » - « Ah, non credea mirarti »
Soprano Amelita Galli Curci
Frédéric Chopin
Ballata in sol minore op. 23
Claude Debussy
Due Preludi dal I Libro
La Cathédrale engloutie - La danse de Puck
Pianista Alfred Cortot

13,30 Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra
Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto vivace
Solista Jascha Heifetz
Boston Symphony Orchestra diretta da Charles Münch
Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »
Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, Allegro vivace - Allegro maestoso
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

14,25 Concerto sinfonico: Solista Giuseppe Postiglione
Franz Liszt
Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegro marziale animato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

Totentanz, per pianoforte e orchestra
(Revis. Siloti)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia
Sergej Prokofiev
Concerto n. 4 op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra
Vivace - Andante - Moderato - Vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francis Travis
Igor Strawinski
Capriccio per pianoforte e orchestra
Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso, ma tempo giusto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

15,45 Georg Friedrich Haendel
L'Allegro e il Pensieroso dall'oratorio in tre parti *L'Allegro, il Pensieroso e il Moderato*, per soli, coro e orchestra
Elsie Morrison, Jacqueline Delman ed Elisabeth Harwood, *soprani*; Helèn Watts, *contralto*; Peter Pears, *tenore*; Harvey Alan, *basso*; Thurston Dart, *organo e clavicembalo*
Orchestra e Coro Philhomusica di Londra diretti da David Willcocks

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Irven de Vore: *L'evoluzione della convivenza sociale*

17,40 Bohuslav Martinu
Sonata per violino e pianoforte
Cadenza, allegro - Andante - Allegretto
Duo Angelo Stefanato - Margaret Barton

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Vita culturale
Il XII Convegno Internazionale di artisti, critici e studiosi d'arte
a cura di Giuseppe Gatt

19 — **Ildebrando Pizzetti**
Due poesie di Ungaretti per basso, pianoforte e trio di archi
La pietà - Trasfigurazione
Gino Orlandini, *basso*; Armando Renzi, *pianoforte*; Vittorio Emanuele, *violino*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Morselli, *violoncello*

19,15 La Rassegna
Cultura slava
a cura di Riccardo Picchio

19,30 * Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-1897): *Quartetto in si bemolle maggiore op. 67* per archi
« Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman e Jac Gorodetzky, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*
Zoltan Kodaly (1882): *Duo op. 7* per violino e violoncello
Jascha Heifetz, *violino*; Gregor Piatigorsky, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Christian Bach
Concerto in si bemolle maggiore op. 13 n. 4 per clavicembalo e orchestra
Solista Giuly Gitti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Premio Italia 1963
IL CUORE RIVELATORE
Opera musicale di Philippe Soupault
Riduzione da Edgar A. Poe
Musica di **Claude Prey**
Lui — *Jean Giraudeau*
Il poliziotto — *Jacques-Louis Rondeleux*
Orchestra da camera, Coro femminile e Coro di voci bianche della Radiodiffusion Télévision Française diretti da Daniel Chabrun
(Opera musicale vincitrice del « Premio Italia 1963 » presentata dalla Radiotelevisione Francese)

22,15 Saba prosatore
a cura di Aldo Marcovecchio
III - *Ricordi del « mondo meraviglioso » - L'autocritica del « Canzoniere »*

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Giuseppe Giorgio Englert
Au Jour Ultime Liesse, cantata per soprano e cinque strumenti
Marie-Thérèse Cahn, *soprano*
Luciano Berio
Tempi concertati
« Internationale Kranichsteiner Kammerensemble » diretto da Bruno Maderna
(Registrazione effettuata il 24 luglio dall'« Hessischer Rundfunk » di Francoforte in occasione dei « Tage für Neue Musik des Hessischen Rundfunks 1963 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Intermezzi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Oggi al Concilio** » nota di Benvenuto Matteucci - « **Università d'Europa:** a cura di Pietro Borraro; **la Facoltà di Filosofia di S. Ignazio di Loyola** » di Jaime Echarri - Pensiero della sera. 20,15 Chronique du Concile. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y chàrlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

12,40-13,05 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

12,15-12,40 *Educazione Fisica Femminile e Maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

17,30 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

18 — LE NUOVE AVVENTURE DI GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO
Rivista musicale di Vittorio Metz
Quarta puntata
Giovanna in Scozia
Personaggi ed interpreti:
Giovanna *Anna Campori*
Il nostromo Nicolino *Pietro De Vico*
Il maggiordomo Battista *Giulio Marchetti*
D'Artagnan *Mario Bardella*
Cyrano *Ettore Conti*
Mac Buff *Eugenio Cappabianca*
Robert Mac Buff *Ermanno Anfossi*
Erol Mac Buff *Carlo Reali*
Eduard Mac Cannon *Michele Borelli*
Erich, suo fratello *Enrico Lazzareschi*
Il locandiere *Armando Furlai*
Complesso diretto da Gaetano Gimelli
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Kaloderma - Kop)

19,15 SEGNALIBRO
Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Gradina - Telerie Bassetti - Helene Curtis - Lavatrici Indesit)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Caffè Miscela Lavazza - Vicks Vaporub - Pirelli Confezioni - Carpano Punt e Mes - Mobil - Fonderie Filiberti)

20,55 CAROSELLO
(1) Stock 84 - (2) Consorzio Parmigiano Reggiano - (3) Lanerossi - (4) Doria Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Fotogramma - 3) Unionfilm - 4) Unionfilm

21,05
GRAN PREMIO
Torneo a squadre fra le regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno
I Girone
Sesto incontro
Emilia-Romagna — Venezia Euganea
Si esibiranno per:
EMILIA-ROMAGNA
Giorgio Ariani, Franco Bordoni, Enzo Cafferini, Lyda Ralli, Monica Del Po, Teresa Ricci, Iva Zanicchi
Presenta Paolo Carlini
VENEZIA EUGANEA
Renato Bruson, Nadia Lotto, Gaetano Rampin, Lino Toffolo, Trio « Clowns »: Giovanni Donato - Renzo Megentini - Domenico Repaci
Presenta: Lauretta Masiero
Testi di Bruno, D'Onofrio, Nelli, Verde
Scene di Zitkowsky e Manfredo Manfredi
Costumi di Flora Franceschetti
Consulenti alle coreografie Rosanne Sofia-Moretti e Dino Solari
Orchestre di Musica Leggera dirette da Marcello De Martino e Gianni Ferrio
Orchestra Sinfonica diretta da Pietro Argento
Regia di Romolo Siena e Piero Turchetti

Articolo alle pagine 12 e 13

22,35 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio.

23,15 TELEGIORNALE
della notte

Interviste

nazionale: ore 22,35

« E' più facile incontrare un collega, col quale non si discorreva da anni, a Roma piuttosto che a Hollywood », pare abbia detto Bette Davis, mentre saliva sull'aereo che l'avrebbe riportata negli Stati Uniti. Una volta, gli attori hollywoodiani venivano, di rado, in Europa. E, se attraversavano l'oceano, lo facevano a scopo turistico. Sciavano sulle nevi delle montagne svizzere, prendevano il sole a Taormina e a Capri, visitavano le rovine romane, i musei fiorentini e i canali veneziani. Ma, da qualche anno a questa parte, essi si fermano a Londra, Parigi e Roma per lavorare. I nuovi ospiti del cinema italiano (le « guest stars », come le chiamano in America), sono apparsi, e continueranno a comparire, in « Cinema d'oggi ». Il primo a fare loro festa è il cronista della rubrica che, all'aeroporto di Fiumicino, tiene aggiornata la tabella degli arrivi e delle partenze.
A volte, non è difficile strappare agli attori, che hanno appena toccato il suolo italiano l'impegno ad incontrare i giornalisti. Ingrid Bergman, la pri-

Il presidente De Valera

secondo: ore 21,15

Nel 1901, dopo un regno durato sessantatré anni, muore la regina Vittoria. Al figlio Edoardo settimo lascia in eredità un impero prestigioso, che si estende dall'America all'Asia, dall'Africa all'Australia. Ma, nelle isole britanniche, esiste una effervescenza politica, destinata ancora ad aggravarsi col nuovo sovrano, Giorgio quinto, che sale al trono nel 1910. Protestano i lord della camera ereditaria, che sono privati del diritto di veto e non possono bloccare definitivamente, come hanno fatto finora, i progetti di legge innovatori, elaborati dal governo liberale. Protestano gli operai delle industrie che, riuniti in « Unioni », pretendono la diminuzione dell'orario di lavoro e l'aumento della mercede. Protestano i proprietari terrieri, che si rifiutano di pagare nuove tasse. Protestano le iscritte al-

a "Cinema d'oggi"

ma celebrità intervistata da Pietro Pintus nella nuova serie di « Cinema d'oggi », ad esempio, non ha opposto alcuna difficoltà, a parlare davanti alle telecamere. E' una donna troppo intelligente per posare a diva. Con cordialità, si è abbandonata alla conversazione, esprimendo impressioni su diversi, e spesso curiosi, aspetti del mondo cinematografico. Ma altre attrici, meno celebri della Bergman, sono più restie a concedere dichiarazioni pubbliche. Sembra che temano la invadenza della stampa di casa nostra. In America, si sa, i « reporters » non hanno troppa fantasia. Durante le conferenze stampa, fanno fino alla noia domande banali, quasi fossero obbligati a seguire un preciso questionario. Così si comportano gli intervistati che, quando non hanno la risposta pronta, domandano scusa. Si rivolgono, in cerca di lumi, all'agente pubblicitario che ha, sempre, in serbo la battuta adatta. Questo metodo non ha fortuna in Italia.
Un fatto è indubbio. Non a causa della « cattiveria » dei giornalisti italiani, bensì per altri motivi, in occasione del soggiorno romano, alcuni personaggi hollywoodiani sono stati, inesorabilmente, smontati. Gli « esuli » più autorevoli sono tre registi, che vanno cercando di inserirsi nella nostra cultura. Dopo *Rififi*, che assomigliava parecchio ai suoi film americani del genere « gangsters », Jules Dassin si è immerso, fino al collo, nella tradizione mediterranea, raccontando due storie greche, una di ieri (*Colui che deve morire*) e una di oggi (*Mai di domenica*). Più duttile, Orson Welles ha preteso di dare vita a due emblematiche figure della vecchia Europa: l'errante Don Chisciotte e il mitteleuropeo Joseph K. L'avventura del primo non è mai uscita dalle moviole, mentre quella del secondo è giunta, quest'anno, sugli schermi. Non un personaggio letterario, bensì uno scienziato geniale, ha attirato l'attenzione di John Huston, che gli ha dedicato un film: *Freud*. C'è da credere che la stretta collaborazione tra la vecchia Europa e la giovane America, un tempo perfino imprevedibile, continuerà a lungo a dare frutti.

f. bol.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
ANNI D'EUROPA
Nazioni, problemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi
La rivoluzione d'Irlanda
Testo di Aldo Rizzo
Realizzazione di V. George Morrison

22,15 INTERMEZZO
(*Vecchia Romagna Buton - Remington Roll. A. Matic - Esso - Camay*)

22,20 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

La rivoluzione irlandese per "Anni d'Europa"

Gli indomiti di De Valera

le leghe femminili, che rompono le vetrine, aggrediscono a colpi d'ombrello i poliziotti, entrano in prigione e, soprattutto, chiedono il voto per le donne. Ma i più irrequieti oppositori all'ordine costituito, sono gli irlandesi. Le ultime fasi della rivoluzione irlandese sono rievocate nel nuovo programma della serie *Anni d'Europa*.

La contesa interessa milioni di persone. I cattolici dell'Irlanda del Sud godono degli stessi diritti, politici e civili, dei protestanti dell'Irlanda del Nord. Ottantacinque rappresentanti irlandesi siedono al parlamento britannico di Westminster. Ma, a Dublino, l'amministrazione della cosa pubblica è, ancora, affidata a un governatore inglese. L'esercito, che è ai suoi ordini, preme la mano pesante, nel '13, sugli operai dublinesi in sciopero.

L'opposizione è variamente orientata. Il deputato John Redmond propone un governo irlandese autonomo, nell'ambito dell'impero britannico. Arthur Griffith, ispiratore del movimento del Sinn Fein, è favorevole a un parlamento nazionale che, pur rimanendo legato alla corona inglese, sia responsabile di fronte agli elettori irlandesi. Più intransigenti sono altri nazionalisti

Ma queste aspirazioni, ora caute, ora audaci, sono fieramente avversate dai protestanti dell'Irlanda del Nord. Sotto la guida di Edward Carson, all'insegna del North East Ulster, essi dichiarano che intendono restare uniti all'Inghilterra. E, a sostegno delle proprie opinioni, decidono di armare gruppi di volontari. Nel 1914, incombe lo spettro della guerra civile. Lo scoppio del conflitto mondiale allontana la minaccia. Guadagnati al programma dell'Intesa, che promette l'autodecisione alle piccole nazioni al ritorno della pace i cattolici irlandesi combattono al fianco degli Imperi centrali. Ma, quasi a frustrare ogni futura speranza, il movimento repubblicano viene perseguitato. Nel '15, le manifestazioni in occasione del trasloco della salma di O'Donovan Ross, morto esule negli Stati Uniti, sono soffocate. Nella Pasqua del '16, i reparti di Connolly, che occupano il centro di Dublino, si rivoltano. Gli inglesi non esitano a bombardarli duramente. Cinquantaquattro ribelli sono giustiziati, migliaia sono deportati in Inghilterra. Ma la repressione accresce, invece di intaccarla, la popolarità del movimento d'indipendenza.

I repubblicani controllano, ormai, i ceti popolari. E, dopo un altro scacco dei moderati, delusi dalla politica di Lloyd George durante la conferenza della pace di Parigi, la rivoluzione irlandese riprende con rinnovato vigore. Scioperi della fame dei prigionieri, scontri a fuoco tra i reparti inglesi e i ribelli guidati da Michael Collins, appelli di De Valera agli irlandesi degli Stati Uniti sono gli avvenimenti di maggiore importanza nella cronaca politica irlandese del primo dopoguerra. Si avvicina, lentamente ma inesorabilmente, l'ora della netta separazione fra Irlanda del Nord, che resterà legata all'Inghilterra, e Irlanda del Sud, protesa verso l'indipendenza. « La situazione è disperata », riconosce, nel '20, l'ufficioso « Time ». Per qualche mese, la guerriglia continua. Il 9 luglio 1921, infine, De Valera firma la tregua.

Nel dicembre dello stesso anno, Collins e Griffith accettano le condizioni del trattato anglo-irlandese, col quale si proclama lo Stato Libero d'Irlanda che, nella forma del Dominion, continuerà a rimanere sotto la corona britannica. Ma l'accordo è respinto dai gruppi estremisti irlandesi, che provocano nuovi disordini tra la popolazione. Le ragioni dell'atteggiamento di De Valera sono, così, riassunte dal Fisher: « Egli protesta contro la posizione data al suo paese dal trattato; non certo perché una costituzione repubblicana darebbe all'Irlanda maggior libertà o benessere di quel che le sia concessa, bensì perché, per ragioni ideali, desidera vedere un'Irlanda unita, completamente indipendente dall'impero britannico. Avendo combattuto per la repubblica nel '16 e di nuovo nel '21, non si decide ad abbandonare il sogno d'una repubblica di santi, educati alla lingua celtica, sprezzanti le cose materiali, e viventi fuori del mondo in misterioso isolamento e indipendenza ».

E finalmente, dopo sette secoli, gli inglesi abbandonano l'Irlanda. A Dublino, comincia i propri lavori il Parlamento irlandese.

Francesco Bolzoni

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 * Fogli d'album
Paganini: *Capriccio in re maggiore op. 1 n. 20 (Violinista* Yascha Heifetz); Albeniz: *Orientale (Chitarrista* Laurindo Almeida); Villa Lobos: *Preludio in mi minore (Chitarrista* Andres Segovia); Strawinski: *Rag Time (Pianista* Marcelle Meyer)

9,10 Il consiglio del medico
Pino Donizetti: *La donna e il fumo*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Inverno di lana*

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
* **Antologia operistica**
Weber: *Euryanthe:* Ouverture; Mozart: *Idomeneo:* « Oh, voto tremendo »; Beethoven: *Fidelio:* « O welche Lust »; Verdi: *I Vespri Siciliani:* Sinfonia

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regìa di Ugo Amodeo

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Rhodiatoce)*
AVVENTURE IN RITMO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Un tesoro in soffitta
Romanzo di Renata Paccariè
Terzo ed ultimo episodio
Regìa di Massimo Scaglione

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Celebrazioni verdiane
Conversazioni di Carlo Gatti
Terza trasmissione
Giuseppina Strepponi nell'arte e nella vita di Verdi (II)

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Una scuola « nuovissima »
Visita al Collegio Europa
Interviste a cura di Alberto Mondini

18,30 Concerto del pianista Bernard Ringeissen
F. Couperin: a) *La bandoline,* b) *Les petits moulins à vent;* Rameau: *Gavotta variata;* Fauré: a) *Barcarola n. 2 in sol maggiore,* b) *Improvviso n. 2 in fa minore;* Debussy: 1) *Due studi:* a) Pour les degrés chromatiques, b) Arpèges composés; 2) *L'Isle joyeuse* (Registrazione effettuata il 23 marzo 1963 dalla Sala del Conservatorio « G. Verdi » di Milano durante il concerto eseguito per la « Gioventù Musicale d'Italia »)

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Lettere ritrovate
Un programma di Naro Barbato con Rossella Falk e Giorgio De Lullo
Regìa di Carlo Di Stefano

21 — **LA TUNISINA**
Tre atti di **Rosso di San Secondo**
Roberto Sbriglia *Renzo Montagnani*
Colette *Mila Vannucci*
Totò *Mario Chiocchio*
Serafina *Anna Maria Gherardi*
Tanu *Umberto Spadaro*
Ciccina *Jone Morino*
Cecé *Tino Schirinzi*
Hugo Rizot *Renato Lupi*
Il commendator Schannocchio *Lucio Rama*
L'ingegnere Soriani *Nino Dal Fabbro*
Don Piddu *Enrico Urbini*
La cameriera *Anna Maria Mion*
Regìa di **Andrea Camilleri**

Articolo alla pagina 22

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Wilma De Angelis**

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
SETTE PICCOLE STREGHE
Divagazioni musicali con il **Quartetto Cetra**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Liquore Strega)*
La Signorina delle 13 presenta:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Stòria minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna cantanti lirici
Soprano Maria Luisa Barducci
Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare »; Puccini: *Suor Angelica:* « Senza mamma »; Leoncavallo: *Pagliacci:* Aria di Nedda
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Il mondo dell'operetta

17 — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Le piace Richard Adler?
Un programma di Ada Vinti

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Carlo Ghisalberti - *Storia delle Costituzioni europee.* L'influenza della Costituzione americana sulla coscienza politica europea

18,50 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Dischi dell'ultima ora
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Vita col mare
Documentario di Cesare Viazzi

21 — **Pagine di musica**
Paisiello: *Concerto in do maggiore* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (*Solista* Fabio Peressoni - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Vivaldi: *Concerto grosso in fa minore* op. 8 n. 4 dalle « Quattro stagioni »: L'inverno: a) Allegro molto, b) Largo, c) Allegro (*Violino solista* Guido Mozzato - Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Alle frontiere del jazz

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche per organo

9,55 Sonate del Settecento
Jean-Marie Leclair
Sonata in si bemolle maggiore per violino e basso continuo
Georges Alès, *violino;* Isabelle Nef, *clavicembalo*
Carl Philipp Emanuel Bach
Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo
Kurt Redel, *flauto;* Irmgard Lechner, *clavicembalo*
Luigi Boccherini
Sonata in do minore per viola e pianoforte
Dino Asciolla, *viola;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*

10,40 Duetti da opere liriche
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: « Là ci darem la mano »
Hedda Heusser, *soprano;* Mariano Stabile, *baritono*
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Hans Swarowski
Vincenzo Bellini
Norma: « Ah sì, fa' core, abbracciami »
Maria Callas, *soprano;* Ebe Stignani, *mezzosoprano*
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin
Gaetano Donizetti
L'Elisir d'amore: « Chiedi all'aura lusinghiera »
Hilde Güden, *soprano;* Giuseppe Di Stefano, *tenore*
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli
Gioacchino Rossini
Il barbiere di Siviglia: « Dunque io son »
Margherita Carosio, *soprano;* Carlo Tagliabue, *baritono*
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Franco Patané
Richard Wagner
Tristano e Isotta: « Doch nun von Tristan »
Martha Mödl, *soprano;* Jolanda Blatter, *mezzosoprano*
Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother
Giuseppe Verdi
Otello: « Dio ti giocondi, o sposo »
Eleanor Steber, *soprano;* Ramon Vinay, *tenore*
Orchestra del Metropolitan di New York diretta da Fausto Cleva

11,45 Suites

12,30 Complessi da camera
Robert Schumann
Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello
Trio di Bolzano
Nunzio Montanari, *pianoforte;* Giannino Carpi, *violino;* Sante Amadori, *violoncello*
Ernest Bloch
Quintetto per pianoforte e archi
Quintetto Chigiano
Sergio Lorenzi, *pianoforte;* Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, *violino;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello*

13,30 Un'ora con Antonio Vivaldi
Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e cembalo *« Per la SS. Assunzione di Maria Vergine »* (a cura di Bruno Maderna)
Solista Giuseppe Prencipe
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
Sonata in si bemolle maggiore op. 14 n. 6 per violoncello e basso continuo
Klaus Storck, *violoncello;* Fritz Neumeyer, *clavicembalo;* Irene Güdel, *violoncello (continuo)*
Salve Regina, cantata da chiesa per contralto, orchestra in due cori e organo
Solista Maria Teresa Massa Ferrero
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna
Concerto grosso n. 11 in re minore da *« L'Estro armonico » op. 3*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss

OTTOBRE

14,30 Concerto Sinfonico: Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy
Carl Philipp Emanuel Bach (Trascriz. Maximilian Steinberg)
Concerto in re maggiore per orchestra
Alfredo Casella
Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini
Maurice Ravel
Le Tombeau de Couperin, suite
Sergej Rachmaninov
Danze sinfoniche op. 45

16 — Musiche cameristiche di Ferruccio Busoni
Due Elegie per pianoforte
All'Italia (in modo napoletano) - Turandots Frauengemach
Pianista Lya De Barberiis
Fantasia contrappuntistica per due pianoforti (quarta versione)
Duo pianistico Zita Lana-Anna Maria Orlandi
Tre Canti indiani per pianoforte
Pianista Mario Ceccarelli
Duettino concertante su un tema di Mozart
Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung

17 — Max Bruch
Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 L'alimentazione dell'uomo
a cura di Domenico Scavo
II - *Le malattie da incongrua alimentazione*

19 — Guido Guerrini
Tema con variazioni per pianoforte e orchestra
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Guerrini

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La grafica romantica e Delacroix - Manolo Millares

19,30 * Concerto di ogni sera
Anton Dvorak (1841-1904):
Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra
Solista David Oistrakh
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kyrill Kondrascin
Richard Strauss (1864-1949):
Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
Orchestra « Philharmonia » diretta da Otto Klemperer

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Béla Bartók
Quattro canzoni popolari slovacche
Coro Olandese diretto da Felix De Nobel
Sandor Veress
Quattro danze transilvane
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Panorama dei Festivals musicali
Johann Sebastian Bach
Cantata n. 93 « Wer nur den lieben Gott lässt walten », per soli, coro, due oboi, archi e continuo
Complesso di solisti della « Bachwoche Ansbach » e Coro Bach di Monaco diretti da Karl Richter
Ursula Buckel, *soprano;* Hertha Töpper, *contralto;* Peter Pears, *tenore;* Kieth Engen, *basso*
(Registrazione effettuata il 24 luglio dal Bayerischer Rundfunk di Monaco in occasione della « Bachwoche Ansbach 1963 »)

21,50 La questione dello sperimentalismo
a cura di Gianni Scalia
V - *Problemi ed esempi della « nuova letteratura »*

22,30 Darius Milhaud
Sonata n. 2 per violino e pianoforte
André Gertler, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

22,45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Etienne Gilson
a cura di Girolamo Arnaldi con interventi di Tullio Gregory, Raoul Manselli e Pietro Prini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **« Musiche Mariane »** di Domenico Bartolucci, con Coro della Cappella Sistina diretto dall'autore. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Oggi al Concilio »** nota di Benvenuto Matteucci - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Carlo Cremona - Pensiero della sera. 20,15 Liturgie du Concile. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cultura catolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV VENERDÌ

NAZIONALE

11,30-12 SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

15-16,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18 — GIOCHI DEL CIRCO
Parte dello spettacolo di Liana e Nando Orfei
Presenta Vittorio Salvetti
Ripresa televisiva di Enrico Romero

Articolo alla pagina 60

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Crackers soda Pavesi - Pastiglie Valda)

19,15 MEZZ'ORA CON I LIMELITERS
Presenta Luisella Boni
Partecipano Annamaria, Tony Del Monaco e Edoardo Vianello

19,55 DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(Monda Knorr - Lanificio di Somma - Vivin - Tide)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Sugòro Althea - Gran Senior Fabbri - Lux - Società del Plasmon - Lectric Shave Williams - Confezioni Forest)

20,55 CAROSELLO
(1) Ramazzotti - (2) Perugina - (3) Chlorodont - (4) Formaggi Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Produzione Montagnana - 3) General Film - 4) Recta Film

21,05
MAREA DI SETTEMBRE
Commedia in tre atti di Daphne Du Maurier
Versione italiana di Ada Salvatore
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Stella Martyn *Diana Torrieri*
Cherry *Laura Efrikian*
Evan Davies *Enzo Tarascio*
Jimmy *Gabriele Antonini*
Roberto Nanson *Enrico Dezan*
La signora Tucket *Italia Marchesini*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

23,30
TELEGIORNALE
della notte

Una commedia

Marea

nazionale: ore 21,05

A otto anni di distanza dal successo ottenuto con la riduzione teatrale di *Rebecca*, Daphne Du Maurier ricreò l'atmosfera della Cornovaglia (dove l'autrice vive) con un altro dramma, *Marea di settembre*, rappresentato a Londra nel 1948 e in Italia nel 1950. Tratto dal romanzo omonimo, *Rebecca* faceva dimenticare l'origine narrativa nell'acquisita nuova dimensione drammatica; scritto espressamente per le scene, *Marea di settembre* denuncia soprattutto all'inizio una particolare dinamica che è più della letteratura e assai meno del teatro. Ciò non pregiudica affatto la resa spettacolare: è il disegno dei personaggi che si acquisisce per gradi successivi, per leggeri tocchi sovrapposti. Stella Martyn, ancor giovane e piacente vedova, vive sola nella sua casa in Cornovaglia. Ha due figli, Jimmy che è arruolato in marina e Cherry, che vive a Londra e che si è sposata con un pittore, Evan Davies, di qualche anni più anziano di lei. La tranquilla, monotona vita di Stella viene interrotta dall'annuncio dell'arrivo di Cherry con il marito: felice della novità, Stella si dà un gran da fare, trasforma perfino la soffitta in studio perché il genero possa comodamente lavorarvi. Dal canto suo Evan è tutt'altro che soddisfatto dell'iniziativa della moglie; artista stravagante, abituato ad una estrema libertà, non vede con piacere un lungo soggiorno in casa della suocera. D'altra parte i rapporti di Evan con la moglie sono improntati ad una sorta di cameratesca convivenza: i due tengono alla rispet-

Mezz'ora con i «Limeliters»

nazionale: ore 19,15

I Limeliters sono quelli di The lion sleeps tonight*: i tre giovanotti americani, cioè, ai quali si deve uno dei dischi più gustosi e fortunati della scorsa stagione. La loro specialità è appunto questa: un repertorio folkloristico un tantino «sofisticato», proposto con interpretazioni brillanti e umoristiche. Ce li presenterà questa settimana, sul Programma Nazionale TV, Luisella Boni che, una volta tanto, lascerà da parte le novità cinematografiche, per spulciare nello schedario della musica leggera.*
La storia dei Limeliters come trio vocale e strumentale è cominciata due anni fa con uno strepitoso successo all'Hungary di San Francisco. Poi sono venuti gli ingaggi al Blue Angel di New York e al Mister Kelly di Chicago, le partecipazioni ai più importanti shows *della TV americana e le* tournées *con Chris Connor, George Shearing, Shelly Bernam, Mort Sahl, Eartha Kitt, Johnny Mathis e altre grandi* vedettes*. Ma prima di incontrarsi, di fare amicizia e di costituire un trio, che cosa facevano Lou Gottlieb, Alex Hassilev e Glenn Yarbrough (sono questi i nomi dei Limeliters)?*
Gottlieb aveva fatto parte per qualche tempo del gruppo dei Gateway Singers e successivamente aveva lavorato come arrangiatore per il famoso Kingston Trio (quello di Tom Dooley). Hassilev viveva a Hollywood, dove si guadagnava da vivere suonando la chitarra, ma soprattutto facendo la comparsa nei film dell'orrore. Yarbrough, infine, faceva il cantante nel Colorado, e aveva ottenuto un certo successo in un night club *chiamato Limelight. Fu lui, anzi, a suggerire il nome del complesso, in omaggio a quel locale, dove aveva provato l'emozione dei primi applausi.*
I tre giovani si conobbero a Hollywood, e scelsero il repertorio folkloristico dietro suggerimento di Gottlieb, che aveva avuto modo di approfondirne la conoscenza, lavorando per il Kingston Trio. Come abbiamo detto, il successo dei Limeliters fu immediato dopo il debutto a San Francisco, ma dovevano essere le incisioni discografiche (specie quella, già ricordata, di The lion sleeps tonight*) a dar loro fama internazionale. Al programma che eseguiranno questa settimana per la TV italiana prenderanno parte anche Gianni Meccia, Edoardo Vianello e Tony Del Monaco.*

s. g. b.

Per la serie «Popoli e Paesi»

secondo: ore 22,35

Nell'isola di Bimini, nel mar dei Caraibi, ha sede il laboratorio Lerner per le ricerche marine. Fondato nel 1948 dallo stesso Michael Lerner, noto pescatore sub, l'Istituto ha lo scopo di approfondire gli studi sulla fauna marina. Particolarmente curiosi ed interessanti appaiono quelli dedicati ai pescicani che sono gli squali più pericolosi per l'uomo. Costruite alcune gabbie di ferro dentro ai recinti dei pescicani, il dottor

di Daphne Du Maurier

di settembre

tiva indipendenza. Ma quando Evan conosce la suocera, ne rimane profondamente impressionato. Stella è assai diversa dalla tipica immagine della suocera che egli supponeva: gentile, sollecita, amorosa, e nello stesso tempo pratica e concreta, Stella smussa la prevista ostilità di Evan, la rende impossibile. Ed Evan, con il passare dei giorni e con la continua frequenza, poco a poco sente che la simpatia iniziale si muta in affetto, ed è un affetto che travalica. A sua volta Stella si sente attratta da Evan, ma fa di tutto per contenere quella simpatia nei limiti più ortodossi. Una sera Cherry, invitata in casa d'amici, ritarda a rientrare: è l'occasione attesa da Evan per rivelare a Stella tutto il suo amore. Ma la donna, pur sentendo più che mai l'attrazione verso Evan, soffoca lo slancio del suo cuore e ribatte le parole dell'uomo appellandosi ad un insegnamento morale sul quale non può transigere. « A me — dice dolorosamente ma fermamente Stella — è stato insegnato a rispettare il codice morale, quello che Cherry si compiace di chiamare 'le mie idee ottocento'. E lo rispetto ancora. Lo rispetterò finché vivo. Qualunque cosa io senta nel mio cuore, nella mia mente o nel mio corpo, quelle idee tengono il primo posto. Sono salda come una roccia di fronte a qualsiasi sentimento ». E non muta parere neanche quando, di lì a poco, Evan rischia la vita per trattenere ancorato un battello che sta per essere trasportato via dall'alta marea. Ma ormai i rapporti fra i due si sono chiariti, il sentimento di Evan non può trovare un'esplicita rispondenza in Stella: questa, fra l'altro, pur di uscire da quell'equivoca situazione, si dichiara disposta a sposare un anziano corteggiatore. Ma Evan non intende provocare anche quest'altro sacrificio: parte per Londra, dove lo raggiungerà Cherry, e quindi con la moglie si recherà a New York. La solitudine di Stella sarà attenuata dal ritorno improvviso di Jimmy, l'altro figlio. Come è possibile vedere anche da questo succinto riassunto della trama, l'interesse della commedia non è puntato sulle situazioni drammatiche (l'innamoramento progressivo di Evan per Stella è scontato in partenza, non costituisce un colpo di scena), ma sull'analisi sottile e pudica dei sentimenti, sull'acutezza delle osservazioni psicologiche, sulla creazione di un'atmosfera piena di fascino, suggestiva.

a. cam.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22,30 INTERMEZZO

(Brylcreem - Terme S. Pellegrino - Lavatrici Castor - Simmenthal)

22,35 POPOLI E PAESI

L'isola degli squali

Realizzazione di V. Fae Thomas

23 — **Notte sport**

Una scena della commedia di Daphne Du Maurier. Da sinistra: Enzo Tarascio, Diana Torrieri e Laura Efrikian

L'isola degli squali

Perry Gilbert ne ha potuto seguire da vicino il comportamento. Una delle prime ricerche compiute è stata quella di stabilire in che condizioni ambientali e in che modo i pescicani attaccano l'uomo. Si è così potuto verificare che le zone preferite dagli squali sono quelle dove l'acqua è più calda e che essi non hanno bisogno di girarsi su di un fianco, come molti ritengono, per mordere. La mascella superiore del pescecane, infatti, è mobile e se l'uomo da attaccare si trova in posizione verticale, lo squalo può affiorare, aprire la mascella ed addentare la preda.
Un recinto del laboratorio è occupato esclusivamente da pescicani-tigre. Il più grande di essi misura più di quattro metri. In questo recinto è stato preparato un esperimento per saggiare sui pescicani gli effetti di una cortina di bolle di aria, dato che in diverse spiagge del Pacifico si ritiene che sia sufficiente un tale mezzo per tener lontani gli squali. E' stato accertato invece che le bolle d'aria non danno nessun fastidio ai pescicani.
Ma l'esperimento di gran lunga più importante è quello che riguarda la sicurezza dei nuotatori. Trainato da una fune che lo porta al centro della vasca, un grosso pezzo di pesce viene usato come esca. Mentre i pescicani si cibano, viene immessa nell'acqua una tintura al nigrosene che colora larghe zone della vasca. Gli squali appaiono perplessi. Nuotano intorno alle macchie ma si rifiutano di attraversarle. La scoperta potrà quindi portare ad utili applicazioni pratiche.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
*** Musiche del mattino**
Seconda parte

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,45 Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio
Valente: *Due versi spirituali;* Trabaci: *Consonanze stravaganti;* Zipoli: a) *Pastorale*, b) *Canzona*

9 — **Musica sacra**
A. Scarlatti: *Exultate Deo;* Aichinger: *Regina coeli;* A. Scarlatti: *Ad Te Domine levavi;* Viadana: a) *Populemeus;* b) *Egredimini;* De Berchem: *O Jesu Christe;* Hassler: *Cantate Domino;* Bouzignac: *Jubilate Deo;* Di Lasso: *Surgens Jesus;* Da Victoria: *O Domine Jesu Christe* (Coro Polifonico « Santa Maria Maggiore » di Trieste diretto da Vittoriano Maritan)
(Registrazione effettuata il 29 settembre 1963 dal Duomo di San Lorenzo in Mestre)

9,30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Ferdinando Batazzi

10,15 Per sola orchestra

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88:* a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Paolo Peloso)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Pasticca Mentàl)*
MICROFONO PER DUE

14 — *** Teddy Wilson al pianoforte**

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Motivi di festa
presentati da **Pippo Baudo**
Parte prima

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Joaquin Rodrigo
Tres sonates de Castilla
a) In fa diesis minore, b) In fa diesis minore, c) In re maggiore (*Pianista* Gonzalo Soriano)

15,30 Motivi di festa
Parte seconda

16,15 COSI' FAN TUTTE
Opera giocosa in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Fiordiligi — *Milena Di Giuseppantonio*
Dorabella — *Franca Mattiucci*
Despina — *Leila Bersiani*
Ferrando — *Gennaro Sica*
Guglielmo — *Walter Monachesi*
Don Alfonso — *Giannicola Pigliucci*
Direttore **Franco Capuana**
Maestro del Coro Giorgio Kirschner
Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 10 settembre 1963 dal Teatro Nuovo in Spoleto in occasione della « XVII Stagione del Teatro lirico sperimentale di Spoleto "Adriano Belli" »)

18,40 Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,50 Concerto di musica leggera
con le orchestre di Richard Maltby e Henry Mancini; i cantanti Fabian, Joao Gilberto, Georgia Gibbs e Hélèn Merrill; i solisti Buddy Collette, Carlos Mantoja, Louis Bonfa e Paul Lingle

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CONFESSIONE D'AMORE
da **« Il burrone »** di **Ivan Gonciarov**
Adattamento radiofonico di Dino De Palma
Seconda puntata
Boris Raiski — *Adolfo Geri*
Marta — *Mariella Finucci*
Leonzio — *Lucio Rama*
Uliana — *Wanda Pasquini*
Marco — *Corrado Gaipa*
Vera — *Giuliana Corbellini*
Regìa di **Amerigo Gomez**

21,05 CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL PARAY
con la partecipazione del pianista **Eli Perrotta**
Beethoven: *Prometeo*, ouverture; Brahms: *Concerto n. 1 in re minore op. 15*, per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Adagio, c) Rondò (allegro non troppo); Berlioz: *Sinfonia fantastica op. 14:* a) Sogni e passioni, b) Un ballo, c) Scena campestre, d) Marcia al supplizio, e) Sogno di una notte del Sabba
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,55 circa):
I libri della settimana
a cura di Aldo Brabanti
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
Canta Tony Cucchiara

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
M'AMA, NON M'AMA
Un programma di **Rosalba Oletta** e **Massimo Ventriglia**
Regìa di **Federico Sanguigni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Vero Franck)*
Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,30 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12,30-13 Trasmissioni regionali

13 — *(Falqui)*
La Signorina delle 13 presenta:
Tutta Napoli

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Vel)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Iridescenze musicali

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Trio di Trieste
Brahms: *Trio in do minore op. 101* per violino, violoncello e pianoforte: a) Allegro energico, b) Presto non assai, c) Andante grazioso, d) Allegro molto (Dario De Rosa, *pianoforte;* Renato Zanettovich, *violino;* Libero Lana, *violoncello*)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16,30 Ciclismo: Arrivo del trofeo Baracchi
Radiocronaca di Enrico Ameri

16,45 Album di canzoni dell'anno
Testoni-Donida: *Diventò una rosa;* Albertelli-Riccardi: *Vorrei;* Testoni-Sciorilli: *Mandorle;* Gaiano-Ballotta: *La giostra*

17 — **Antologia leggera**

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
UN COLPO DI STATO
di **Guy de Maupassant**
Traduzione e adattamento radiofonico di Naro Barbato
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il narratore — *Giorgio Piamonti*
Il Dottore Massarel — *Corrado Gaipa*
Il Visconte di Varnetot — *Rodolfo Martini*
Il Tenente Picart — *Piero Nuti*
Il Sottotenente Pommel — *Gianni Galavotti*
Celeste — *Anna Maria Alegiani*
Un vecchio contadino — *Tino Erler*
Due giovani eleganti — *Giampiero Becherelli*, *Corrado De Cristofaro*
Emile — *Franco Luzzi*
ed inoltre: *Rino Benini, Franco Dini, Guido Gatti, Rinaldo Mirannalti, Gianni Pietrasanta, Angelo Zanobini*
Regìa di **Dante Raiteri**

Articolo alla pagina 22

18,15 Marino Marini e il suo complesso

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Lever Gibbs)*
*** Tema in microsolco**
Sketch a 33 giri
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Corrado presenta
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta e Corima**
con **Lia Zoppelli**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

Articolo alla pagina 23

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **Storia di uno strumento**
La chitarra
a cura di Alberto Caprani
(III trasmissione)

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Antiche musiche strumentali**
Girolamo Frescobaldi
Cinque Canzoni per ottoni, organo e cembalo
The Boston Brass Ensemble diretto da Richard Burgin
Vincenzo Galilei
(Revis. di Rolf Rapp)
Contrappunto n. 1 per due liuti
Duo Nives Poli - Rolf Rapp
Giovanni Gabrieli
(revis. Egon Kenton)
Sonata a quindici n. 19, dalle *Canzoni e Sonate* per tre cori d'archi (1615)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

9,30 Musiche romantiche
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Trio in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro energico con fuoco - Andante espressivo - Scherzo (Molto allegro, quasi presto) - Finale
Trio Santoliquido - Pelliccia - Amfitheatrof
Carl Maria von Weber
Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra
Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegretto)
Solista Heinrich Geuser
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Robert Schumann
Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

10,45 Cantate profane
Giovanni Battista Pergolesi
« Contrasti crudeli », cantata a due voci
Elda Ribetti, *soprano;* Amilcare Blaffard, *tenore*
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Ennio Gerelli
Johann Sebastian Bach
Cantata profana n. 202 « Weichet nur, betrübte Schatten »
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Ràpalo
Darius Milhaud
La mort d'un tyran, cantata per coro e strumenti
Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Parigi e Coro della Radiotelevisione Francese diretti da Charles Bruck

11,40 Compositori italiani
Vito Frazzi
Madrigale, per pianoforte
Pianista Maria Italia Biagi
Bruno Bettinelli
Due Invenzioni per archi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes
Virgilio Mortari
Variazioni dal « Carnevale di Venezia » per voce e piccola orchestra
(Testo di Théophile Gautier)
Luciana Gaspari, *soprano*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

12,10 Musiche di balletto
Joseph Bodin de Boismortier
Dafni e Cloe, suite dal balletto
Marche - Menuet - Contredanse - Air pour les Zéphires - Gavotte - Loure - Bourrée - Musette - Tambourin
Orchestra da Camera diretta da Emil Seiler
Giancarlo Menotti
Sebastian, suite dal balletto
Adagio - Barcarola - Litigio in strada - Corteo - Danza di Sebastiano - Danza dei cortigiani - Pavana
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Leopold Stokowski

13 — **Un'ora con Peter Ciaikowski**
Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra
Allegro ma non troppo e molto maestoso - Andantino

semplice - Allegro con fuoco
Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugène Mravinski

14 — **UN BALLO IN MASCHERA**
Melodramma in tre atti di Antonio Somma
Musica di **Giuseppe Verdi**
Riccardo — *Luigi Infantino*
Renato — *Aldo Protti*
Amelia — *Shakeh Vartenissian*
Ulrica — *Lucia Danieli*
Oscar — *Elvina Ramella*
Silvano — *Andrea Mineo*
Samuel — *Franco Ventriglia*
Tom — *Paolo Dari*
Un giudice / Un servo — *Tommaso Frascati*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Edizione Ricordi)

16,20 Pagine pianistiche
Frédéric Chopin
Sei Studi dall'op. 10:
In do maggiore - In la minore - In mi maggiore - In do diesis minore - In sol bemolle maggiore - In mi bemolle minore
Due Studi dall'op. 25:
In sol bemolle maggiore - In si minore
Pianista Alexander Uninsky
Sergej Prokofiev
Choses en soi, op. 45
Pianista Sergio Càfaro

TERZO

17 — **Il pomeriggio**
Racconto di René Pons
Traduzione di Adele Olivoni
Lettura

17,40 Leopold Mozart
Cassazione in sol maggiore
Marcia, Minuetto - Allegro - Minuetto - Allegretto, Minuetto - Presto, Marcia
Orchestra « Bach » di Berlino diretta da Carl Gorvin
Johannes Brahms
Serenata n. 2 in la maggiore op. 16
Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — **Aaron Copland**
Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra
Solista Leo Smith
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

19,15 La Rassegna
Teatro
a cura di Renzo Tian
Teatro epico e teatro assurdo si contendono l'attualità - Due signore incomode ma non necessarie - La stagione comincia bene

19,30 * Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7*
Violinista Yehudi Menuhin
Orchestra da Camera « The Bath Festival »
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sinfonia in re maggiore K. 504 « di Praga »*
Adagio-Allegro - Andante - Presto
Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan
Zoltan Kodaly (1882): *Danze di Galanta (1933)*
Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert
Andantino variato op. 84 n. 1
Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi
Johannes Brahms
Canto delle Parche, op. 89 per coro e orchestra
Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Nino Antonellini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 SOLO LORO CONOSCONO L'AMORE
Un atto di **Miklos Hubay**
Traduzione di Umberto Albini e Eva Hutter
Ettore — *Antonio Battistella*
Estella, la nonna — *Elena Da Venezia*
Carlotta, la figlia — *Maria Teresa Rovere*
Adolfo, il genero — *Quinto Parmeggiani*
Loulou — *Anna Rosa Garatti*
La cameriera — *Anita Laurenzi*
La voce — *Dante Biagioni*
Regia di **Giorgio Bandini**

Articolo alla pagina 22

22,20 Béla Bartók
Quartetto n. 2 in la minore op. 17
Esecuzione del Quartetto Ungherese
Zoltan Szekeley, Michael Kuttner, *violini*; Denes Koromzay, *viola*; Gabriel Magyar, *violoncello*
Sonata per due pianoforti e percussione
Gino Gorini, Sergio Lorenzi, *pianoforti*; Leonida Torrebruno, Antonio Striano, *percussione* diretti da Ettore Gracis

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Musiche di Mendelssohn - 1,06 Fogli d'album - 1,36 Il concerto grosso - 2,06 Musica classica - 2,36 Ouvertures da opere - 3,06 Preludi di Chopin - 3,36 Composizioni di Gabriel Fauré - 4,06 Messa da Requiem di Luigi Cherubini - 4,36 Repertorio violinistico - 5,06 Ouverture di Beethoven - 5,36 Preludi e fughe di Bach - 6,06 Pagine di grandi compositori.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« I Santi e i Morti »** rievocazione a cura di Anna Maria Romagnoli. 20,15 Editorial sur le Concile. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, centro y columna de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **LA TRAVERSATA DELL'AMERICA**
Presenta Van Heflin
Distr.: N.B.C.

b) **IL PICCOLO CAMPANARO**
Documentario dell'Onda Film

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del Lotto

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

19,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 SEGNALE ORARIO PREVISIONI DEL TEMPO
e
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 Dalla Cattedrale di Siena XX Settimana Musicale Senese
MESSA DA REQUIEM
per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi
Gabriella Tucci, *soprano;* Fedora Barbieri, *contralto;* Flaviano Labò, *tenore;* Paolo Washington, *basso.*
Maestro del Coro Adolfo Fanfani
Direttore d'Orchestra Franco Capuana
Orchestra Sinfonica e Coro del Maggio musicale fiorentino
Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,15 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — **IL VANGELO E LA VITA**
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
— *Ventiduesima domenica dopo Pentecoste: Dio e Cesare*

23,15
TELEGIORNALE
della notte

Il maestro Franco Capuana che dirige la « Messa da requiem » di Verdi in onda alle 20,50 sul Nazionale. Alle celebrazioni verdiane dedichiamo un articolo alle pagine 8 e 9

«Messa da

nazionale: ore 20,50

La *Messa da requiem* di Giuseppe Verdi è un'opera di carattere sacro, d'ispirazione religiosa e va considerata come si considera ogni opera d'arte, cioè secondo le proprie finalità espressive. In quest'opera il sentimento religioso è da Verdi liricamente sentito, e liberamente rappresentato secondo la sua personale esperienza d'artista senza pregiudizi di forma o altri impegni stilistici dettati da ragioni estranee al suo temperamento.
Non ci sarebbe ragione, dallo stretto punto di vista dell'arte di considerare la musica sacra in modo diverso da altre forme musicali. Il religioso, nell'arte, deve considerarsi come sentimento rappresentato, cioè liberato in espressione, e non come sentimento praticamente vissuto. Compito dell'artista non è di ragguagliare circa le vicende della sua vita affettiva, ma di creare forme che abbiano potenza di linguaggio e comunicazione. L'opera d'arte non è autobiografica. Posso essere un eretico e cantare da poeta il fervore religioso che mi si offre come spettacolo, allo stesso modo che posso rappresentare il vizio e la frode senza essere, pertanto, un vizioso o un fraudolento.
Cadono, quindi, le obiezioni mosse a Verdi, da taluni, che la sua *Messa da requiem* presenti le caratteristiche di un'opera di teatro piuttosto che quelle di musica sacra e la sua intonazione drammatica e passionale faccia pensare ad una finzione più che a un reale sentimento religioso. Quello che, invece, importa, è l'efficacia della espressione musicale verdiana nel darci una rappresentazione del modo in cui egli sente il carattere sacro del *Requiem*. E se in altri tempi, e in differenti condizioni storiche, altri ed anche grandi musicisti si comportarono diversamente nel concepire forme di musica sacra, è perché essi avevano trovato

Il più grande fiume dell'Africa

secondo: ore 22,05

Il viaggio a cui sono invitati questa sera gli spettatori, si svolge lungo i 6671 km del corso del Nilo, dalle sue sorgenti situate nel Ruanda Urundi fino allo sbocco nel mare Mediterraneo. Il più grande fiume dell'Africa, e il più lungo di tutto il mondo, nasce a cavallo dell'Equatore, ma le sue sorgenti rimasero sconosciute fino alla metà del XIX secolo, anche se Tolomeo, nel 150 dopo Cristo, ne aveva intuito l'esatta collocazione, indicando la zona sulla mappa col nome di Montagne della Luna.
Venerato dagli antichi egiziani come una divinità, e ritenuto

requiem» di Verdi

quella forma conveniente ai propri fini.
Bisogna, altresì, guardarsi dal confondere il sacro col liturgico: il sacro che, stando alle cose dell'arte, è qualifica come un'altra di momenti della sensibilità; il liturgico che, stando alle cose della fede, è forma obbligata prescritta dal rito.
Importa stabilire, invece, se Verdi sia riuscito, con la sua *Messa*, a fare cosa musicalmente viva e se la sua opera sacra sia all'altezza delle sue grandi opere di teatro. Ma questo lo potrà avvertire il radioascoltatore dalle impressioni che susciterà, in lui, l'opera che gli viene presentata. Che la *Messa* di Verdi sia una riuscita opera d'arte, mi pare non sia da mettersi in dubbio, anche se l'opera, accanto a pagine di ardente invenzione, presenti qualche detrito di retorica teatrale. Ma questo si avverte anche in altre eccellenti opere di Verdi. Momenti stupendi della *Messa* verdiana sono il fiammeggiante *Dies irae*, le apocalittiche fanfare del *Tuba mirum*, le stupende reticenze del *Mors stupebit* e del *Nil inultum*. Il *Recordare*, se all'inizio del mezzosoprano si presenta in una quadratura di fraseggio alquanto uniforme e convenzionale, in seguito, dopo l'entrata del soprano che ripete l'inizio, si spiega in svolgimenti impensati, fino alla geniale cadenza delle due voci sole, sulla parola *Donum*.
L'*Ingemisco* per tenore e l'*Oro supplex* per basso, con ripresa corale del *Dies irae*, sono tra le pagine verdiane più liricamente vibranti.
L'*Offertorio*, nel suo complesso e multiforme svolgimento presenta momenti d'intensità espressiva pari alla multiformità degli svolgimenti. Attraggono, inoltre, in modo particolare l'*Hosanna* con l'elaborato svolgimento strumentale, l'*Agnus Dei*, dai teneri accenti, la grandiosità polifonica del *Libera*.
La *Messa da requiem* di Verdi venne eseguita per la prima volta nella chiesa di San Marco in Milano il 22 maggio 1874, primo anniversario della morte di Alessandro Manzoni. Esecutori: Teresa Stolz, Maria Waldmann, Giuseppe Capponi, Ormondo Maini. Dirigeva l'Autore.

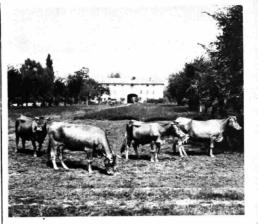
Guido Pannain

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 Alfred Hitchcock presenta
LA STATUETTA PREZIOSA
Racconto sceneggiato - Regìa di Norman Lloyd
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Carol Lynley, Clu Gulanger, Don Hanmer

22,05 VIAGGIO LUNGO IL NILO
Realizzazione di Ray Garner

22,55 Notte sport

I racconti sceneggiati di Hitchcock

La statuetta preziosa

secondo: ore 21,15

Terzo appuntamento questa sera con Alfred Hitchcock. Il racconto *La statuetta preziosa* (Final vow) ha la particolarità di avere come protagonista una suora. Non si tratta tuttavia di un telefilm in cui siano dibattuti problemi religiosi o spirituali. Lo schema è quello collaudato dei gialli, anche se non ci sono morti né scene di violenza e la insolita presenza di una religiosa nel congegno poliziesco conferisce al racconto un tono singolare.
Pamela, suora da poco più di un anno e ancora dubbiosa sulla forza della propria vocazione, è incaricata dalla Madre Superiora di una delicata missione fuori del convento. Si deve recare, insieme ad un'altra sorella, a ritirare un prezioso dono che un certo William Downey, delinquente abituale, vuole inviare a Suor Lidia. La religiosa, la quale per quaranta anni ha pregato affinché il gangster, che essa conosce fin da bambino, diventasse una persona onesta crede che il dono significhi l'esaudimento del suo desiderio. Downey riceve in un modo un po' ambiguo le due suore e consegna loro una statuetta che egli afferma essere opera di Donatello, e perciò di grande valore. Recatasi alla stazione per prendere il treno di ritorno, Pamela ha la ingenuità di affidare il pacco con la statuetta ad uno sconosciuto che si è offerto di aiutarla. Il giovanotto, naturalmente, si eclissa e alle due suore non resta che denunciare il furto. Messa a confronto con alcuni pregiudicati, Pamela crede di riconoscere in un certo Bresson il ladro, ma nel dubbio preferisce tacere. Tornata al convento, in piena crisi per il fallimento della missione affidatale, essa decide di lasciare l'ordine. Ripresi gli abiti civili, Pamela riesce a trovare un impiego nell'ufficio dove lavora l'uomo che essa ha sospettato autore del colpo. Questi, che non riconosce nella donna la suora che ha derubato, invita Pamela ad una festa. La padrona di casa, che è l'amante di Bresson, si lascia sfuggire, in un eccesso di collera, alcune importanti informazioni sulla attività poco pulita del suo amico. Pamela ha così una traccia da seguire. Comincia a girare per rigattieri con la speranza di trovare la statuetta. E ci riesce, ma quando sta per rientrarne in possesso, ne è impedita dal sopraggiungere di Bresson che dall'interessamento di Pamela comprende di avere tra le mani un oggetto molto prezioso. Il finale, comunque, pur vedendo la sconfitta del gangster, costituirà una sorpresa anche per la tenace Pamela.

g. l.

Viaggio lungo il Nilo

nella mitologia greca figlio dell'Oceano, il Nilo ha sempre assolto il compito di grande arteria di comunicazione e ha perciò messo in contatto popoli e razze diverse, facilitandone la mescolanza. Scaricatore dei grandi laghi equatoriali Vittoria, Alberto ed Eduardo, il Nilo forma nel suo primo tratto rapide cascate, ma non appena entra nel territorio del Sudan si trasforma in un tipico fiume di pianura. Scorre in zone che vengono molto spesso inondate dalle piene e che appaiono ricoperte da una fitta vegetazione palustre.
Trecento miglia all'interno del Sudan, il Nilo separa le regioni delle tre più grandi tribù nilotiche: i Dinka, gli Schilluk e i Neur. Poi attraversa Khartum, una città legata ai ricordi di uno degli episodi più sanguinosi del colonialismo britannico.
All'Africa nera, lungo il corso del fiume, subentra adesso quella araba. E' la terra dei Faraoni, di una civiltà unica per le sue opere, per la sua lingua, la sua religione. Una volta ultimata la diga di Assuan, che permetterà la coltivazione di due milioni di acri di terra, la città di Wadi Halfa sarà condannata ad essere sepolta. Scomparirà così per sempre nelle acque il tempio di Abu Simbel, scolpito nella montagna, se non si troverà la maniera di trasportarlo altrove.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco**
Musiche del mattino

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Musica polifonica
Feroci (elab. di M. Fabbri): *Cum accepisset Jesus acetum*, responsorio a quattro voci miste (per la Settimana Santa); Veracini (elab. di M. Fabbri): *Crucifixus*, ricercare a quattro voci miste; A. Scarlatti (elab. di M. Fabbri): *Tristis est anima mea*, responsorio a quattro voci miste (per la Settimana Santa); Anonimo del sec. XVII (elab. di M. Fabbri): *O Vergin gloriosa*, lauda a tre voci miste; Matucci (elab. di M. Fabbri): *Ego sum Pastor bonus*, mottetto a quattro voci miste; Animuccia (elab. di M. Fabbri): *O Domine Jesu Christe*, mottetto a quattro voci miste; Anonimo del sec. XV (elab. di M. Fabbri): *Gesù sommo conforto*, lauda a quattro voci miste (testo di G. Savonarola); Marco da Gagliano (elab. di M. Fabbri): *Gabriel Angelus apparuit*, mottetto a cinque voci miste (per San Giovanni Battista)
Complesso Polifonico di Santa Maria del Fiore diretto da Marino Cremesini
(Registrazione effettuata il 23 giugno 1963 dal Battistero di San Giovanni in Firenze)

9 — **Concerto dell'organista Fernando Germani**
J. S. Bach: *Passacaglia*; Bossi: dai *« Momenti francescani » op. 140*: *Fervore*; Reger: *Fantasia sul corale « Wachet auf ruft uns die Stimme » op. 52 n. 2*

9,40 Johannes Brahms
Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per violino, corno e pianoforte
(Alberto Lysy, *violino*; David Gray, *corno*; Charles Wadsworth, *pianoforte*)
(Registrazione effettuata il 28 giugno 1963 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del « Sesto Festival dei Due Mondi »)

Anton Bruckner
Quintetto in fa maggiore per archi
(Complesso del Circolo Musicale « Arturo Toscanini » - Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, *violini*; Enzo Francalanci, Luciano Moffa, *viole*; Giuseppe Pietrini, *violoncello*)
(Registrazione effettuata il 20 maggio 1963 dalla Sala Casella in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

11 — **Musica sinfonica**
A. Scarlatti (rev. e realizz. di E. Gubitosi): *La Passione secondo S. Giovanni* per soli, coro, orchestra d'archi e organo (Claudio Strudthoff, *baritono*; Ugo Trama, *basso*; Carlo Franzini, *tenore* - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro « Alessandro Scarlatti » diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi); Schütz (ricostruzione strumentale di B. Giuranna): *Le sette parole di Cristo* per soli, coro e strumenti (Ester Orell, *soprano*; Genia Las, *mezzosoprano*; Amedeo Berdini, Tommaso Frascati, *tenori* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini); Franck: *Sinfonia in re minore*: a) Lento, Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,20-14 Musica da camera
Rousseau: *Variations pastorales sur un vieux Noël* (Arpista Alberta Suriani); Fauré: *Sonata in la maggiore op. 13*, per violino e pianoforte: a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivo, d) Allegro quasi presto (Christian Ferras, *violino*, Pierre Barbizet, *pianoforte*); Schubert: *Andantino variato op. 84 n. 1*, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico: Teresa Zumaglini Polimeni-Alma Brughera)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Frank Martin: *Sonata da Chiesa*, per viola d'amore e orchestra d'archi

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Johann Sebastian Bach**
(realizzazione e strument. di K. H. Pillney): *Ricercare a sei parti* per flauto, archi e cembalo
Arturo Danesin *flauto*; Enore Zaffiri, *cembalo* - Orchestra da Camera del Collegium Musicum di Torino diretta da Massimo Bruni

Johannes Joachim Quantz
(revisione J. Weissenborn): *Concerto per flauto e orchestra*
Solista Arturo Danesin
Orchestra del Collegium Musicum di Torino diretta da Massimo Bruni

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Giuseppe Verdi
Messa da requiem per soli, coro e orchestra
a) Requiem, b) Dies irae, c) Domine Jesu, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Lux aeterna, g) Libera me (Pilar Lorengar, *soprano*; Christa Ludwig, *contralto*; Nicolai Gedda, *tenore*; Nikolai Gjaurov, *basso* - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino e Coro dell'Accademia di Vienna diretti da Lorin Maazel)
(Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1963 »)

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Maurice Ravel: *Miroirs*
a) Noctuelles, b) Oiseaux tristes, c) Une barque sur l'océan, d) Alborada del gracioso, e) La vallée des cloches
Pianista Enrica Cavallo

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,25 LA ROMANZA D'AMORE E DI MORTE DELL'ALFIERE CRISTOFORO RILKE
di **Rainer Maria Rilke**
Traduzione di Gilberta Serlupi Crescenzi
Interpreti: *Riccardo Cucciolla, Elena De Merich, Matteo Spinola*
Regia di **Vittorio Sermonti**

21 — **MARIA DOLENS**
La campana dei Caduti di Rovereto

21,10 Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »
a) Allegro con brio, b) Marcia funebre adagio assai, c) Scherzo, d) Finale, allegro molto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

22 — **Sedute storiche del Parlamento italiano**
a cura di Mario Bommezzadri
VI e ultima - *L'approvazione della nuova Costituzione repubblicana* (22 dicembre 1947)

22,30 Agostino Steffani
Stabat Mater per soli, coro e orchestra
(Anna Maria Romagnoli, *soprano*; Luisa Discacciati Giannì, *mezzosoprano*; Piero Besma, *tenore*; Robert El Hage, *basso*; Piero Baggio, *organo* - Orchestra « Giuseppe Tartini » di Padova e Coro Vallicelliano di Roma diretti da Antonio Sartori)
(Registrazione effettuata il 25 settembre 1963 dal Duomo di Castelfranco Veneto)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Antonio Vivaldi (revisione Alfredo Casella): *Stabat Mater* per contralto, archi e organo
Solista Marga Hoeffgen
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

7,55 Carl Maria von Weber: *Otto pezzi op. 60* per due pianoforti
a) Moderato, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro tutto ben marcato, e) Alla siciliana, f) Tema variato, g) Marcia, h) Rondò
Duo pianistico Umberto De Margheriti e Mario Caporaloni

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Preludi da opere

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Vincenzo Davico
Requiem per la morte di un povero, per soli, coro e orchestra
a) Requiem, b) Dies irae, c) Sanctus, d) Agnus Dei, e) In Paradisum
Jolanda Mancini, *soprano*; Mario Borriello, *baritono*; *Voce recitante*, Paolo Giuranna
Maestro del coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile

10,05 Concerto della violinista Ida Händel
J. S. Bach: *Ciaccona in re minore*, per violino solo; Bartok: *Rapsodia n. 1* (Al pianoforte Antonio Beltrami)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musiche di Smetana e di Chopin
Smetana: *Moldava*, poema sinfonico da « La mia patria » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon); Chopin: *Concerto n. 1 in mi minore op. 103*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Romanza, c) Rondò (Solista Emil Ghilels - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

11,30-11,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Musica sinfonica**

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

13,45 Franz Schubert: *Trio in mi bemolle maggiore op. 100*
a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo (Allegro moderato), d) Allegro moderato
Trio di Trieste
Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*

14,30-14,45 Segnale orario - **Giornale radio**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Estrazioni del lotto

18,40 Richard Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

19,05 Liriche italiane da camera
Respighi: a) *Stornellatrice*; b) *Musica in horto*; Bellini: *L'abbandono*; Rossini: *La promessa* (Margherita Rinaldi, *soprano*; Charles Wadsworth, *pianoforte* - Registrazione effettuata il 14 luglio 1963 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del « Sesto Festival dei Due Mondi »); Mascagni: a) *Ascoltiamo*, b) *Rosa*, c) *Sintomi d'amore*, d) *La luna* (Margherita Carosio, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*)

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Peter Ilyich Ciaikowsky
Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra
a) Allegro moderato, Moderato assai, b) Allegro giusto, c) Canzonetta (Andante), d) Finale (Allegro vivacissimo)
Solista Salvatore Accardo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
SUOR ANGELICA
di **Giacomo Puccini**
Cantano Renata Tebaldi e Giulietta Simionato
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Gardelli

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Concerto del pianista Aldo Ciccolini
Schumann: *Sonata in fa diesis minore op. 11*: a) Un poco adagio-Allegro vivace, b) Aria, c) Scherzo-Intermezzo, d) Finale (Allegro quasi maestoso); Chopin: *Sonata in si minore op. 58*: a) Allegro maestoso, b) Scherzo, c) Largo, d) Finale (Presto ma non troppo)
(Registrazione effettuata il 18 aprile 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9,30 Musiche del Settecento

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Vittorio Gui:
Richard Wagner
Parsifal: *Preludio atto 1°*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Soprano Renata Scotto:
Vincenzo Bellini
La Sonnambula: *« Ah, non credea mirarti »*
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Ottavio Ziino
Violinista Nathan Milstein:
Arcangelo Corelli
Sonata in re minore op. 5 n. 2 « La Follia » *per violino e pianoforte*
Johann Sebastian Bach
Aria sulla quarta corda
Franz Ries
Perpetuum mobile, op. 34 n. 5
Al pianoforte Leon Pommers
Baritono Herman Schey:
Johannes Brahms
Vier ernste Gesänge, op. 121, *su testi biblici*
« Denn es gehet dem Menschen » - « Ich wandte mich und sahe » - « O Tod, wie bitter » - « Wenn ich mit Menschen »
Al pianoforte Felix De Nobel
Direttore Paul Klecki:
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Calma di mare e felice viaggio, *ouverture op. 27*
Orchestra Filarmonica d'Israele
Baritono Sigurd Björling:
Richard Wagner
Il Vascello fantasma: *« Wie oft in Meeres tiefsten Schlund »*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter
Violoncellista André Navarra:
Florent Schmitt
Introit, récit et congé, *per violoncello e pianoforte*
Al pianoforte Jacqueline Dussol
Basso Plinio Clabassi:
Ambroise Thomas
Mignon: *Berceuse*
Vincenzo Bellini
I Puritani: *« Cinta di fiori »*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Gian Franco Rivoli
Pianista Annie Fischer:
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 13 « Patetica »
Grave, Allegro molto e con brio - Adagio e cantabile - Rondò (Allegro)
Soprano Floriana Cavalli:
Carl Maria von Weber
Oberon: *« Mare, possente mare »*
(Scena e aria di Rezia)
Giuseppe Verdi
Don Carlo: *« Tu che le vanità »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi
Direttore Constantin Silvestri:
Franz Liszt
Tasso, *poema sinfonico (Lamento e Trionfo)*
Orchestra Philharmonia di Londra

13,30 Luigi Cherubini
Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra
Introito - Graduale - Dies Irae

- Offertorio - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Carlo Maria Giulini
Maestro del Coro Bonaventura Somma

14,20 Recital del Quintetto Boccherini

15,20 Dalla Radio Rumena
George Enescu
Sinfonia n. 2 in la maggiore
Anatol Vieru
Concerto per flauto e orchestra
Solista Alexandru Nicolàe
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Rumena diretta da Josif Conta

16,30 Paul Hindemith
Sinfonia «Mathis der Maler»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jascha Horenstein

17 — Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in do minore K. 388 per strumenti a fiato
Complesso di Strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
T. F. Gaskell: *Rilevamenti nell'Oceano Indiano*

17,40 Karl Stamitz
Duo in la maggiore op. 19 n. 4
Duo in re maggiore op. 19 n. 6
Felix Ayo, *violino;* Enzo Altobelli, *violoncello*

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — Pier Luigi da Palestrina
Tre mottetti (dal «Cantico dei Cantici»)
Vulnerasti cor meum - Introduxit me Rex - Surge anima mea
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini
Ricercare del V tono
Complesso «Pro Musica Antiqua»

19,15 La Rassegna
Storia antica
a cura di Giovanni Pugliese Carratelli
I testi micenei - Una storia greca nel quadro della storia mediterranea - Vie della Magna Grecia: culti e miti - Prodigi nel mondo classico

19,30 * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in re minore op. 31 n. 2* (Tempesta)
Pianista Sviatoslav Richter
Jan Sibelius (1865-1957): *Quartetto in re minore op. 56* per archi
«Quartetto d'archi di Budapest»
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Luigi Boccherini
Sinfonia in re minore op. 37 n. 2
(Trascr. R. Sondheimer)
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Otmar Nussio

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti italiani degli anni '60
XV - *Bartolo Cattafi*

21,30 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica d'Autunno del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Ettore Gracis**
con la partecipazione del baritono **Scipio Colombo** e del **Quartetto Italiano**
Gian Francesco Malipiero
Preludio e morte di Macbeth, per baritono solo e orchestra
Solista Scipio Colombo
Bohuslav Martinu
Concerto per quartetto d'archi con orchestra (1931)
Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato
«Quartetto Italiano»
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*
Karl Amadeus Hartmann
Sinfonia n. 3
Largo ma non troppo - Allegro con fuoco - Adagio - Allegro moderato, Andante, Adagio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:
Editori di musica
a cura di Piero Rattalino
I - *Con gratia et privilegio*
Al termine:
Monte Siràì: una città punica in Sardegna
Conversazione di Sabatino Moscati

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Beethoven: Nona sinfonia - 24 Musica per archi - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: **«Sette giorni in Vaticano»** a cura di Egidio Ornesi - **«L'Epistola di domani»** commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 5e Semaine de Concile. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario dalla Basilica di Pompei.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI LO

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Settimanale per gli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen. Fürsorge gestaltet von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 11,50 Musikalisches. Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - **Paganella II**).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme. Belcanto in Opera: Josef Hermann, Bariton - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus dem leben eines Taugenichts. Funk-Musical von Mischa Mleinek und Olaf Bienert. (Bandaufnahme Sender Freies Berlin) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Sonntagskonzert. G. Enesco: Orchestersuite Op. 9. F. Testi: Doppelkonzert für Violine, Klavier und Orchester. R. Schumann: Sinfonie N. 2 C-dur Op. 61. Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Solisten: Franco Gulli, Violine; Enrica Cavallo, Klavier. Dir.: Carlo Felice Cillario - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,25-7,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - 12,05 Giradisco - 12,15 **« Oggi negli stadi »** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Cori sloveni - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra Eros Sciorilli - 11,15 **Teatro dei ragazzi**: « Le rane », favola di Desa Kraševec. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Lojzka Lombar, indi * Motivi di Kreisler - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché**... Echi della settimana nella Regione a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Complessi caratteristici - 15,10 * Jam session - 15,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Francesco Molinari Pradelli con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi - Gioacchino Rossini: Un viaggio a Reims, sinfonia - Aram Khachaturian: Concerto per violino e orchestra - Peter Iljič Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 24 maggio 1962 - 17 * Tè danzante - 18 **Racconti e novelle**: Flemire Zolla: « Gatto lupesco » - 18,40 * Orchestre Horst Wende e Albert Van Dam - 19 * Cantano Milva e Claudio Villa - 19,15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Musiche viennesi - 20 **Radiosport**.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Lelja Rehar: « Il re Matjaž » - 21,25 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Willy Ferrero - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Ballate con noi - 23 * Musiche poco note - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Piero Umiliani e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Fisarmonicisti al microfono - 14,30 Musica operettistica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 50. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Für Kammermusikfreunde. J. Haydn: Trio N. 1 G-dur Op. 73 N. 2. F. Schubert: Klaviertrio N. 1 B-dur Op. 99 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene (Wiederholung der Morgensendung) - 18 Für unsere Kleinen. « Hans und die Bohnenstange ». Märchen von L. Bechstein - 18,30 Dai Crepes del Sella. Trasmission en collaborazion coi comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Das Zweite Vatikanum. Eine Vortragsreihe von Dr. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas » - Zusammenstellung von Jochen Mann - 21 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « O Roma felix ». Zyklus geistlicher Musik anlässlich des ökumenischen Konzils Vaticanum II. Gestaltung: Domenico Bartolucci und Domenico Celada. (5. Sendung) - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Franz Kafka: Ausschnitt aus der Erzählung: « Der Prozess ». (Bandaufnahme des WDR, Köln) - 22,35-23 Musik klingt durch die Nach (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Brumat: « Soli »; Apollonio: « Romagnola »; Degano: « Quadriglia friulana »; Donati: « Pattinando »; Ballig: « Bimba triestina »; Natti: « La Basca » - 13,30 **Carlo Pacchiori e il suo Complesso** - 13,50 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 **Concerto sinfonico diretto da José Rodriguez Fauré** - Gabriel Fauré: « Pelleas et Melisande », Suite; Camargo Guarnieri: « Suite IV centenario » - Orchestra Filarmonica di Trieste (Dalla registrazione effettuata all'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 19 gennaio 1962) - 14,35-14,55 **Pensiero e azione nei patrioti giuliani del Risorgimento** - a cura di Lina Galli ed Enza Giammancheri: Leone Fortis (I) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Lelja Rehar: « Il re Matjaž », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Franz Schubert: Quintetto op. 114 in la maggiore per pianoforte, violino, viola, violoncello e contrabbasso - Esecutori: Luciano Gante - pianoforte, Baldassare Simeone - violino, Sergio Luzzatto - viola, Ettore Sigon - violoncello e Andrea Benasso - contrabbasso - Registrazione effettuata all'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 15 novembre 1961 - 19.05 * Floyd Cramer con la sua orchestra e coro - 19,15 **Classe unica**: I santi fratelli Cirillo e Metodio: (4) Mons. Lojze Skerl: « La vita di Cirillo e Metodio » - 19,30 * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 Modest Mussorgsky: **La fiera di Sorocinsky**, opera in tre atti - Direttore: Samo Hubad - Orchestra e Coro dell'opera Nazionale Slovena di Lubiana - Nell'intervallo (ore 21,30 circa) **Un palco all'opera**, a cura di Gojmir Demšar, indi * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Complesso di Red Prisoch - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Alla scoperta di una Sardegna minore » - 14,25 « Il mondo è un disco » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra Kostelanetz - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 54. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester der Welt. Philharmonieorchester New York - Dir.: Dimitri Mitropoulos. C. Saint-Saëns: Danse Macabre Op. 40 - Le Rouet d'Omphale Op. 31 - Violinkonzert N. 3 b-moll Op. 61 (Solist: Zino Francescatti) - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer: Reisen in Europa: Italien. 1) Marmor aus Carrara. Hörbild von Altraut Stendel. 2) Amphoren aus dem Meeresgrund. Hörbild von Victor B. Cranley. (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18,30 Swing 'n' Dixie - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Bayreuther Festspiele 1963. R. Wagner: Der Ring des Nibelungen. 2. Tag: « Siegfried » - 1. Akt. Ausführende: Hans Hopf, Erich Klaus, Otto Wiener, Astrid Varnay, Margarete Benz, Barbara Holt u.a. Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Rudolf Kempe (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,40 Aus Kultur- und Geisteswelt « Afrikaanse Kultur- und Dichtersprache ». Vortrag von Helmut Erbe - 22,10-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora: musiche da film e riviste** - 13,15 Almanacco

ALI

– Notizie dall'Italia e dall'Estero – Cronache locali e notizie sportive – 13,30 **Musica richiesta** – 13,45-14 Il pensiero religioso – Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box – I dischi dei nostri ragazzi – 13,40 **« Edipo a Hiroshima »** – due tempi di Luigi Candoni – Presentazione di Dino Virgili – Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, con Renzo Montagnani – Secondo tempo – Personaggi ed interpreti: Alan Darnell: Renzo Montagnani; Il Pubblico Accusatore: Lino Savorani; Il Difensore: Giampiero Biason e inoltre: Maria Pia Bellizzi, Dario Penne, Claudio Luttini e Silvio Cusani – Regia di Ugo Amodeo – 14,10 **Gianni Safred alla Marimba** – 14,25-14,55 **Emigranti in crociera** – Documentario di Italo Orto (Trieste 1 – Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo – 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 – Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A – Gorizia IV)

7 Calendario – 7,15 Segnale orario – **Giornale radio** – Bollettino meteorologico – 7,30 * Musica del mattino – Nell'intervallo (ore 8) Calendario – 8,15 Segnale orario – **Giornale radio** – Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima – 11,45 * Giro musicale in Europa – 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** – 12,25 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana – 13,15 Segnale orario – **Giornale radio** – Bollettino meteorologico – 13,30 **Musica a richiesta** – 14,15 Segnale orario – **Giornale radio** – Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » – 17,15 Segnale orario – **Giornale radio** – 17,20 * **Caleidoscopio musicale:** Orchestra The Medallion Strings – Trio Los Paraguayos – Coro « Die Singeleiter » – Sestetto jazz di Cal Tjader – 18,15 Arti, lettere e spettacoli – 18,30 **Musica sinfonica italiana contemporanea** – Valentino Bucchi: Cori della pietà morta per voci miste e orchestra su testo di Franco Fortini – Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini – 18,55 * Fisarmoniche allegre – 19,15 **Il radiocorrierino dei piccoli**, 5ª puntata – a cura di Graziella Simoniti, indi * Novità nella musica leggera – 20 **Radiosport** – 20,15 Segnale orario – **Giornale radio** – Bollettino meteorologico – 20,30 * Serata con Angelini e la sua orchestra, John Foster e Pino Calvi – 21 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolhar: (16) « Soccorsi in montagna » – 21,30 * Complessi Dixieland – 22 Concerto del basso Zarko Cvejič, al pianoforte Claudio Gherbitz. Mihail Glinka: Aria dall'opera « Ivan Suzanin »; Ipolitov-Ivanov: Aria dall'opera « Asja »; Modest Mussorgsky: Aria dall'opera « Boris Godunov » – 22,15 * Dal minuetto al madison – 23,15 Segnale orario – **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 – Aquila 2 – Teramo 2 – Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano – 12,25 Canzoni senza tramonto – 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 – Nuoro 2 – Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo – 14,15 Conversazione di varietà – 14,25 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 – Nuoro 1 – Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Dinah Washington – 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 – Nuoro 1 – Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 – Caltanissetta 2 – Catania 2 – Messina 2 – Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,50 Kammermusik am Nachmittag. Beethovens Sonaten für Violine und Klavier mit Arthur Grumiaux und Klara Haskil. 5. Sendung: Sonate N. 7 c-moll Op. 30 N. 2 - 18,30 Der Kinderfunk. « Das zweite Zimmer ». Märchen von Wolfgang Ecke. Gestaltung: Anni Treibenreif - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus berg und tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, K. H. Thomann, und Beiträge der Rundfunkhörer. Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Novellen und Erzählungen. J. Gotthelf: « Die schwarze Spinne » - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. Bach, der meister der orgel. Eine Sendereihe gestaltet von Johanna Blum. Es spielt: Anton Heiller. 1. Folge: Johann Sebastian Bach im Spiegel seiner Orgelmusik - 22,20 Unterhaltungsmusik - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Cari stornei - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,40-14,55 **Otello** - Dramma lirico in 4 atti di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - I e II atto - Personaggi ed interpreti: Otello: James McCracken; Jago: Antonio Boyer; Cassio: Gian Luigi Colman; Roderigo: Raimondo Botteghelli; Montano: Claudio Giombi; Desdemona: Ilva Ligabue; Emilia: Rosa Laghezza - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 6 aprile 1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Mosaico folkloristico - 12,15 **Abbiamo letto per voi** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 I motivi del mio cuore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerto solistico** - Georg Philipp Telemann-elab. Helmut Christian Wolff: Concerto in sol maggiore per viola e orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Jacques Olivier. Viola: Fausto Cocchia - 18,45 * Complesso Carlos Montoya - 19 **Cori Giuliani e Friulani**: Coro « Tita Birchebner » di Tapogliano diretto da Giovanni Famea - 19,15 **Igiene e salute** - indi * Buon divertimento con Werner Müller, Carmen Cavallaro e Bobby Darin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« Come le foglie »**, dramma in quattro atti di Giuseppe Giacosa, traduzione di Slavko Rebec. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - indi * Melodie romantiche - 22,50 **Musiche d'oggi** - Bela Bartok: Sonata per pianoforte - Franco Piva: Suite n. 1, op. 5 - Riccardo Nielsen: Sonatina per brevis - Esecutore: pianista Piero Rattalino - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Orchestra diretta da Arthur Fiedler - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,25 Corrispondenza sul pentagramma (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Complesso Ben Sa Tumba - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 51. Stunde - 7-15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. Sinfonieorchester « Haydn » Bozen-Trient. Solisten: Liliane Poli, Sopran - Anton Gronen Kubizki, Sprecher. Dir.: Antonio Pedrotti. W. Vogel: Sechs Fragmente a.d. epischen Oratorium « Thyl Claes » - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18 Unsere lustige Kinderstunde. « Die vielen, vielen Stiegen zu Gottes Thron - Und was weisst du? - Wo wohnt der liebe Gott ». Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 « Dai Crepes del Sella » - Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein Bummel durch unser Schallplattenarchiv - 20,50 Dante Alighieri: Die göttliche komödie. II. Teil: « Das Fegfeuer » - 4. Gesang Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Salzburger Festspiele 1963. Liederabend mit Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton. Am Klavier: Gerald Moore - 22 Neue Bücher. Edzard Schaper: Dragonergeschichte. Besprechung von Dr. Hermann Vigl. - 22,15-23 Musikalische Plaudereien zum Tagesausklang (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,35 **Musici del friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 13,50 **Curiosità in microsolco** a cura di Franco Agostini - 14,30-14,55 **Riccardo Zampieri** nei ricordi di Mario Nordio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolhar: (16) « Soccorsi in montagna » - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio Musicale**: Zacharias ed i suoi magici violini - Harry Belafonte - Orchestra « Kazbek » - I tromboni di Jay Jay Johnson e Kai Winding - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La musica nella società contemporanea** a cura di Pietro Rattalino - 4ª punt. - 18,45 * Complessi a plettro - 19,15 **« Viaggio sulla Luna »**, racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Mirko Javornik. Diciassettesimo episodio. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 20 **Radiosport** - 20,15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Armonia di strumenti e voci - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Artur Rodzinski con la partecipazione del violinista Arrigo Pelliccia, del soprano Anna Moffo, del mezzosoprano Rina Corsi, del tenore Petre Munteanu, e del basso Plinio Clabassi - Wolfgang Amadeus Mozart: Vesperae solemnes de Confessore K. 339 per soli, coro e orchestra - Sergei Prokofjev: Concerto n. 2 in sol minore, op. 63 per violino e orchestra - Dimitri Shostakovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore, op. 10 - Karol Szymanowsky: Harnasie, suite dal balletto - Orchestre Sin-

risponde IL TECNICO

Troppi bassi

« Da qualche tempo capita che nel mio radiofonografo, i quattro altoparlanti diano luogo a forti vibrazioni ogni qualvolta si mette in funzione il complesso fonografico.

Tale inconveniente invece si verifica nei programmi radiofonici solo se si alza al massimo il volume. Immancabilmente poi, il fonorivelatore salta dei solchi dopo che i dischi sono stati riprodotti 5 o 6 volte » (Un abbonato di Napoli).

Non è semplice consigliare un rimedio preciso per questi inconvenienti, poiché più di una sono le ipotesi che si possono formulare.

Ad esempio, considerando il primo inconveniente, possiamo pensare a un effetto di microfonicità, consistente nel fatto che le vibrazioni si trasmettono attraverso l'altoparlante, al mobile e al fonorivelatore. Questo fenomeno può manifestarsi a seguito di un inadeguato smorzamento dei dispositivi elastici che fissano la piastra del giradischi al mobile.

Si può fare anche l'ipotesi di un'imperfetta regolazione di tono, che abbia portato a una eccessiva esaltazione delle note basse, con conseguenti distorsioni dovute al sovraccarico dell'altoparlante.

Per quanto concerne il fonorivelatore possiamo attribuire gli inconvenienti segnalatici a un'imperfezione della puntina (logorio) o a una deformazione del piatto o a una scarsa pressione della puntina sul disco, che dovrebbe essere almeno 1,5 o 2 grammi.

Pulizia alla testina

« Il mio registratore ha la testina che si sporca un po' troppo facilmente. Soltanto pochi giorni dopo averla pulita ho di nuovo un abbassamento di volume e noto che i suoni escono confusi e irregolari.

Qual è la causa per cui le testine si sporcano così in fretta? E si rovinano pulendole troppo spesso? Come fare per rimediare a questo inconveniente? » (Mirella Augusto - Via Tonale 19 - Roma).

Il troppo frequente sporcarsi della superficie della testina deriva probabilmente dall'uso di un nastro vecchio o di cattiva qualità.

La pulizia frequente non danneggia la testina: infatti i nostri magnetofoni professionali, che vengono impiegati per molte ore al giorno, sono sottoposti quasi quotidianamente a quest'operazione di pulizia.

Per la pulizia basta semplicemente usare una stecca di legno, alla cui estremità sia avvolta della bambagia imbevuta di benzina rettificata. Con questo attrezzo si puliscono le superfici della testina che vengano in contatto con il nastro.

Dimensioni dell'antenna

« Gradirei sapere quali sono le dimensioni di un'antenna per la MF posta in Parma » (Giorgio Grassi - Parma).

Le antenne MF coprono tutta la banda assegnata e perciò la stessa antenna può essere usata in tutte le località. La dimensione del dipolo a due bracci (dipolo ripiegato) è di circa 1,50 mt.

Le consigliamo un'antenna composta da un riflettore, un dipolo a due braccia e 1 o 2 direttori, orientata verso Monte Venda.

Cambio di canale

« Sono in possesso di un televisore con il quale ricevo dal trasmettitore di Monte Cammarata. Recentemente a Canicattì è stato installato un ripetitore del programma nazionale. Mi hanno detto che per riceverlo occorre cambiare canale e antenna. Vorrei da Lei i dati necessari » (Ferrara Angelo - Via Sammarco 1 - Canicattì - Agrigento).

Il ripetitore locale funziona sul canale G, con polarizzazione orizzontale: perciò dovrà installare un'antenna adatta a questo canale. A titolo orientativo la informiamo che in una antenna per il canale G l'ele-

foniche di Roma e Torino e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30) **Belle arti:** « Georges Braque », a cura di Franc Jeza - indi * Luci tenui, dolce musica - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

12,30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia - Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Musica leggera (Cagliari 1).

12,30 Caleidoscopio isolano - 12,35 Motivi e canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Complessi vocali - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Musik zum festlichen Tage - 9,30 Streichorchester der « Società Corelli » - 10 Heilige Messe - 10,30 Hochw. Karl Reiterer spricht zum Feste Allerheiligen - 10,40 Orgelmusik - 11 Sängerportrait: Maria Stader, Sopran. W. A. Mozart: Exultate, jubilate KV. 165 - « Et incarnatus est » a.d. Grossen Messe c-moll KV. 427 - « Laudate Domini » aus « Vesperae solemnes de confessore KV. 339 ». A. Scarlatti: « Su le sponde del Tebro », Solokantate - 11,45 Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodisches Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Opernmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Speziell für Sie! - 18 Jugendfunk. Widerstand im Dritten Reich. Dokumentarbericht. 3. Folge - 18,30 Bei uns zu Gast - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15 Musikalische Plaudereien - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein mann, der millionen verschenkte. Hörspiel von H. E. Sponder. Regie: Erich Innerebner (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Die Filmschau. Die Sprache des Films - 1. Teil. Von Dr. Karl Seebacher - 21,40 Zeitgenössische Komponisten: Ottorino Respighi. Suite G-dur für Streicher und Orgel (Solist: Gennaro d'Onofrio) - Vetrate di Chiesa, sinf. Dichtung - 22,30-23 Die Jazzmikrorille (**Rete IV**).

UMBRIA

14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,20-7,35 Il Gazzettino del Griuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

12-12,30 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 * Musica per un giorno di festa - 9,30 * Johann Sebastian Bach: Concerto brandenburghese n. 5 in re maggiore - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Predica - indi * Orchestre d'archi - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « La felicità di Majcena », radioscena di Lojzka Lombar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento dell'autrice - 11,55 * Piccoli complessi - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,25 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Soli con orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Pezzi celebri per pianoforte - 15,30 **Concerto di musica operistica** diretto da Ino Savini con la partecipazione del soprano Renata Heredia Capnist e del tenore Luigi Infantino. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 16,30 * Orchestre Arturo Mantovani e George Melachrino - 17 « La sua immagine », racconto di Ivan Cankar - 17,15 **Autori giuliani e friulani** - Concerto del pianista Franco Agostini - Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore, op. 2 n. 3 - 17,40 * Musiche di Sibelius - 18,10 * Alessandro Stradella: Susanna, oratorio per soli, coro e orchestra - 19 * Suona l'organista Albert Schweitzer - 19,15 « Liriche di Ognissanti », a cura di Martin Jevnikar - 19,30 Composizioni corali slovene - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore Egidij Vršaj 20,45 * Il clavicembalo di Wanda Landowska - 21 **« Cavalcata a mare »**, tragedia in un atto di John Millington Synge. Traduzione di France Zupan. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Stana Kopitar - indi * **Musica cameristica** - 22,10 Luigi Cherubini: Messa da Requiem in do minore - 23 Musica polifonica - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Musica sinfonica (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica sinfonica (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica da camera - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica sinfonica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica da camera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 W. A. Mozart: Serenade D-dur für vier Orchester KV. 286 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Niederländische und deutsche Motetten des 17. Jhts. - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Kammermusik. Henry Honegger spielt die 6 Suiten für Solocello von J. S. Bach. 3. Sendung: Suiten N. 3 C-dur und N. 4 Es-dur - 11,50 S. Rachmaninoff: Die Toteninsel, sinf. Dichtung Op. 29 - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler - Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 J. Brahms: Rhapsodie für eine Altstimme, Männerchor und Orchester - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 L. v. Beethoven: Streichtrio N. 2 D-dur Op. 8 « Serenade » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 « Prozess Jesu », Horspiel von Diego Fabbri (Bandaufnahme Radio Bern) - 18 F. Mendelssohn: Klavierkonzert N. 1 g-moll Op. 25 - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 E. Grieg: Sigurd Jorsalfar, Orchestersuite Op. 56 - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Johannes von Saaz: Der Ackermann aus Böhmen - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 B. Britten: Kriegs-Requiem Op. 66 - Ausführende: Margot Tines, Sopran - George Meren, Tenor - Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton. Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks - Tölzer Knabenchor. Ltg.: Raphael Kubelik. (Aus den Wiener Festwochen 1963) (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Musica da camera (Trieste 1).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Musica sinfonica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica da camera** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Mozart: « Missa Brevis in si bem. magg. K 275 per soli, coro, orchestra d'archi e organo » - Esecutori: Liliana Hussu, soprano; Alba Gerin, contralto; Marino Eva, tenore; Bruno Ferlatti, basso - organista: Emilio Busolini - Orchestra d'archi del Conservatorio « Giuseppe Tartini » e Coro della Civica Cappella di San Giusto diretti da Luigi Toffolo (Registrazione effettuata dalla Cattedrale di San Giusto in Trieste il 6 gennaio 1961) - 13,40 **Racconti di Biagio Marin:** « Pianto sul San Michele » - 13,50 **Musiche per liuto** di Giacomo Gorzanis - liutista Bruno Tonazzi - 14 **Musiche di autori triestini** - Basso Ettore Geri - al pianoforte Nino Rosso - 14,20 **Archivio italiano di musiche rare** - a cura di Carlo de Incontrera - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Paradiso - Canto IV - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica da camera - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Pagine di musica barocca - 12,15 « All'ombra dei cipressi », testo di Franc Orožen - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Composizioni per archi - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi * Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Canti spirituali negri - 15 **Piccolo concerto** - 15,30 **« Delitto e castigo »**, dramma in tre atti di Dino Dardi, tratto dal romanzo di Fjodor Mihajlovič Dostojevski. Traduzione di Andrej Budal. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Modest Sancin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II** - notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Preludi e fughe di Bach - 18 * Canto gregoriano - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » - 19 * Cantano i Wiener Sängerknaben - 19,15 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,30 * Gustav Mahler: Kindertotenlieder, per soprano e orchestra - 20 **La Tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Alojzij Mav: **Requiem** - Coro maschile di S. Croce di Trieste - 21 **Dal patrimonio Folkloristico Sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « Campane a morto » - 21,30 * Recital del pianista Wilhelm Kempff - 21,45 * Händel: Due concerti per organo - 22,15 * Musica polifonica sacra - 22,45 **Musica Sinfonica Contemporanea** - Olivier Messiaen: Cronochromie per grande orchestra - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

---

mento attivo (dipolo) a cui è collegata la linea di discesa ha la lunghezza di circa 72 cm.

Il tipo di antenna di impiego normale ha due direttori, un dipolo ripiegato e un riflettore.

Miglioramento di ricezione

« Sono appassionata di musica classica e desideravo registrare i brani che la radio trasmette.

Ma mentre il registratore funziona ottimamente, l'apparecchio radio, (soltanto sulla modulazione di frequenza), ha sempre un crepitio a volte leggero ma spesso molto forte che disturba non poco la trasmissione, tanto che le registrazioni risultano pessime. Il mio ricevitore ha un'antenna interna costituita da un semplice filo. Desidererei sapere se il difetto è eliminabile » (Franchini Medina - Vignola - Modena).

Un netto miglioramento nella ricezione potrà ottenerlo con l'uso di un'antenna esterna, posta in luogo elevato, ad esempio sul tetto e orientata verso Monte Venda.

Le frequenze di questa stazione sono: 88,1 Mc/s per il programma nazionale, 89 Mc/s per il secondo 89,9 per il terzo.

Quest'antenna sarà composta da un dipolo a due bracci (dipolo ripiegato) da un riflettore e un direttore.

Le dimensioni dell'antenna saranno scelte in modo che essa funzioni sulla banda di 88 ÷ 100 Mc/s, pertanto la lunghezza del dipolo a due bracci sarà di circa 1,50 mt.

Come linea di collegamento fra antenna e ricevitore consigliamo un cavo coassiale, per la sua costanza di rendimento nel tempo e per la schermatura offerta verso i disturbi esterni.

Spostamento di canale

« Fino a circa un mese fa il televisore funzionava bene sia sul primo che sul secondo programma, mentre ora, sul primo si vede la figura ma invece dell'audio si sente un forte fruscio; provo allora a scattare sul canale successivo, che è il " G " (l'antenna è orientata per il canale " F ") e si sente benissimo ma non mi riesce di agganciare la figura. Che potrei fare? » (Cussola Cristoforo - Via Veneto 107/B8 - Reggio Calabria).

Quanto ci segnala può essere causato da una staratura alla sezione Alta Frequenza del ricevitore, interessata alla ricezione del programma nazionale.

Occorre pertanto far controllare questa parte in un laboratorio specializzato.

Può darsi si tratti semplicemente di una variazione di frequenza dell'oscillatore locale.

e. c.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Ottocento francese

10 (20) **Musica da camera**

BRAHMS: *Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte* - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik; RUBINSTEIN: *Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, fagotto e corno* - pf. R. Josi, fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Ceccarossi

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**

Il Borghese gentiluomo, suite op. 60 - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss — *Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra* - pf. M. Weber, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay — *Valzer dal balletto « Panna montata »* - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. E. Jochum

12 (22) **Recital della pianista Clara Haskil**

D. SCARLATTI: *Tre Sonate: In mi bemolle maggiore L. 142 - In si minore L. 33 - In fa minore L. 171*; MOZART: *Nove Variazioni in re maggiore K. 573 su un Minuetto di J. P. Duport* — *Sonata in do maggiore K. 330*; SCHUMANN: *Bünte Blätter, op. 99: dal n. 1 al n. 8*; SCHUBERT: *Sonata in si bemolle maggiore, op. postuma*

13,25 (23,25) **Poemi sinfonici**

SAINT-SAËNS: *Phaéton, poema sinfonico op. 39* - Orch. Sinf. dei Concerti Colonne, dir. L. Fourestier; RESPIGHI: *La Primavera, poema sinfonico su testo di Costant Zarian, per soli, coro e orchestra* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. W. Goehr, M° del Coro R. Maghini

14,25 (0,25) **Piccoli complessi**

CARTER: *Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello* - clav. M. De Robertis, fl. B. Martinotti, ob. A. Caroldi, vc. L. Rossi; J. C. F. BACH: *Settimino in do maggiore per due corni, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo* - corni G. Beudecker e W. Seel, ob. A. Sous, vl. G. Kehr, vla G. Schmid, vc. R. Suhl, clav. M. Galling

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BEETHOVEN: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*; MOZART: *Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra* - vl. A. Stefanato Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**

con le orchestre Ray Martin e Joe Bushkin

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** cantano The Kingston, Catherine Spaak, Dean Martin e Julie London

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** Musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

Casiroli: *La famiglia Brambilla in vacanza*; Cassia-Peguri: *Cinquant'anni*; Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera...*; Franchini-Mariotti: *A baselga di piné*; Fragna: *I pompieri di Viggiù*; Toffolo: *Din don*; Spadaro: *Il valzer della povera gente*; Chiosso-Calvi: *L'ombrellone*; Anonimo: *Cantu di carritteri*; Marotta-Mazzocco: *La ragazza del fiume*; Cesarini: *Firenze sogna*; Nisa-Maietti: *Sangue romagnolo*; Cherubini-Bixio: *Serenatella amara*; Amurri-Luttazzi: *Stasera*; Martelli-Rullini: *Serenata romana*

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Armando Trovajoli e Bud Powell al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibrafono e marimba**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

7,25 (17,25) **Pagine pianistiche**

BACH: *Fantasia cromatica e fuga in re minore* - pf. W. Kempff; CLEMENTI: *Sonata in sol minore op. 34 n. 2* - pf. W. Horowitz; GRANADOS: Da « *Goyescas* », *Vol. 1: Los Requiebros, Coloquio en la Reja, El Fandango de Candil, Quejas o la Maja y el ruiseñor* - pf. C. Vidusso

8,25 (18,25) **Cantate**

PROKOFIEV: *Alexander Nevsky, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra* - contr. L. Legostaeva, Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS, dir. S. Samossoud, M.i del Coro K. Ptitsa e M. Rondar

9,10 (19,10) **Compositori moderni**

STRAWINSKI: *Tre pezzi per quartetto d'archi* - Quartetto Parrenin; BLOCH: *Concerto in la minore per violino e orchestra* - vl. G. Mozzato, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Pelletier

9,55 (19,55) **Sonate del Settecento**

HASSE: *Sonata in mi minore per violino e pianoforte* - vl. A. Gertler, pf. A. Beltrami; MOZART: *Sonatina n. 1 per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi; HAYDN: *Sonata n. 44 in sol minore per pianoforte* - pf. S. Richter

10,30 (20,30) **Musiche per fiati**

REJCHA: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2 per fiati* - Quintetto a fiati di Filadelfia

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**

Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra - cr. D. Ceccarossi, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Janes — *Sei Lieder* - sopr. K. Flagstad, pf. E. McArthur — *Tanz Suite* - Orch. da Camera Philharmonia di Londra, dir. A. Rodzinski

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum**

MOZART: *Sinfonia in sol minore K. 550*; HÖLLER: *Fantasia sinfonica op. 20 sopra un tema di G. Frescobaldi*; BRUCKNER: *Te Deum, per soli, coro e orchestra* - sopr. M. Cunitz, contr. G. Pitzinger, ten. L. Fehenberger, basso G. Hann, Orch. del Bayerischer Rundfunk; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92* - Orch. Berliner Philharmoniker

13,55 (23,55) **Lieder di Robert Schumann**

Lieder und Gesänge op. 98 a, dal « *Wilhelm Meister* » di Goethe - sopr. I. Joachim. e B. Retchitzka, bso A. Vessières, pf. H. Boschi

14,25 (0,25) **I bis del concertista**

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

Musica Jazz con Sonny Stitt e Miles Davis - Suona l'orchestra diretta da Hal Mooney

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** canti e ballate di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta**

con Eydie Gormé e Andy Williams

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Ernesto Lecuona**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**

« *Love for sale* », di Porter nell'interpretazione del Quartetto The Mastersound, del complesso Charlie Parker e del Trio Oscar Peterson; « *All the things you are* », di Kern, nell'interpretazione del quartetto Marty Paich, del complesso Sal Salvador e del sestetto di Clifford Brown

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale**

Rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

Specchia-Leuzzi: *Un pagliaccio simpatico*; Danell-Frugoni-Quargnenti: *Incendio*; Mogol-Adricel: *Bikini e Tamouré*; Berretta-Davià: *Tre settimane*; Egidio-Centi: *Basta che tu sia qui*; Longo-Fanciulli: *Esta noche*; Calabrese-Cerri: *Se mi vuoi*; Pallesi-Pinchi-Malgoni: *Amor, mon amour, my love*; Lauri-Bellucci: *Senti... senti*; Testa-Prous: *Di baci*; Borghini-Libano: *Non cercare scuse*

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

con la partecipazione di Don Byas e il suo quintetto e di Jimmi Mc Partland ed i suoi Dixielanders - Canta Julie London

12,40 (18,40-0,40) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**

7,30 (17,30) **Musiche per archi**

DURANTE (trascriz. di A. Lualdi): *Concerto n. 2 in sol minore* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Lualdi; MARTIN: *Studi, per orchestra d'archi* - Orch. d'archi della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

8 (18) **Musica sacra**

DE LALANDE: *Cantique spirituel n. 2 « Sur le bonheur des Justes et le malheur des Reprouvés »* - sopr. N. Sautereau, msopr. J. Collard, clav. L. Boulay, Compl. Strumentale « Jean-Marie Leclair », dir. L. Fremaux; COUPERIN: *Tre Mottetti* - ten. H. Krebs, fl. F. Demmier, ob. H. Schlovogt, vl.i B. Weissenfest e R. Reiprich, vla da gamba R. Klemm, vc. H. Bemmer, cemb. W. Meyer; CHARPENTIER: *Messe de Minuit, per soli, coro e orchestra* - sopr. C. Collart e J. Fort, contr. M. T. Cahn, ten. G. Friedmann, basso G. Abdoun, Orch. e Coro della Società da Camera di Parigi, dir. A. Jouve

9 (19) **Sonate**

BRAHMS: *Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte* - pf. G. Anda; RESPIGHI: *Sonata in si minore per violino e pianoforte* - vl. R. De Barbieri, pf. T. Macoggi;

10 (20) **Compositori nordici**

LARSSON: *Concertino op. 45 per contrabbasso e orchestra d'archi* - cbasso L. Amadori, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; SIBELIUS: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* - Orch. London Symphony, dir. P. Monteux

11 (21) **Un'ora con Gustav Mahler**

« *Liebet du um Schönheit* », dai *5 Lieder su poesie di Rückert* - msopr. L. West, pf. G. Favaretto — *Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. van Kempen

12 (22) **Recital del violoncellista Pierre Fournier - Pianisti Friedrich Gulda e Wilhelm Backhaus**

BEETHOVEN: *Variazioni in mi bemolle maggiore op. 66* — *Sonata in la maggiore op. 69*; BACH: *Suite n. 2 in re minore per violoncello solo*; BRAHMS: *Sonata in mi minore op. 38* — *Sonata in fa maggiore op. 99*

13,40 (23,40) **Serenate**

BRAHMS: *Serenata in re maggiore op. 11* - Orch. da Camera, dir. T. Schermann; MALIPIERO: *Serenata mattutina per flauto, oboe, clarinetto, due fagotti, due corni, celesta e due viole* - Compl. da Camera del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis

14,40 (0,40) **Pagine pianistiche**

DEBUSSY: *Six Epigraphes antiques per due pianoforti* - Duo pianistico Gorini-Lorenzi

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

TELEMANN: *Concerto in fa min. per oboe, archi e continuo* - ob. H. Shuman, Orch. da Camera, dir. D. Saidenberg; BEETHOVEN: *Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pianoforte e orchestra* - pf. P. Badura Skoda, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Strauss; STRAUSS: *Don Giovanni, poema sinfonico op. 20* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Charlie McKenzie

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** Les Chakachas, Caterina Valente, Harry Belafonte e Doris Day in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**

con il complesso Bud Freeman, Roy Eldridge alla tromba, l'orchestra Bennie Moten, Joe Sullivan al pianoforte e l'orchestra Woody Herman

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Pino Calvi**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

7,30 (17,30) **Musiche concertanti e concerti per orchestra**

BACH: *Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra* - vl. W. Schneiderhan, vc. N. Hubner, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher; BARTÓK: *Concerto per orchestra* - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein

8,25 (18,25) **Oratori**

SCHÜTZ (Revis. di G. Ghedini): *Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo*

L'Angelo: G. Tucci; L'Evangelista: T. Frascati; Erode: S. Maionica, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali, M° del Coro N. Antonellini; PERGOLESI (Realizz. di Bettarini): Maria SS.ma: L. Discacciati; L'Amor Divino: M. L. Zeri; San Michele: R. Gari Falachi; San Giuseppe: H. Handt, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Bettarini

10,45 (20,45) **Pagine pianistiche di Sergej Prokofiev**

Gavotta op. 32 — *Visions fugitives op. 22* — *Gavotta op. 25* - pf. S. Prokofiev

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**

Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco - Orch. Bamberg Symphony, dir. H. Hollreiser — *Drei Gesänge, su testi di Hermann Hesse, per soprano e orchestra* - sopr. E. Schwarzkopf, Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Ackermann — *Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24* - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. H. Knappertsbuch

12 (22) **Concerto sinfonico dell'Orchestra Sinfonica di Boston**

BACH: *Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore* - dir. S. Koussevitsky; PISTON: *Sinfonia n. 6* - vc. solista S. Mayes, dir. C. Münch; PROKOFIEV: *Romeo e Giuletta, suite dal balletto* - dir. C. Münch

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 27-X al 2-XI a ROMA - TORINO - MILANO
dal 3 al 9-XI a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 10 al 16-XI a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 17 al 23-XI a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

13,30 (23,30) **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**

Trois Chants hébraïques - bar. P. Bernac, pf. F. Poulenc — *Trio* - pf. L. Kentner, vl. Y. Menuhin, vc. G. Cassadò

14,10 (0,10) **Virtuosismo strumentale e vocale**

SCHUBERT: *Improvviso in si bemolle maggiore op. 142* - pf. M. Jones; ROSSINI: *Il Barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»* - bar. E. Bastianini, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Erede; BRUCH: *Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra* - vl. J. Heifetz, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. W. Steinberg

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

Cantano Rosemary Clooney, Judy Holliday e Dean Martin - Jack Elliot e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

Caslar: *Quel motivetto che mi piace tanto;* Cherubini-Bixio: *Violino tzigano;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Un bacio a mezzanotte;* Migliacci-Modugno: *Addio... Addio;* Paoli: *Senza fine;* Pallavicini-Rossi: *Le mille bolle blu;* Bonagura-Ruccione: *Chitarratella;* Marchetti-Fidenco: *Gaston;* Nisa-Redi: *Bambola rosa;* Panzeri-Mascheroni: *Cantando con le lacrime agli occhi;* Verde-Rascel: *Romantica;* Nisa-Carosone: *Gondolì gondolà;* De Crescenzo-Vian: *Luna rossa*

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e gospel songs**

9 (15-21) **Stile e interpretazione**

programma jazz con Art Tatum e Billy Taylor al pianoforte, Paul Gonzalves e Sonny Rollins al sax tenore, Howard Mc Ghee e Conte Candoli alla tromba

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Fausto Papetti e il suo complesso**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Nella Bellero, Memo Remigi e Los Paraguayos**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**

LOCATELLI: *Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6: «Il Pianto di Arianna», per violino principale e orchestra d'archi* - vl. H. Fernandez, Compl. Strum. «Jean-Marie Leclair», dir. J. F. Paillard; MARTINI (revis. di G. Piccioli): *Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi* - clav. I. Neff, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; BOCCHERINI: *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra* - vc. J. Starker, Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini

8 (18) **Compositori italiani contemporanei**

R. MALIPIERO: *Concerto per pianoforte e orchestra* - pf. C. Bussotti, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Lupi; DONATONI: *Strophes, per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

8,30 (18,30) **Sinfonie di Anton Bruckner**

Sinfonia n. 8 in do minore - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan

9,55 (19,55) **Musiche di Igor Strawinski**

Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Maazel

10,35 (20,35) **Strumenti a solo**

HINDEMITH: *Sonata op. 31 per violino* - vl. R. Ricci; KRENEK: *Suite per violoncello* - vc. P. Grossi

11 (21) **Un'ora con Gustav Mahler**

Il Canto della terra, per mezzosoprano, tenore e orchestra - msopr. M. Miller, ten. E. Häfliger, Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter

12 (22) **PIMPINONE,** intermezzo di Pietro Pariati, Musica di G. P. Telemann (Revis. di R. Brown)

Personaggi e interpreti:
Vespetta — *E. Rizzieri*
Pimpinone — *S. Bruscantini*
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Vernizzi

13 (23) **Concerti per solisti e orchestra**

WALTON: *Concerto per viola e orchestra* vla W. Primrose, Orch. Royal Philharmonic, dir. M. Sargent; HINDEMITH: *Concerto per corno e orchestra* - cr. D. Brain, Orch. Philharmonia di Londra, dir. l'Autore; KACIATURIAN: *Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra* - pf. Y. Bonkoff, Orch. Sinf. Olandese, dir. W. van Otterloo

14,10 (0,10) **Complessi da camera**

DEVIENNE: *Quartetto in sol magg. op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello* - fl. J. P. Rampal, vl. R. Gendre, vla R. Lepauw, vc. R. Bex; SCHUBERT: *Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi «Della trota»* - pf. W. Panhoffer, vl. W. Boskovsky, vla G. Breitenbach, vc. N. Hübner, contr. J. Krump

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MARCELLO: *Salmo 21° per mezzosoprano e orchestra* - msopr. M. Truccato Pace, Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. von Matacic; HAYDN: *Sinfonia n. 88 in sol magg.* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**

con Pino Guerra alla tromba, Herbie Nicols al pianoforte e Al Hirt alla tromba

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Piero Piccioni

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous con Charles Aznavour**

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Gianni Meccia

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**

7,25 (17,25) **Musiche di Mario Castelnuovo-Tedesco**

La dodicesima notte, ouverture per il teatro di Shakespeare - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi — *Romancero Gitano*, sette poemi da Federico Garcia Lorca, per baritono, coro e chitarra - br. R. Capecchi, chit. S. Behrend, Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini — *Concerto n. 2 «I Profeti» per violino e orchestra* - vl. J. Heifetz, Orch. Filarmonica di Los Angeles, dir. A. Wallenstein

8,25 (18,25) **Ultime pagine**

SCHUBERT: *Improvviso in la bemolle maggiore op. 142 n. 4* — *Sinfonia n. 7 in do maggiore «La grande»* - pf. W. Gieseking, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

9,25 (19,25) **Compositori sudamericani**

GINASTERA: *Quartetto n. 2 per archi* - Quartetto d'Archi di Roma della RAI; CHAVEZ: *Sinfonia India* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; CASTRO: *Corales Criollos* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

10,25 (20,25) **Variazioni**

REGER: *Variazioni e fuga su un tema di Mozart, op. 132, per orchestra* - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. K. Böhm

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**

Sinfonia delle Alpi, op. 64 - Orch. Sassone dell'Opera di Stato di Dresda, dir. K. Böhm

11,50 (21,50) **Quartetti per archi**

CAMBINI: *Quartetto in sol minore* - Quartetto Italiano; BEETHOVEN: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 130* - Quartetto Vegh

12,50 (22,50) **Trascrizioni e rielaborazioni**

LULLY-MOTTL: *Ballet Suite (Suite di brani diversi tratti da Opere e «Ballets de Cour»)* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; KREISLER: *Concerto in un movimento per violino e orchestra* - vl. A. Campoli, Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Gamba

13,35 (23,35) **Liriche da camera**

14,15 (0,15) **Divertimenti e serenate**

MOZART: *Divertimento in si bem. magg. «Serenata Londron n. 2»* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

Terry Snyder e i suoi solisti e Musiche per orchestra d'archi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Giorgio Gaber canta le sue canzoni**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Madrid**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

Danpa-Marini: *Din-din-dera;* Panzeri-Dorelli: *Buongiorno amore;* Cecconi-Tallino-Cassia: *Quando mi chiederanno di te;* Pittari-Ortolani: *Impazzirei;* Coppola-Lojacono: *Caramelle di limone;* Specchia-Leuzzi: *Se tu mi mandi al mare;* Lepore-Naddeo: *Le stelle d'oro;* Migliacci-Polito: *Attento a te;* Casciello: *Una nuvola nera;* Verde-Canfora: *Champagne twist;* Endrigo: *Viva Maddalena*

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

Il 2 novembre le trasmissioni sul V Canale di Filodiffusione saranno sospese

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**

G. GABRIELI: *Quattro Canzoni per sonare, a quattro, per due trombe e due tromboni* - tr.be F. Catania e C. Uva, tr.ni F. Règano e G. Tesselli; MARINI: *Balletto, sonata a quattro* - Quartetto Italiano; LEGRENZI: *Sonata a sei detta «La Busca»* — *Sonata a sei detta «La Basadonna»* - Orch. da Camera di Venezia, dir. B. Maderna; BONONCINI: *Sinfonia ottava a sei con tromba, op. 3* - tr.ba L. Vaillant, org. M. C. Alain, Orch. da Camera «Jean-Marie Leclair», dir. J. F. Paillard

7,35 (17,35) **Musiche romantiche**

WEBER: *Tre Ouvertures: Turandot, Peter Schmoll, Abu Hassan* - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. N. Sanzogno; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *La Prima Notte di Valpurga, ballata op. 60 da Goethe, per soli, coro e orch.* - msopr. L. Ribacchi, ten. C. Franzini, bs. U. Trama, Orch. e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro E. Gubitosi; WEBER: *Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orch.* - fg. K. Bidlo, Orch. Filarmonica Cèca, dir. K. Redel

8,45 (18,45) **Polifonia classica**

PALESTRINA: *Le Vergini, otto madrigali spirituali* - Accademia Corale di Lecco, dir. G. Camillucci

9,20 (19,20) **Rapsodie**

SCHMITT: *Tre Rapsodie op. 53 per due pianoforti* - Duo pianistico R. e G. Casadesus; DEBUSSY: *Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi* - sax. J. De Vries, Orch. d'Archi «Frankenland Stats», dir. E. Kloss

9,45 (19,45) **Musiche di Beethoven**

Le Creature di Prometeo, Balletto op. 43 - Orch. Sinf. di Winterthur, dir W. Goehr

11 (21) **Un'ora con Gustav Mahler**

«Ich atmet' einen liden Duft» dai *«Cinque Lieder su poesie di Friedrich Rückert, per soprano e orchestra* - sopr. K. Ferrier, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. B. Walter — *Sinfonia n. 4 in sol maggiore «La vita celestiale», per soprano e orchestra* - sopr. S. Stahlman, Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. G. Solti

12 (22) **OTELLO,** dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti:
Otello — *M. Del Monaco*
Desdemona — *R. Tebaldi*
Jago — *A. Protti*
Cassio — *N. Romanato*
Emilia — *A. Raquel Satre*
Roderigo — *A. Cesarini*
Ludovico — *F. Corena*
Montano — *T. Krause*
Un araldo — *L. Arbace*
Orchestra Filarmonica di Vienna, Coro dell'Opera di Stato e «Grosstadtkinderchor» diretti da Hebert von Karajan, M° del Coro Roberto Benaglio

13,30 (23,30) **Musica da camera**

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAENDEL: *Concerto in re min. op. 7 n. 4 per organo e orchestra* - org. K. Richter, Orch. da Camera, dir. K. Richter; BRAHMS: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73* - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Giri di valzer**

7,15 (13,15-19,15) **A tempo di tango**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Folklore musicale**

10 (16-22) **Le voci di Tonina Torrielli e di Nunzio Gallo**

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **La balera del sabato**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo stile «Cool»

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

Marcucci-Faith: *Dance the bossa nova;* Weill-Rossi-Mann: *Heart;* Rogers: *Samba de Lorinho;* Mancini-Bongusto: *Malaga;* Mogol-Lunero: *Prima di te dopo di te;* Peterson-Singleton-Everest-Helmer: *Tamouré;* Pallavicini-Leoni: *Non andare col tamburo;* Mitchell-Gilbert: *Celia;* Migliacci-Enriquez: *I tuoi capricci;* Monti-Arduini-De Angelis: *Sei fuggita da una favola;* Meek: *Telstar*

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17,45 Concerto diretto da Jacques Bazire. Solista: chitarrista Narciso Yepes. **Rossini:** « La gazza ladra »; **Joaquin Rodrigo:** Concerto d'Aranjuiez, per chitarra e orchestra; **De Falla:** L'amore stregone; **Strawinsky:** « L'uccello di fuoco ». **19,30** Attualità della musica contemporanea: « Tribuna della musica viva », a cura di Claude Samuel. **20,15** Teatro d'Euripide: « Elena », adattamento di Gabriel Audisio. Musica originale di Maurice Ohana, diretta da Daniel Chabrun. **21,30** Concerto diretto da Arthur Hoerée. Solisti: tenori Jacques Lesueur e André Meurant. Al cembalo: Janine Reiss; all'organo: Olivier Alain. Maestro del coro: Jacques Jouineau. **Claude Gervaise** (strument. di A. Hoerée): Quattro danze; **Mozart:** Adagio e fuga per archi; **Poulenc:** « Litanie de la Vierge Noire », per organo e coro a cappella; **Honegger:** Preludio, Arioso e Fughetta sul nome Bach; **Couperin** (elab. e orchestraz. di A. Hoerée): Mottetto di Pasqua: Allemande per archi; Terza Lezione delle Tenebre. **22,30** Dischi. **23** Dischi del Club R.T.F., raccolti da Denise Chanal. **23,53** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

18,15 Robert Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 54, diretto da Rafael Kubelik (solista Claudio Arrau). **16,50** Tre Lieder di **Robert Schumann** interpretati dal baritono Hermann Prey; al pianoforte: Günther Weissenborn e Sebastian Peschko. 20. « Quando si desta l'amore », operetta romantica di Eduard Künneke, diretta da Franz Marszalek. **21,50** Notiziario. **22,20** Musica leggera. **23,15** Di melodia in melodia. **0,15 Richard Strauss:** « Dall'Italia », fantasia sinfonica in sol maggiore per grande orchestra, op. 16 diretta da Franz Paul Decker. **1,05** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

17,30 Mendelssohn: Quartetto d'archi in re maggiore, op. 44, n. 1. **18,30** Suite per 2 pianoforti. **18,50** Melodie popolari russe. **19,40** Musica varia. « Pastorello, dove vuoi pascolare il tuo gregge? », radiosintesi. **21,20** Canzoni popolari scozzesi. **22,15** Notiziario. **22,20** Varietà musicale.

MONTECENERI

17,15 La domenica popolare. **18,25** Paul Constantinescu: Concerto per orchestra d'archi, diretto da Mircea Cristescu. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** « Semaforo verde: Via libera nel mondo della canzone », presentato da Giovanni Bertini. **20,35** « Il castigo », tre atti di Fritz Hochwälder. Versione italiana di Alighiero Chiusano. **21,50** Musica leggera e risultati della votazione per il Consiglio Nazionale. **22,30** Notiziario. **22,40-24** Musica leggera e risultati della votazione per il Consiglio Nazionale.

LUNEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17,55 Musica. **18,25** Poesia. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **19,55** Dischi. **20** Notiziario. **20,05** Le lingue etniche della Francia, a cura di Jacques Magne e Sylvie Février. VII ed ultima puntata: « L'intelligenza del mondo ». **20,40** Concerto diretto da Charles Bruck. Solista: pianista Germaine Leroux. **D'Indy:** Sinfonia n. 2 in si bemolle; **Martinu:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; **Mikis Theodorakis:** Suite n. 1 per orchestra. **22** La collettività famigliare, a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni. Quinta puntata: « I sostituti del padre. **22,55** Musica leggera greca. **23,25** Inchieste e commenti. **23,45** Ultime da Washington. **23,49** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

16 Radiorchestra sinfonica diretta da Franz Marszalek con la partecipazione del violoncellista Gerhard Mantel. **Marteau:** Preludio per una fantasia; **Schanzara:** Concerto in do minore per violoncello e orchestra; **Trenkner:** Suite di variazioni su una melodia del cenciaiuolo; **Scholz:** « Le campane », scherzo; **Langer:** « La Taiga », rapsodia siberiana. **19,30 Edouard Lalo:** Concerto in fa minore per violino con orchestra, op. 20. (Wolfgang Marschner, violinista e la Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Richard Kraus). **20** « Sotto la torre della Radio dopo 40 anni di radiofonia in Germania. **22** Notiziario. **23,15** Musica leggera. **1,05** Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

17 Max Reger: Sonata in si bemolle maggiore per viola e pianoforte, op. 107. **18 Louis Ferdinand Hérold:** « La fille mal gardée », rev. da John Lanchberry. **20,05** Concerto di musica richiesta. **21** « Mi chiamo Paul Cox », dal ciclo di gialli. **21,50** Musica di zigani. **22,15** Notiziario. **22,20** Trasmissione per gli svizzeri all'estero. **22,30** Radiorchestra di Beromünster.

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Melodie da Colonia. **17,30** Interpretazioni della pianista Marsa Alberta. **Bach:** Suite inglese in la minore; **Vivaldi-Bach:** Concerto in fa maggiore. **18** Fantasie viennesi. **18,15** Il microfono in viaggio. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** La barca dei ricordi. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Ella Fitzgerald. **20** Dibattito di varia attualità. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** « Il creduio », farsa in un atto di Domenico Cimarosa (Revisione Piccioli), diretta da Edwin Löhrer. **22** Melodie e ritmi. **22,35** Piccolo Bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

MARTEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17,20 Musica da camera. **F. Margola:** Sonatina per pianoforte, eseguita da Biancamaria Borri; Madrigali di Arcadelt, Byrd, Gesualdo, Joaquin, Lassus, Pesenti, Palestrina, Gastoldi, Bardos, Farkas, Patrivicz, interpretati dal Complesso dei Madrigali di Budapest. **18** Piacere della lettura. **18,30** Nuovi artisti lirici. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **20,05** Quindicina Retz-Vigny, a cura di Denise Centore. « L'arte è una cospirazione: Alfred de Vigny (1797-1863). Prima puntata: « Il soldato ». **20,40 Gabriel Piernè:** Sonata da camera per flauto, violoncello e pianoforte. Melodie; « Voyage au pays du tendre »; per quintetto strumentale; Quintetto per pianoforte ed archi. **22,20** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,40** Rassegna internazionale a cura di Dominique Arban. **23** Dal Danubio alla Senna. **23,20** Dischi. **23,25** Inchieste e commenti. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

16 Musica da camera. **W. A. Mozart:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte, K 305; **Joseph Haydn:** Sonata in re maggiore per pianoforte; **Franz Schubert:** Duo in la maggiore per violino e pianoforte, op. 162. (Max Rostal, violino; Heinz Schröter, pianoforte). **17,20 Willy Hess:** Divertimento in si bemolle maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno da caccia e fagotto, eseguito dal Bläserquintett di Zurigo. **17,45** e **19,25** Musica leggera. **21,15** Dischi di 10 anni fa in memoria del pianista William Kapell. **21,45** Notiziario. **23,20** Musica di compositori del nostro tempo. **Edgar Varese:** Offrandes per soprano e orchestra da camera; **Wolfgang Fortner:** Sinfonia per grande orchestra. Esecutori: Radiorchestra sinfonica di Berlino diretta da Friedrich Cerha con la partecipazione del soprano Catherina Gayer e la Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Günter Wand. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,05 Giuseppe Verdi: Brani dal « Don Carlos ». **17** Musica per violoncello e pianoforte. **18** Dischi. **20** Concerto sinfonico della Allgemeine Musik-Gesellschaft di Basilea. **Bach:** Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 18, n. 2; **Beethoven:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra n. 5, op. 73; **Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore. **21,15** Lieder di **Modest Mussorgski. 22,15** Notiziario. **22,20** « Dear lonely hearts... » (cari cuori solitari).

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** « Musique sur l'Europe », varietà e jazz. **17,45** Canzoni per i più piccini. **18** Melodie del vecchio Kentucky con il complesso corale di Norman Luboff. **18,15** « Formato famiglia », con Franca Primavesi, Febo Conti, Luigi Faloppa. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Musichetta allegra. **19,15** Notiziario. **19,45** Un'orchestra al giorno. **20** L'Expo 1964. **20,15** « **Il Trovatore** », opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Herbert von Karajan. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica da ballo. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

MERCOLEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

18 Dischi. **18,44** Scritto sul teatro, a cura di Pierre Descaves. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Scambi con la Radiotelevisione belga: « Buchner ». **20** Notiziario. **20,05** Quindicina Retz-Vigny, a cura di Denise Centore. « L'arte è una cospirazione: Alfred de Vigny (1797-1863) (Episodio della vita d'un poeta). Seconda puntata: « Il poeta ». **20,40** Tutti i piaceri del giorno, a cura di José Pivin. « Henri Bosco ». **21,35** Quindicina Retz-Vigny: « Raphael noir », di Jean Prieur. **23,05** Visita serale, a cura di André Fraigneau. **23,25** Inchieste e commenti. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

16 Concertino della Radiorchestra sinfonica diretta da Franz Marszalek. **Preis:** Ouverture su canzoni della Slesia; **Drigo:** I milioni di Arlecchino (suite dal balletto). **19,30** Lieder di **Franz Schubert** interpretati dal baritono Barry McDaniel; al pianoforte Rolf Peinhardt. **20** « Gelassen stieg die Nacht an Land » (Calmo approdo della notte) radiocommedia di Adolf Schröder. **20,50** Orchestra Hermann Hagestedt con musica varia. **21,45** Notiziario. **22,15** Quartetti d'archi. **Joseph Haydn:** Quartetto in sol maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 33, n. 5; **L. van Beethoven:** Quartetto in do minore per 2 violini, viola e violoncello, op. 18, n. 4. Esecutori: Il Quartetto La Salle. **23,15** Varietà musicale. **0,35** « Il giardino delle orchidee », suite di **Walter Niemann**, diretta da Georg Haentzschel. **1,05** Musica fino al mattino da Mühlacker.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,05 Melodie d'operette. **17,05 Joseph Haydn:** a) Sonata in re maggiore n. 40, b) Sonata in si bemolle maggiore n. 39, c) Sonata in re maggiore, n. 48. **18** Musica varia. **20** Musica popolare. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica da camera.

MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30** Motivi ricreativi. **18** « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Elisabeth Schwarzkof interprete di operette. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Assolì di fisarmonica. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Manette », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. **20,45** Interpretazioni dell'organista Luigi Favini. **Bach:** Preludio e fuga in do maggiore; « Vater Unser im Himmelreich », corale con variazioni n. 1 e n. 2. **César Franck:** Fantasia in do maggiore; **Padre Dotto Rehm:** Concerto in re minore sul tema gregoriano della « Salve Regina » di Einsiedeln; **Jean Langlais:** Te Deum. **21,30** Centenari del 1963: « Il pittore Edward Munch ». **22** Musica leggera internazionale. **22,15** Università radiofonica e televisiva internazionale. **22,30** Notiziario. **22,35** Buonanotte in dischi. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

GIOVEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17,30 I poeti e i loro musicisti, a cura di Lila Maurice-Amour: « I poeti di Marcel Delannoy ». **18** Musica leggera diretta da Paul Boneau, con la partecipazione di Mady Mesplé. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowsky. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Quindicina Retz-Vigny, a cura di Denise Centore. Antologia: « Alfred de Vigny: versi e prosa ». **20** Notiziario. **20,05** « L'arte è una cospirazione: Alfred de Vigny (1797-1863) » (Episodi della vita d'un poeta). Terza puntata: « Dalila ». **20,40** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista, pianista Monique Haas. **Mendelssohn:** Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana); **Hindemith:** Concerto per pianoforte, ottoni e due arpe; **R. Strauss:** « Così parlò Zaratustra ». **22,25** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22,40** Dischi. **23,25** Inchieste e commenti. **23,49** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

16 Concerto dei solisti Willi Stech, pianoforte, e Albert Tétard, violoncello. **Fauré:** Elegia per violoncello e orchestra; **Pierné:** Concerto per pianoforte e orchestra. (Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Franz Marszalek). **16,30** Musica da camera antica. **Johann Ludwig Krebs:** Sonata in mi minore per flauto e cembalo obbligato; **Johann Christoph Pepusch:** Sonata in sol minore per flauto, oboe e basso continuo. (Hans-Ulrich Niggemann, flauto; Friedrich Milde, oboe; Grete Niggemann, viola da gamba; Renate Trauer - Volkart, cembalo). **17,50** Musica leggera. **19,15** Indovinelli. **20,15** Concerto della Cappella Coloniensis diretta da August Wenzinger. **Georg Friedrich Händel:** Concerto grosso in re minore, op. 3, n. 5; **Johann Joseph Fux:** Ouverture in si bemolle maggiore; **Carlo Ricciotti:** Concertino n. 6 in mi bemolle maggiore; **Carl Ditters von Dittersdorf:** Sinfonia in re maggiore. **21,45** Notiziario. **22,15** Intermezzo di musica ballabile. **1,05** Musica fino al mattino da Monaco.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,05 La voce d'oro. **16,50** Musica ricreativa. **18** Allegra musica popolare. **20,20** « Il Misantropo », commedia. **21,50** Musica alla Corte di Louis XIV. **22,15** Notiziario. **22,20** Il teatro di oggi. **22,40** Musica notturna di compositori americani.

MONTECENERI

16,10 Giorgio Semprini al pianoforte. **16,30** Ballata ginevrina. **17** Bussola aperta. **17,30** Interpretazioni del pianista Luciano Sgrizzi. **Muzio Clementi:** Sonata in re maggiore op. 39 n. 3; **Rossini:** Canto natalizio all'italiana; **Enzo Masetti:** Notturno; **Giulio Viozzi:** Ninnananna. **18** La giostra delle muse. **18,30** Canti toscani. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Strumenti solisti nella musica leggera. **19,15** Notiziario. **19,45** Juke-box italiano. **20** Orchestra Radiosa. **20,30** Incontro con Comisso, a cura di Giorgio Fubiani. **21** « Sorridendo in passerella ». Presentazione di Nando Pucci. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Galleria del jazz. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

VENERDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

20 Notiziario. **20,05** Quindicina Retz-Vigny, a cura di Denise Centore. « L'arte è una cospirazione: Alfred de Vigny (1797-1863) ». (Episodi della vita d'un poeta). Quarta puntata: « La morte del lupo ». **20,40 « Turandot »**, opera di Giacomo Puccini. **22,50** Temi e controversie. Rassegna radiofonica di Pierre Sipriot. **23,25** Inchieste e commenti. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

19,30 Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth; all'organo Hans Bachem, coro diretto da Herbert Schernus e i cantanti: Agnes Giebel, soprano; Herta Töpper, contralto; Richard van Vrooman, tenore; Mino Yahia, basso. **21,45** Notiziario. **23,25 Johannes Brahms:** Quartetto in do minore per 2 violini, viola e violoncello, op. 51, n. 1, eseguito dal Quartetto Kroll. **0,20** Hermann Hagestedt e la sua orchestra. **von Schillings:** Ouverture dell'opera « Mona Lisa »; **Ciaikovski:** Meditazione per violino e orchestra; **Järnefelt:** Preludio; **von Weber:** Tema e variazioni in la maggiore per violoncello e orchestra; **Mascagni:** Intermezzo sinfonico da « Cavalleria rusticana »; **Chopin:** Preludio « Goccie di pioggia » per pianoforte e orchestra; **Ihlau:** Andante dalla Serenata per flauto, oboe e orchestra d'archi. (Solisti: Heinz Mucke, flauto; Fritz Dabringhaus, oboe; Karl Heinz Mommer, violoncello; Ludwig Ellegiers, violino; Heino Nottebaum, pianoforte). **1,05** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,15 Musica richiesta per gli ammalati. **17** Le sinfonie parigine di **Joseph Haydn:** Sinfonia n. 83 in sol minore. **18** Musica popolare. **20** Leggende di Santi. **21** Trasmissione per i Retoromani. **22,15** Notiziario. **22,20** « Tutti gli uomini devono morire », composizioni antiche. **22,35 Beethoven:** Quartetto d'archi in do diesis minore, op. 131.

MONTECENERI

16,30 Tè danzante. **17** Ora serena. **18** Il corriere delle canzoni, a cura di Jerko Tognola. **18,30** Musiche dello schermo. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** L'allegra brigata di Barimar. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni di tutto il mondo. **20** Documentario. **20,30** Concerto diretto da Gyorgi Rayki. Solista: violinista Sandor Karolyi. **Purcell:** « The Fairy Queen », suite; **Bach:** Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; **Gyorgi Rayki:** Arioso; **Mozart:** Sinfonia in re maggiore K.V. 504 (Praga). **22** Corso di cultura: « La pace e la guerra nella narrativa del l'800 e del 900 ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35 Chopin:** « Le silfidi », musica da balletto diretta da Jesus Etcheverry. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

SABATO

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17 Analisi spettrale dell'Occidente: « Napoleone, Goethe, Byron, Chateaubriand », a cura di Pierre Sipriot. Parte I. **20** Notiziario. **20,05** Analisi spettrale dell'Occidente. Parte II. **21,20** « Un parterre de fleurs », di Gisèle Prassinos. **22,50** « Les plantes divinatoires », a cura di René de Sollier. **23,25** Inchieste e commenti. **23,45** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

16,30 Musica varia. **19,30** Selezione dalle opere di Beethoven e di Wagner. **Beethoven:** Ouverture, quartetto e arie da « Fidelio »; **Richard Wagner:** Mormorio del bosco da « Siegfried »; Scena di Hagen con coro da « Crepuscolo degli Dei »; Preludio e coro dal « **Parsifal** ». Orchestre dirette da Wilhelm Furtwängler, Rudolf Moralt, Otto Klemperer, Wilhelm Pitz e Arturo Toscanini, con coro e vari cantanti. **21,45** Notiziario. **22,10 Sergej Prokofiev:** Concertino per violoncello e orchestra, op. 132 diretto da Bogo Leskovic (solista Siegfried Palm). **22,35** Musica leggera. **2,05** Musica fino al mattino dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,05 Musica popolare. **16,45** Dischi-Novità. **18,20** Dal loro repertorio. **20** Arsi musicale. **22,15** Notiziario. **22,30** Musica di **Franz Schubert**.

MONTECENERI

19 Grieg: Danze norvegesi n. 1 e n. 2. **19,15** Notiziario. **19,45 Vivaldi:** Concerto grosso in la minore op. 2 n. 8. **20** « Oï dì dì mort », fantasia di Sergio Maspoli. **20,30 Antonio Lotti** (trascr. di Giuseppe Piccioli): « Dies irae », per soli, coro e piccola orchestra, diretto da Edwin Löhrer. Solisti: soprano Luciana Ticinelli; contralto Maria Minetto; tenore Herbert Handt. **21,10** « Insolita cronaca », radiodramma di Felj Silvestri. **22,20 C. F. Semini:** « Invocazione » vocalizzo per tre voci femminili; **Liszt:** « Invocazione » da « Armonie poetiche e religiose », per pianoforte. **22,30** Notiziario. **22,35 Bach:** Corale « Schmücke dich, o liebe Seele », dai 18 corali di Lipsia; Preludio e fuga in si minore. (Organista Don Aldo Lanini). **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

Un balletto di burattini Cenerentola

tv, mercoledì 30 ottobre

Un grande armadio è appoggiato alla parete di una stanza dove sono raccolti quadri, scenografie, disegni di ogni genere. Lo apriamo. Centinaia di facce allegre, corrucciate, beffarde, argute, dolci o irritate ci guardano tutte insieme. Sono i burattini del Teatro di Maria Signorelli. Se ne stanno allineati nell'armadio, e i costumi variopinti fanno da sfondo. Sembra un quadro moderno, una composizione astratta, formata da tinte contrastanti e da figure appena abbozzate ma che risaltano in quel mare di colore.

Questo pomeriggio Maria Signorelli presenterà alla TV dei ragazzi un balletto ispirato alla fiaba di « Cenerentola », con musiche di Prokofieff. Protagonisti sono i burattini. Abbiamo voluto conoscere da vicino Cenerentola, la sua matrigna e le sorellastre, il Principe e la Fata buona. E ci siamo fatti raccontare la storia di questi burattini che già parecchie volte si sono affacciati alla ribalta sia del teatro sia della televisione. Perchè i pupazzi di Maria Signorelli sono ormai dei « veterani ». In un certo senso, Maria Signorelli l'arte l'ha nel sangue: figlia di Olga Resnevic, che per prima tradusse in italiano i romanzi di Dostoevskij e Tolstoi, ha vissuto fin dalla più tenera infanzia in un ambiente di cultura. Sposatasi durante la guerra con il noto pedagogista prof. Volpicelli, non volle però lasciare completamente il teatro al quale si era dedicata con passione come scenografa. I suoi burattini sono nati come spettacolo per i suoi bambini. « Sono convinta » dice « che le favole restano sempre la letteratura classica dell'infanzia, di ieri come di oggi. I miei burattini non hanno nulla a che vedere con quelli classici, anche se i miei personaggi sono tratti dalle favole. Non ho fatto altro che dar vita a ciò che erano la realtà e il sogno della mia infanzia e, forse, dell'infanzia di ciascuno ». Così dicendo toglie dall'armadio uno dei suoi pupazzi: una ballerina fasciata in un abito rosso e nero dal lungo strascico. Nelle sue mani la ballerinetta comincia a muoversi, accenna un passo di danza, ondeggia guidata dalla mano esperta della sua creatrice. « Vorrei » continua la signora Maria « accostare i bambini alla musica attraverso le favole. Sono convinta che la TV aiuta il bambino a capire anche la musica ».

Molti sono gli attori che hanno partecipato agli spettacoli di Maria Signorelli, nei vari teatri. Essi non devono soltanto dare la voce ma animare essi stessi i loro personaggi. Lavoro tutt'altro che facile; basti dire che devono recitare sempre con le braccia alzate per far compiere a ogni burattino i dovuti movimenti. Sarebbe troppo lungo ora elencare tutte le rappresentazioni alle quali i burattini della Signorelli hanno preso parte: oltre alle favole, hanno recitato anche testi di autori drammatici, da Shakespeare a Goldoni, da Oscar Wilde a Gozzi, e sono riusciti a divertire e a commuovere sia i bambini che gli adulti.

Cenerentola e il Principe, due dei burattini di Maria Signorelli che danno vita allo spettacolo in onda mercoledì

Il mago Herrera in «Record» questa settimana

tv, lunedì 28 ottobre

La trasmissione di Record *che va in onda questo pomeriggio, tratterà quattro diversi argomenti. Il primo si intitola « Il mago Herrera ». Non dubitiamo che il nome di Helenio Herrera (chiamato dai tifosi semplicemente H.H.) sia conosciuto da tutti i giovani telespettatori. L'allenatore dell'Inter, la squadra che ha vinto lo scudetto nella stagione calcistica 1962-63, è nato — racconta lui stesso in una intervista — a Buenos Aires ed ha 47 anni. E' stato in Francia e in Spagna come allenatore, prima di venire in Italia dove peraltro ha intenzione di stabilirsi. Herrera è l'allenatore sul quale di più si è discusso. Ciò che più conta però sono i risultati: e quelli che lui ottiene dai suoi uomini sono sempre positivi. Nel campo del football H.H. ha idee ben precise: tra giocatore e pallone deve esserci un rapporto perfetto, automatico. Il pallone, cioè « deve essere una cosa sola con il giocatore ». Il consiglio, come si vede, è semplice: difficile però seguirlo. Per questo, alla vigilia di ogni partita, munito di lavagna e gessetto, spiega minuziosamente ai suoi uomini la tattica da seguire.*

« Il bowling » è l'altro argomento che sarà presentato oggi: si tratta di un gioco, molto di moda in questi ultimi tempi, che è in sostanza il gioco dei birilli. I birilli da abbattere sono dieci, e devono essere colpiti da una grossa boccia di plastica recante tre cavità nelle quali si infilano il pollice, il medio e l'anulare. Questo gioco ha origini assai antiche. Già nel secolo XVII gli olandesi lo praticavano con grande passione. Assisteremo ad alcune prove di abilità di campioni di bowling americani, veri assi di questo sport.

Ed ecco, nel terzo servizio, una scuola di addestramento della Polizia francese secondo i metodi dell'F.B.I.: per diventare poliziotti è necessario saper usare alla perfezione qualsiasi arma da fuoco, essere degli atleti pronti ad ogni audacia. Ma per ottenere tale risultato la via è lunga e difficile: ogni giorno gli uomini si allenano in complicate esercitazioni, « imprese » che farebbero invidia anche al più esperto sceriffo del Texas o al più spericolato cow-boy.

La trasmissione si conclude con un filmato sulla conquista della vetta del Chakraraju, uno dei massicci a Nord delle Ande, vicino all'Equatore. Un gruppo di scalatori traccia una via sullo sconfinato deserto bianco fino ad allora mai raggiunto dall'uomo. E' una scuola di ardimento, e, ancor più, di forza e di impegno morale.

TELETRIS

Relativamente all'estratto del regolamento di « TELETRIS » - Gioco televisivo a premi per ragazzi - pubblicato sul numero 42 del *Radiocorriere-TV*, si rende noto, a parziale modifica, quanto segue:

Modalità di partecipazione

Il primo capoverso è abolito e così sostituito: « La partecipazione al gioco sarà riservata ai giovani di età compresa fra gli undici e i quattordici anni, **che siano preparati nelle materie che hanno formato oggetto dei programmi delle Scuole Medie Inferiori nell'anno scolastico 1962-63 ».**

Svolgimento del gioco

Il capoverso « I quesiti proposti nel corso delle varie trasmissioni verteranno sulle materie che hanno formato l'oggetto dei programmi delle Scuole Medie Inferiori nell'anno scolastico 1962-63 » **viene completamente abolito.**

Con Liana e Nando Orfei Giochi del circo

tv, venerdì 1° novembre

Arriva il circo per i ragazzi, un grande circo italiano con decine di leoni, tigri, giocolieri, acrobati, « clown », asini sapienti, cavalli equilibristi e « cow-boy » infallibili tiratori di pistola. La trasmissione che la TV ha preparato per i più piccoli — ma che sarà certamente seguita da un nutrito pubblico di grandi — è intitolata « Giochi del circo » e si può annunciarla come una rappresentazione del tutto eccezionale: il regista Enrico Romero, infatti, andando con le macchine da ripresa e i riflettori sotto il colossale tendone di Liana e Nando Orfei ha voluto raccogliere soltanto i « numeri » inediti o quelli che si vedono ben di rado.

Il circo, come spettacolo, è vecchio di quasi due secoli. Fu un ex soldato della cavalleria inglese, Filippo Astley, che nel 1770 pensò di dare vita ad un nuovo genere di rappresentazione popolare riunendo vari elementi cari al grande pubblico e che fino ad allora si erano esibiti sempre da soli o, tutt'al più, in piccoli gruppi, sulle piazze e nelle fiere: acrobati, ammaestratori di animali, cavallerizzi e, soprattutto, gli attori, eredi delle maschere e dei comici italiani.

Da allora il circo ebbe complesse e travagliate vicende, alti e bassi, fama e miseria finché non divenne una grande industria con un rigoglioso sviluppo in Germania, Italia e Russia. Per rievocarne le principali tappe è sufficiente ricordare i nomi di alcuni impresari come Barnum, Bush, Krone, Medrano, all'estero, e come Bisini, Manetti, Sidoli, Togni, Zavatta in Italia. In questi duecento anni di vita il circo è profondamente mutato e, da allora, non è rimasto intatto che il cerchio rosso della pista che ha un diametro di tredici metri esatti. Anche la vecchia fanfara che accompagnava un tempo i « numeri » del trapezio e l'ingresso dei « clown », oggi è sostituita dal giradischi e dai « juke-box ».

Nel circo moderno, com'è naturale, la maggiore attrazione è ancora rappresentata dallo spettacolo offerto dagli animali: leoni, tigri, pantere, elefanti, jene, foche. E' la parte più costosa, per l'impresario, perché un leone di appetito normale si divora tranquillamente, in un mese, dalle 60 alle 70.000 lire di carne, per una tigre non ne bastano 80.000 e un elefante, come vitto, viene a gravare sul bilancio per più del doppio di una pantera.

Nei « Giochi del circo » il domatore Migliorini presenta un originale « numero » con i suoi leoni. Tutte le belve hanno un nome, si sa, ma queste si muovono soltanto se vengono chiamate. Altrimenti non ubbidiscono neppure alla frusta. Il leone « Sultan » è l'eccezione: non si convince se lo chiamano per nome. Mentre tutti gli altri saltano docilmente nel cerchio di fuoco o fanno acrobazie sui trespoli, « Sultan » disdegna i comandi del domatore e si muove soltanto se riceve dal pubblico tre distinti,

Missione speciale

radio, lunedì 28 ottobre, programma nazionale

È il racconto avvincente di una missione segreta che un maggiore dell'aviazione americana, Burt Cooper, rievoca nelle sue emozionanti fasi alla moglie e al figlio decenne Mike.

Burt è considerato al campo uno dei migliori elementi. E' per questa ragione che il generale decide di affidare proprio a lui una missione segreta tra le più delicate e pericolose. Il maggiore Cooper deve infatti decollare a bordo di una super fortezza volante, alla volta di Londra, per trasportare minerali e piani relativi alla costruzione di una potentissima arma segreta destinata agli alleati d'oltre Oceano. Il pericolo più grave è che le Nazioni straniere ostili all'America, riescano, per mezzo della loro rete di spionaggio, a captare il segreto militare e cerchino quindi di impedire all'aereo di arrivare a destinazione. Burt Cooper, messo al corrente di tutte le gravi difficoltà che lo aspettano, accetta il delicato incarico.

La radioscena di Pino Tolla, narrerà ai ragazzi le ardimentose imprese compiute dal capitano Cooper per portare a termine il compito a lui affidato. Coraggio, spirito di abnegazione e di sacrificio non sono certo parole senza senso per questo ufficiale dell'aviazione americana che, conscio della importanza vitale della sua missione, riesce, anche nei momenti più difficili, a mantenere il controllo dei suoi nervi e la disciplina negli uomini dell'equipaggio, suscitando nel medesimo tempo la loro incondizionata ammirazione.

a cura di Rosanna Manca

Joe il goloso

tv, martedì 29 ottobre

Il mondo delle api è meraviglioso: tutti sanno che la loro vita segue regole precise ed è guidata da una disciplina ferrea. E' bene però che i bambini conoscano un po' più da vicino l'organizzazione di un alveare e il lavoro che svolgono i piccoli insetti.

I cartoni animati di Jean Image ci porteranno dunque nel regno delle api. Ci farà da guida Joe. Joe è un bambino che, passeggiando un giorno in campagna, scaccia due ragazzi che tentavano di distruggere un alveare. L'ape regina, per ricompensare Joe del suo gesto generoso, lo invita a visitare il suo regno. Joe è troppo grande e non potrebbe mai entrare in un alveare ma, una volta tanto, la puntura di un'ape ha un effetto positivo. Difatti la regina lo colpisce col suo pungiglione ed ecco, quasi per miracolo, Joe diventare piccolo piccolo e riuscire così a penetrare scortato da Bzzz, che d'ora in poi diventerà la sua guida, in quel mondo sconosciuto. L'emozionante avventura di Joe durerà soltanto due ore, dopo di che egli tornerà ad essere un bambino normale. Noi seguiremo, nel corso di alcune trasmissioni televisive, le fasi della sua vita nell'alveare.

L'episodio di oggi ci fa assistere a una delle tante monellerie di Joe: comodamente seduto in una cella costruita dalle « operaie », egli si interessa al racconto di Bzzz che gli spiega il gran lavoro svolto dalle api per raccogliere il miele. Joe segue esterrefatto l'andirivieni delle solerti « operaie » che, dopo aver succhiato il nettare dai fiori, lo raccolgono con incredibile precisione in botti speciali. Che voglia di assaggiare quel miele tanto profumato! Ed eccolo subito accontentato: Bzzz lo porterà accanto a una botte di « pappa reale », ossia il miele specialissimo, che le api fabbricano per nutrire la loro regina. Ma Joe è impaziente e, durante il volo, si lascia cadere a un tratto nel bel mezzo di una botte colma di miele. Tuttavia il bricconcello, immerso in quella massa liquida e vischiosa, si accorge di affondare a poco a poco e allora, spaventato, incomincia a invocare aiuto. I suoi richiami giungeranno fino a Bzzz che, nel frattempo, si è accorta di aver perduto Joe. L'ape ritorna prontamente indietro, giusto in tempo per afferrare il nostro golosissimo eroe per un braccio. Chiama poi in aiuto le api « vigili del fuoco » e queste, per mezzo di pompe, succhieranno tutto il miele dalla botte, liberando Joe dal suo dolcissimo bagno.

Joe il goloso e l'ape Bzzz, protagonisti della nuova serie di cartoni in onda alla TV

circo

fragorosi e ben nutriti applausi.

Subito dopo i leoni compaiono sulla pista rossa del circo i « cow-boy ». Occhio sicuro e polso fermo, tagliano i fogli di carta a colpi di frusta, come se affettassero con un coltello. Nando Orfei ha scovato ad un « rodeo » nel Texas un « ranger » eccezionale, che spara con precisione millimetrica.

Lo spettacolo riserva diverse sorprese, molti « numeri » sono proprio inediti. Non li raccontiamo tutti per non guastare il piacere ai piccoli (e grandi) telespettatori. Diremo soltanto che c'è il buffissimo numero dei nani « Bagonghi », quello di equilibrismo compiuto dalle ragazze « Jockey's » sulle groppe dei cavalli lanciati al galoppo lungo i margini della pista e che c'è infine il fagotto di stracci a forma d'uomo, che si snoda, che viene piegato e messo dentro a una comune valigia (soltanto all'ultimo si vede che non era un pupazzo ma un uomo in carne ed ossa, abilissimo contorsionista).

La trasmissione sarà presentata da Vittorio Salvetti, e si prolungherà per circa un'ora.

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Edith Piaf apparve sulle scene per l'ultima volta nel febbraio scorso al « Bobino ». Secondo i cronisti quella sera, quando l'esile figura della cantante fu illuminata dai riflettori, sembrò travolta, sopraffatta dall'applauso che sembrava non dovesse terminare più. Fu quello un « recital » memorabile non soltanto perché la Piaf presentò per la prima volta al pubblico il marito Théo Sarapo, cantando con lui un duetto, *A quoi ça sert l'amour*, ma perché apparve in forma smagliante, come se avesse ritrovato d'improvviso la salute, il vigore d'un tempo. L'ombra della morte, invece, non era lontana. E' perciò con tanta maggior commozione che ora si ascolta il 33 giri (30 centimetri) della « Columbia » che custodisce fedelmente la cronaca di quella serata. Ascoltiamo la Piaf cantare *Monsieur incognito*, *Tiens v'la un marin*, *Le chant d'amour*, *J'en ai tant vu*, *C'était pas moi*, *Margot cœur gros*. Sentiamo il pubblico accendersi via via d'entusiasmo, gridare il suo incoraggiamento all'artista, commuoversi e soffrire con lei le canzoni, trascinato dalla sua arte. L'ultimo documento lasciato dalla grande cantante parigina è del tutto degno di lei, del suo ricordo.

Françoise Hardy è sulla cresta dell'onda. Avevamo presentato alcune settimane fa la sua nuova canzone, *Le temps de l'amour* in un 45 giri della « Vogue ». Ora la stessa Casa presenta la versione italiana, che s'intitola *L'età dell'amore*, e nulla ha perduto dello smalto dell'originale francese. L'arrangiamento è del resto ricalcato di peso, cambiano solo le parole. Sul verso dello stesso disco *E' all'amore che penso*.

Contemporaneamente è apparso il primo 33 giri (30 centimetri) che la « Vogue » ha dedicato alla giovane cantante francese. E' una collezione di dodici canzoni, molte delle quali sono ormai diventate famose, come *Tous les garçons et les filles*, come *Le temps de l'amour*, *On se plait*, *Ton meilleur ami*, *J'suis d'accord* e *C'est à l'amour auquel je pense*. La mezz'ora e più di audizione che ci concede il microsolco rende possibile un giudizio complessivo sull'artista che dimostra di possedere qualità che la porteranno ben oltre una passeggera notorietà dettata dalla moda. Françoise sa cantare e sa recitare e la sua personalità spiccatissima non viene mai attutita quali che siano i testi e gli arrangiamenti.

E' all'amore che penso è una canzone che sembra destinata a piacere agli italiani, secondo quanto se ne pensa nell'ambiente degli esperti. Infatti in questi giorni, subito dopo l'edizione italiana della Hardy, ne è stata incisa una seconda da Mara Pacini su un 45 giri della « Primary » che reca sul verso uno slow di Pallavicini-Pontiack: *Da ieri non ho visto il mio ragazzo*. Il genere « giovane » è congeniale alla Pacini.

Una vecchia canzone, che fu un cavallo di battaglia di Joe Sentieri, *Uno dei tanti*, di Mogol-Donida, ci giunge di rimbalzo attraverso l'Oceano in una nuova veste curata da Leiber Stoller, intitolata *I (who have nothing)*. Il pezzo è affidato alla voce di un giovane urlatore, Mark Richards, che ci dà un'interpretazione personalissima del pezzo. Il 45 giri della « Variety » è senza dubbio interessante. Sul verso, un « madison » eseguito dai « Trixies » e intitolato *Don't say nothin' bad*.

Les comédiens (I commedianti), la canzone di Aznavour che Mogol ha vestito di parole italiane, trova ideali interpreti, dopo il cantautore francese, nel collaudato gruppo corale dei « Compagnons de la chanson », i quali ci vengono presentati in un 45 giri della « Polydor », oltre che nel famoso e ormai popolare pezzo, che cantano in italiano, anche in *Le cœur en bandoulière*.

Il tamouré

Presentato all'inizio dell'estate, il « tamouré » è una danza che ha fatto breccia fra il pubblico più rapidamente della « bossa nova ». Come sapete, si tratta di musica hawaiana ritmata che non nasconde d'essere più parente del « twist » che non della musica folcloristica originale. Ma tant'è: la moda ha trascinato dalla sua anche numerosi complessini musicali che si esibiscono per il piacere dei turisti a Honolulu, ed ora di quelle musiche ci giunge la registrazione anche in Italia. La « Galleria del Corso » presenta « The hawaiian islanders » in *Minoi, minoi* e in *Vahine anamite*, due pezzi che si valgono di un sapientissimo arrangiamento. In un altro disco « Palette » si esibisce l'orchestrina « The maikiki's » in *Tiki tiki puka*, una canzoncina che riecheggia in un passaggio, un noto motivo napoletano, e in *Tahiti tamouré*. Chiudiamo con la « Festival » che presenta una orchestrina hawaiana che si esibisce in due canzoni intitolate *An old hawaiian costume* e *Beauty hula*.

Musica classica

Lo straordinario *Requiem* di Gabriel Fauré in una nuova interpretazione di André Cluytens (che già lo diresse anni fa per la « Columbia ») è comparso negli ultimi mesi anche sul mercato italiano (disco « Voce del Padrone » serie « Angel » mono e stereo). Composto nel 1887, si contrappone al *Requiem* di Berlioz, per la profonda diversità di concezione. E' singolare come due musicisti francesi, appartenenti allo stesso secolo, abbiano potuto ricavare da un medesimo testo ispirazioni che nulla hanno in comune. Alla prima esecuzione molti critici furono sconcertati dalla grazia affascinante dell'opera, così poco liturgica nel senso tradizionale. Alcuni parlarono di spirito pagano, di segreta voluttà; altri addirittura ravvisarono nella musica la rievocazione di sogni e amori giovanili. In ogni caso tutti erano d'accordo nel lamentare una mancanza di solennità, quasi il tono della Messa apparisse troppo dimesso. E' difficile oggi riconoscere questo difetto nel sobrio e severo *Kyrie*, dove trapela una vaga angoscia, o nel patetico *Offertorio*. La maestà regna anche nel soave *Sanctus* dai fremiti alati; col *Pie Jesu* si tramuta in una serenità senza confini. Un poco di terrore si insinua nell'*Agnus Dei* la cui tenera frase iniziale, più volte ripresa dal coro, è un miracolo di purezza. Il *Libera me* è uno dei momenti più elevati dove sono manifesti i sentimenti di fiducia e di completo abbandono alla volontà divina corrispondenti alla natura mistica di Fauré. L'ultimo brano, *In Paradisum*, lascia intravvedere negli arpeggi orchestrali e nel celestiale canto del coro una luce angelica. Cluytens mantiene sino alla fine un tono a mezza voce, l'unico ammissibile per un simile *Requiem*. Due artisti eccezionali e in gran forma contribuiscono alla riuscita del disco: Victoria De Los Angeles, stupenda nel *Pie Jesu*, e Dietrich Fischer-Dieskau.

Cose rare

Nella collana di opere da camera della « Cetra » spicca *Bastiano e Bastiana*, che si deve considerare il primo esperimento teatrale di Mozart. La commissione per questo melodramma comico in un atto era stata data al musicista da un ricco medico di Vienna, il quale organizzava nei suoi giardini feste per l'infanzia. Al compositore dodicenne si mise in mano un libretto di Favart, lo stesso testo da cui Rousseau trasse la sua opera lirica « Le devin du village ». Su consiglio del mago Colas, Bastiana per riconquistare Bastiano finge freddezza nei confronti di questo, ma davanti alla disperazione dell'amato non può continuare a lungo il gioco. Sulla esile trama Mozart compose venti pezzi fra arie, duetti, terzetti e una ouverture in miniatura della durata di un minuto e quaranta, dove compare un tema che servirà a Beethoven per costruire il primo tempo dell'« Eroica »! Un'altra anticipazione singolare si ha nell'aria di Bastiana « Il mio caro Bastiano mi trascura », la cui melodia sarà ripresa vent'anni più tardi da Mozart per l'*andante* del suo ultimo trio per piano e archi K 564. Questa operina è una preziosa testimonianza del nascente genio mozartiano sotto l'influsso della musica francese. Manca naturalmente la sostanza drammatica, non essendovi accenno di caratterizzazione nei personaggi, i quali appartengono più ad uno spettacolo di marionette che ad una scena lirica. Con la sua orchestra rada e limpida, due violini, viola, due oboi, due corni e basso, con le arie facili e gentili, la partitura si presenta come un divertimento uscito dalla mente di un ragazzo di grandi doti. L'interpretazione del teatrino di Villa Olmo con i Commedianti in musica della « Cetra » è animata e cordiale. Gianna Galli, Amilcare Blaffard, Otello Borgonovo cantano col tono disinvolto, lieve e alle volte caricaturale adatto al genere di rappresentazione. L'orchestra, un poco più fitta per esigenze acustiche, è diretta da Arturo Basile.

Hi. Fi.

la moda

IL NERO FA CHIC

Intramontabile
onnipresente e pratico
il nero
«fa» sempre chic
Si addice
alle bionde ed alle brune
alle giovani
ed alle meno giovani
È la negazione del colore
ma «fa» colore
Non c'è donna
che non possegga
almeno un abito nero
suprema
aspirazione
delle giovanissime

A sinistra: di « Vogue italiana » l'abito ricamato in lana-seta nero-grigio. Il corpino si ammorbidisce con due pinces che lo fanno aderire garbatamente. Foto in alto: gonna in jersey di lana-dralon, ruvida e sportiva, completata da una casacca in persiano con collo bianco. E' un modello Karlsson

Redingote in persiano sudafricano nero. Un solo bottone fantasia in vita. Svasatura accentuata. Collo in visone come il cappello. Modello Messa

ULTIMISSIME DI MODA

Le sfilate delle grandi sartorie, del CIDAI, delle Case di confezione hanno fatto conoscere le ultimissime novità della moda. Le sorelle Fontana hanno presentato un tailleur di lana chiarissima con la blusa (maniche lunghe, polsini, collo uomo) in morbido vitellino marrone chiaro, chiazzato di bianco. Lo completa un paio di stivaletti in pelliccia con bottoni in strass.

Mila Schön ha disseminato i gioielli nei punti più impensati. Due clips sull'alto di una manica di un tailleur color bordò. Una spilla di brillanti, fatta a nodino, sul fondo della gonna (dietro) di un abito da cocktail di seta nera: di linea diritta, quasi aderente. Un'altra spilla di zaffiri e brillanti sulla cintura di un cappotto in tweed rosso-blu. Due piccolissime clips fissate sulle scarpine di raso nero, come il fourreau di un modello in pizzo. Una testina settecentesca sul risvolto di una manica di un mantello nero. I gioielli di Mila Schön sono veri, ma ovviamente si può ottenere lo stesso effetto con pezzi di bigiotteria.

Fernanda Gattinoni ha scelto alcuni gioielli dell'800, di Carousel, per i suoi tailleur, i suoi abiti più chic. Una spilla di sicurezza d'oro completata da un piccolo ferro da stiro, da una minuscola matita, da un taccuino microscopico, da un paio di forbicine. Una lunga catenella intervallata da palline d'oro. Una manina d'oro che ostenta sull'anulare un piccolissimo anello adorno di un turchese.

Le calze di lana, tanto di moda per l'abbigliamento sportivo, possono essere di tutti i colori: traforate, in tinta unita, con motivi colorati, pelose o rasate. Eleganti e pratiche le calze Mitoufle, attaccate alle mutandine di helanca. Sono francesi, ma si trovano anche in Italia: nere, colorate, pesanti o leggerissime. Molto comode soprattutto quando s'indossano i calzoni. Saranno « portatissime » durante l'estate, perché offrono il vantaggio di abolire il reggicalze.

Novità anche per i cappelli: di scimmia (Veneziani), in broccato (Lea Livoli), di pelle intrecciata (Roberta), di ciré (Canessa), di feltro rasato e a forma di elmo (Biki). Naturalmente folleggiano ancora i posticci: a treccia, bicolori, a chignon, a mèches, a bandeaux. Si applicano sulla nuca, all'inizio della fronte, ai lati del viso.

Per le camicie da notte, Emilia Bellini ha creato per Bassetti i camicioni del nonno. Ampi, colorati, in mussola di lino, con gli spacchetti in fondo. Sono destinati a detronizzare i baby-doll. Possono essere in tinta unita, ma chiarissima con bordini in colore contrastante. Oppure a righine sottilissime rosa e bianche, verdi e gialle. Fantasia: minuscoli pois bianchi su fondo rosa e viceversa. Ed infine una novità anche nel campo dei profumi. L'eau de fraîcheur, un profumo di Weil, fresco, tonificante, adatto per le giovanissime e per lo sport. Zibeline, che porta il nome delle calze famose, più dolce, penetrante e duraturo.

m. c.

lavoro LA CASACCA DI MAGLIA

Anny-show propone per casa, o per le gite in montagna, una casacca piuttosto lunga, con spacchetti sui fianchi, le maniche tre quarti.

OCCORRENTE: gr. 700 lana Fila sport verde corteccia (ma anche nera) n. 848; ferri n. 4 e mezzo.

Il punto: maglia rasata rovescia: 1 ferro rov., 1 ferro dir.; punto motivo: ferro A: 5 m. rov., 4 m. dir. prendendo le m. a due a due (quindi su 8 m.) + 5 m. rov.; ferro B: 5 m. dir. + 4 m. rov., 5 m. dir.; ferro C: 5 m. rov., 2 m. incrociate a destra (lavorare a dir. prima la 2ª m. del ferro sin. prendendola sul davanti del lavoro, poi la 1ª m. e lasciarle scivolare insieme dal ferro sinistro), 2 m. incrociate a sinistra (lavorare a dir. prima la 2ª m. prendendola sul dietro del lavoro, poi la 1ª m. e lasciarle scivolare insieme dal ferro sinistro) + 5 m. rov.; ferro D: 5 m. dir. + 1 m. rov., 2 m. dir, 1 m. rov., 5 m. dir.; 1° ferro: 5 m. rov., 1 m. dir. presa nel filo tra la m. fatta e la m. seguente, 1 m. dir., 2 m. rov., 1 m. dir. presa nel filo tra la m. fatta e la m. seguente; + 5 m. rov.; 2° ferro e tutti i ferri pari: lavorare le m. come si trovano, cioè dir. su dir. e rov. su rov.; 3° ferro: 5 m. rov., 2 m. dir., 2 m. rov., 2 m. dir. + 5 m. rov.; 5° ferro: 5 m. rov., 1 m. passata, 1 m. dir., accavallare la m. passata sulla m. dir., 1 m. dir., prendendo il filo tra la m. accavallata e la seguente, 1 m. rov. prendendo insieme 2 m., 1 m. dir. presa nel filo tra due m, 1 m. dir. lavorando 2 m. insieme prese da sinistra, + 5 m. rov.; 7° ferro: 5 m. rov., 2 m. dir., 1 aumento rov., 1 m. rov., 2 m. dir., + 5 m. rov.; 9° ferro: 5 m. rov., 1 m. dir. prendendo insieme 2 m. prese da sin., 2 m. rov., 1 m. passata, 1 m. dir., accavallare la m. passata su la m. dir., + 5 m. rov. Si ripetono sempre questi 9 ferri. Si consiglia, prima di iniziare la casacca, di fare un piccolo campione del punto motivo.

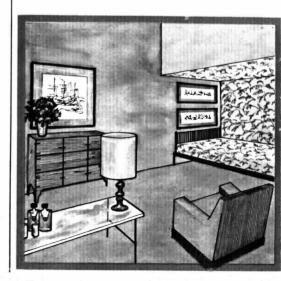
ESECUZIONE

Davanti: avviare 81 m. e lavorare a maglia rasata rov. per 18 ferri con la lana presa doppia. Proseguire ora nel seguente modo: lavorare 14 ferri a maglia rasata rov. con la lana doppia, poi con la lana usata semplice fare 2 m. a maglia rasata rov., 39 m. nel punto motivo, 2 m. a maglia rasata rov., e infine 14 m. a maglia rasata rov. con la lana presa doppia. Proseguire così per 32 ferri, poi lavorare tutto nel punto motivo. A 45 cm. c.ca dall'inizio del lavoro formare la raglan diminuendo ai due lati 1 m. all'inizio e alla fine di ogni ferro sul diritto del lavoro dopo e prima le prime e le ultime 3 m. per 24 volte, indi proseguire dir. per 20 ferri; fare ancora 10 ferri solo a maglia rasata rov. Intrecciare.

Dietro: si lavora come il davanti.

Manica: avviare 56 m. e lavorare a m. rasata dritta (1 ferro dir., 1 ferro rov.) per 20 ferri, fare 4 ferri a m. rasata rov., poi proseguire nel punto motivo in questo modo: 3 m. a m. rasata rov. poi 42 m. nel punto motivo e 3 m. a m. rasata rov. Dopo 25-27 cm. circa dall'inizio del punto motivo, formare il raglan come già fatto e dopo tante diminuzioni quante quelle del davanti proseguire a m. rasata rov. per 30 ferri. Intrecciare.

Confezione: cucire sui fianchi, lasciando gli spacchetti; inserire le maniche, ripiegare l'orlo al collo (10 ferri circa), rivoltare i polsini delle maniche.

Un po' di colore. Tailleur in velluto Legler color autunno. Bottoni dorati, risvolti delle taschine blu cobalto

vi parla un medico

l'assistenza ai feriti della strada

Dalla terza conversazione radiofonica della serie « Medicina del traffico » del prof. Leterio Palmisano, trasmessa sul Programma Nazionale lunedì 21 ottobre alle ore 18.

Quando avviene un incidente automobilistico il momento più delicato è il pronto soccorso dei feriti. Quasi sempre i soccorritori sono assillati dalla fretta di fare qualcosa, in qualunque modo, pur d'arrivare al più presto all'ospedale più vicino. Invece bisognerebbe agire con calma, con cautela, perché sovente la premura è una cattiva consigliera.

Anzitutto, almeno sulle strade più importanti, dovrebbe esservi la possibilità di avvertire immediatamente le autoambulanze per mezzo di telefoni o radiotelefoni, o per mezzo degli agenti della polizia stradale. Frattanto i feriti dovrebbero ricevere le prime medicazioni sul posto, in attesa che l'autoambulanza arrivi. Il trasporto immediato su una qualsiasi automobile di passaggio può fare più male che bene. Un fratturato, specialmente del cranio o della colonna vertebrale, abbisogna di precauzioni particolari, altrimenti le lesioni potrebbero aggravarsi. Si tenga sempre presente, ha detto in questa sua terza e ultima conversazione sulla medicina del traffico il prof. Palmisano, che è preferibile che il ferito arrivi in ospedale un'ora dopo ma con buone probabilità di sopravvivere.

Il primo soccorso dopo l'incidente è molto importante, ma deve essere fatto con certe regole. Ripetiamo, si tratta d'attendere l'arrivo del mezzo di trasporto adatto, l'autoambulanza. Frattanto il ferito sarà adagiato sul ciglio della strada. Ed ecco che cosa dovrà fare il soccorritore: « Cerchi di liberare subito il collo e il torace del ferito togliendogli la cravatta, aprendo la camicia, aprendo e tagliando gli indumenti particolarmente stretti; si informi se, sia pure per qualche minuto, il ferito ha perduto conoscenza (è questo un rilievo importantissimo); cerchi di frenare le emorragie degli arti applicando al di sopra delle ferite un laccio qualsiasi o, magari, la cinghia dei pantaloni; cerchi di tamponare le cavità da cui fuoriesce sangue con uno o più fazzoletti o, se non li ha, con pezzi di camicia tolta al ferito: si accerti che questo respiri e che la lingua, la saliva o un qualsiasi corpo estraneo (una dentiera, per esempio) non ostruiscano le vie respiratorie, e in caso affermativo distenda il ferito, lo metta a giacere su un fianco con la bocca e il naso in posizione declive in modo da poter rimuovere il materiale ostruente; cerchi ancora di immobilizzare con stecche di fortuna (pezzi di cartone, tavolette ecc.) gli arti fratturati in modo da ridurre al minimo lo spostamento dei monconi di frattura e quindi l'ulteriore lacerazione dei tessuti, le nuove emorragie, l'acuirsi del dolore e il conseguente aggravarsi dello shock ».

Giunge l'ambulanza. Nel programma ideale del pronto soccorso della strada, essa dovrebbe avere una dotazione di farmaci analettici (stimolatori della respirazione), tonici, sedativi, di plasma per trasfusioni, di lacci emostatici (per stringere un arto in maniera da frenare l'emorragia), di pinze emostatiche (per chiudere un'arteria, sempre allo scopo d'arrestare l'emorragia), di bende, di stecche, di bombole d'ossigeno, e degli strumenti occorrenti per eseguire una tracheotomia, cioè un'incisione nella pelle del collo e nella sottostante trachea qualora esista un grave ostacolo alla respirazione. A bordo dell'ambulanza dovrebbe esserci un medico.

Sarà questi, dopo avere avuto le opportune e precise informazioni dal soccorritore, a stabilire se è preferibile trasportare il ferito oppure rianimarlo entro l'ambulanza stessa. Il pericolo maggiore è lo shock traumatico, ossia il collasso circolatorio. Combattere lo shock è appunto lo scopo della così detta rianimazione, un complesso di cure consistenti in trasfusioni, somministrazione d'ossigeno e di farmaci opportuni.

Quanto al trasporto in ospedale, anche qui vi è di solito un conflitto fra ciò che l'istinto suggerisce al profano e ciò che viceversa conviene veramente fare. L'istinto dice di portare il ferito al primo posto che accada di trovare sulla strada, dove si possa metterlo a letto e curarlo. Qualche volta, se l'urgenza è estrema, converrà agire in questo modo, ma quasi sempre è preferibile percorrere alcuni chilometri in più e arrivare ad un ospedale ben attrezzato, dove siano possibili cure specializzate, dove cioè si possano effettuare trasfusioni e siano pronti a svolgere la loro opera il traumatologo per curare le fratture, il neurochirurgo per le ferite al cranio, l'anestesista, il radiologo ecc. Tutto ciò costituisce, evidentemente, un ideale non facilmente realizzabile, eppure soltanto così si può parlare d'un soccorso razionale, soltanto così si può salvare la vita minacciata da gravi lesioni.

Dottor Benassis

arredare

è di moda tutto ciò che è inglese

Oggi nell'arredamento è molto di moda tutto ciò che è inglese. In parte per quella naturale tendenza a semplificare, caratteristica degli inglesi, che rende attuali anche i mobili costruiti nei secoli passati, in parte per la necessità di trovare sempre nuovi spunti che servano a rinnovare le idee e a rendere più originali gli arredamenti. Una voga particolare hanno tutti quei mobili e oggetti del '700-'800 che servivano ad arredare le cabine di comando di navi e battelli. Mobili speciali, lanterne, parti di *boiserie* in quercia, poltrone di forma solida e comoda, ricoperte in cuoio scuro. Tutti pezzi che danno una impressione di durevole solidità e che sono esteticamente ancora validi per la semplicità delle loro linee. Illustriamo qui un esempio di camera-studio all'inglese. E' una camera decisamente maschile, sia per il tipo dei mobili che per la scelta dei colori. Il lettino, in ottone, è incassato in una specie di alcova situata ad un'estremità della camera: questa è tappezzata con grossa canapa di tinta neutra, a disegni di rami e foglie autunnali. La coperta del letto è dello stesso tessuto. Le pareti della stanza sono tinteggiate in un verde chiaro ma intenso, la fresca sfumatura delle foglie primaverili. Per contrasto sul pavimento è stesa una *moquette* di un color verde oliva, che valorizza il colore delle pareti e della tappezzeria. Una poltrona di forma tradizionale è ricoperta in velluto a grosse coste, di un verde appena più scuro di quello delle pareti. La poltrona è orlata con una frangia. Un mobile in palissandro, del tipo « cabina di comando », è appoggiato contro una parete. Il tavolo-scrivania è modernissimo, un piano di cristallo su supporti di ottone; per contrasto vi si accosterà una poltrona ottocento, ricoperta in tessuto rigato arancione e verde. Il paralume di shantung color arancio è montato su una vecchia lampada a petrolio in peltro. Le varie stampe che decorano le pareti sono montate all'inglese, con una cornice in legno scuro filettata in oro, ed un « passepartout » di grossa canapa verde bottiglia, che fa risaltare le tinte tenui dei disegni.

Achille Molteni

Personalità e scrittura

ciò gentile signora
anche all'opportunità

Annabella e Dorsoduro — Nel sottoporre ad analisi qualunque grafia è norma inviolabile lo stabilire il grado d'importanza dei segni principali soltanto in rapporto a quelli secondari. Ma se un elemento grafico ha effetto relativo, mai assoluto, è lecito considerarlo, in certi casi, come influsso dominante e determinante della personalità. Questa premessa è come una dimostrazione che non si sbaglia nel giudicare il grafismo maschile in esame come il prototipo del « carattere bonario ». Certamente tutti i pensieri e le azioni dello scrivente si giovano di tale qualità, preziosa per l'armonia coniugale se non sempre nell'affrontare le dure battaglie della vita. Lei è molto meno portata a tollerare, a conciliare, ma godrà del beneficio di avere accanto un uomo dallo spirito accomodante, la cui volontà si piega facilmente alle esigenze altrui; tenendo conto, inoltre, delle varie occasioni in cui l'intervento stimolante della sua indole ricca di sensibilità nervosa potrà rivelarsi utilissima come campanello d'allarme a consentimenti pericolosi da parte di « lui » verso persone che potrebbero nuocergli. Risentimenti sporadici non sono da escludersi nelle manifestazioni del suo amico; però essi hanno lo spunto da un complesso di cause irritanti, mai da permalosità pura e semplice; potrà dipendere da disturbi fisici, stanchezza, contrarietà nel lavoro, ostacoli da sormontare, ecc. In genere, il senso affettivo è così accentuato, l'animo talmente disposto all'accordo, e la tendenza a ragionare e ad indulgere tanto abituale da non riserbare, certo, sorprese sgradevoli nella vita matrimoniale. In conclusione ritengo buona la sua scelta; e trattandosi di due persone di criterio, già fornite di una certa esperienza, abbastanza affini di mentalità e di animo vedrei la loro unione sotto una luce decisamente favorevole. Saranno sempre d'accordo nell'accettare i proprii doveri come nel concedersi piacevoli passatempi e benessere materiale.

che tutto questo dipende

Giovane 1950 — Ti sei data molto da fare per spiegarmi come sei e come ti comporti ma non era necessario perché la grafia è il migliore ed obiettivo specchio di ogni scrivente. A parte che a 13 anni non si può ancora avere auto-giudizi ben vagliati c'è anche il fatto di un carattere estremamente contrastante, stiracchiato da impulsi opposti e non facili da conciliare per la loro eccezionale forza di repulsa o di attrazione. Nessuno ignora che alla tua età, ed anche oltre, si è soggetti a variabilità continue e ad influssi discordi causati dal lavorio formativo ed a mancanza di basi ma, in genere, le reazioni dei giovanissimi non sono così intense come le tue, né così violente. Difficile dominare e dirigere una natura del genere per le energiche resistenze che opponi alla docilità e plasmabilità. Sei una ragazza ben dotata ma ribelle; se ti dimostrassi volenterosa nello studio e nei doveri, tanto almeno come nella smania di divertirti avresti un primato nei risultati scolastici. Se meglio sapessi adattarti alla cerchia familiare senza inquietudini di evasione educheresti l'animo all'affettività ed alla comprensione invece d'indurirlo proprio nei rapporti di sentimento che dovrebbero esserti preziosi per il bene morale e l'aiuto pratico che ne puoi ricavare. Non occorre « sdilinquirsi » per manifestare l'amore filiale, ma non si può pretendere che abbia qualcosa in comune colla sgarbatezza, l'egoismo, i puntigli, il rifiuto all'ubbidienza, la noia palese di sostare fra le pareti domestiche. Hai già una certa personalità che ti renderebbe superiore ai tuoi coetanei qualora la usassi a nobili scopi; purtroppo ne sfrutti il lato negativo non tollerando più costrizioni e disciplina, volendo troppo presto agire di testa tua. E dire che, con un po' di criterio e buon senso, avresti modo di emergere per estro, gusto, intelligenza, fantasia, e per distinguerti dal comune.

Spero di conseguenza che Lei vogl

C.C. 7-166-522 — Escluso dal suo tipo di scrittura che lei sia un battagliero ad oltranza, od un gaudente spensierato, che abbia mire spettacolari o che ami andare contro-corrente è facile arrivare all'identificazione della personalità ed alle sue estrinsecazioni più naturali. Lei è l'uomo che intende farsi onore senza presunzioni di essere un genio; non si affida al caso per risolvere i problemi dell'esistenza, non prende mai decisioni senza misurarne le conseguenze il che la mette al riparo da rischi ed imprevisti. Talvolta, ma raramente, concede voli alla fantasia, come spontanee evasioni dalla « routine » giornaliera non turbando comunque l'ordine delle idee e dei programmi che regolano la sua linea di condotta. Libera o dipendente che sia l'attività che svolge, in corso di studi o già in campo di lavoro, rivela un buon adattamento alle necessità, un ritmo regolare nelle occupazioni, il rispetto delle convenienze e della legalità, un'adesione utile al metodo ed alla diligenza. Si attiene ai consigli della ragione, accorda volentieri ai superiori la deferenza dovuta, mantiene rapporti cordiali e corretti, mai troppo esuberanti, con amici, compagni o colleghi. E' proprio l'individuo adatto a formarsi una famiglia ed a goderne i benefici, contribuendovi con serietà ed impegno attento a che tutto proceda in forma normale, senza scosse, sia sentimentalmente che praticamente.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

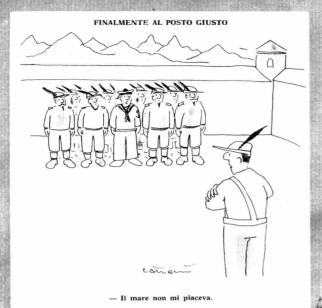
in poltrona

FINALMENTE AL POSTO GIUSTO

— Il mare non mi piaceva.

MOGLIE GELOSA

— Ora non negherai più, spero! Ho visto benissimo che la stavi guardando!

DUE CUORI DIVISI!

— Il nostro amore non può durare. A volte ho l'impressione di non capirti.

IL PENSIERO DOMINANTE

— Smettere di fumare per me è stato facilissimo! Sono già due anni, tre mesi, otto ore e trenta secondi che non fumo più.

ASTRONAUTI

— Sai che ti dico? L'aspetto di quel pianeta non mi piace affatto: torniamo indietro!

SPN 554

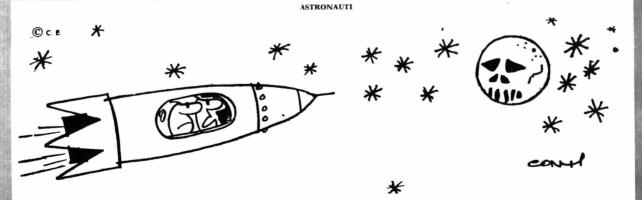
IO...HO UN DEBOLE PER L'UOMO IN LEBOLE

LEBOLE

Nella foto: Luisella Boni e Armando Francioli

Sumisura Litrico

terital® e lana

terital è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

Una donna lo nota subito. Un abito Lebole ha stile perché ogni particolare è studiato per raggiungere un'equilibrata bellezza. Un Sumisura Litrico, curatissimo nel taglio e nell'esecuzione, ha quel tocco sapiente che lo rende inconfondibile. Sumisura Litrico, in terital Rhodiatoce e lana, è disegnato per la Lebole da Angelo Litrico e realizzato in 1260 varianti di stoffe, colori e disegni diversi, da maestri tagliatori rigorosamente selezionati. **Lebole! Per ognuno di voi è al lavoro la piú grande sartoria d'Europa.**

LEBOLE